

doValue

Leading the evolution of the servicing industry

Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2023



doValue

Sede sociale: Viale dell'Agricoltura, 7 - 37135 Verona
Capitale sociale € 41.280.000,00 interamente versato

Capogruppo del Gruppo doValue
Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona, codice fiscale n. 00390840239 e P.IVA n. 02659940239
www.doValue.it

INDICE

Cariche sociali e società di revisione	4
STRUTTURA DEL GRUPPO	5
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	7
BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO AL 30 SETTEMBRE 2023	38
1. PROSPETTI CONTABILI	39
NOTE ILLUSTRATIVE	47
2. POLITICHE CONTABILI	48
3. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	65
4. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	86
5. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	93
6. INFORMATIVA DI SETTORE	101
7. OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE	103
8. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	105
ALLEGATI	108
ATTESTAZIONI E RELAZIONI	112
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	

Cariche sociali e società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

GIOVANNI CASTELLANETA ⁽²⁾

Amministratore Delegato

MANUELA FRANCHI

Consiglieri

FRANCESCO COLASANTI ⁽²⁾
GIOVANNI BATTISTA DAGNINO ⁽⁴⁾
CRISTINA FINOCCHI MAHNE ⁽³⁾
NUNZIO GUGLIELMINO ⁽¹⁾
GIUSEPPE RANIERI
ROBERTA NERI ⁽⁴⁾
MARELLA IDI MARIA VILLA ⁽²⁾
ELENA LIESKOVSKA ⁽²⁾

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

NICOLA LORITO ⁽⁶⁾

Sindaci effettivi

FRANCESCO MARIANO BONIFACIO ⁽⁶⁾
CHIARA MOLON ⁽⁵⁾

Sindaci supplenti

SONIA PERON
MAURIZIO DE MAGISTRIS

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

DAVIDE SOFFIETTI

Alla data di approvazione del presente documento

- (1) Presidente Comitato per le Nomine e per la Remunerazione
- (2) Membro Comitato per le Nomine e per la Remunerazione
- (3) Presidente Comitato Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità
- (4) Membro Comitato Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità
- (5) Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001
- (6) Membro dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

STRUTTURA DEL GRUPPO

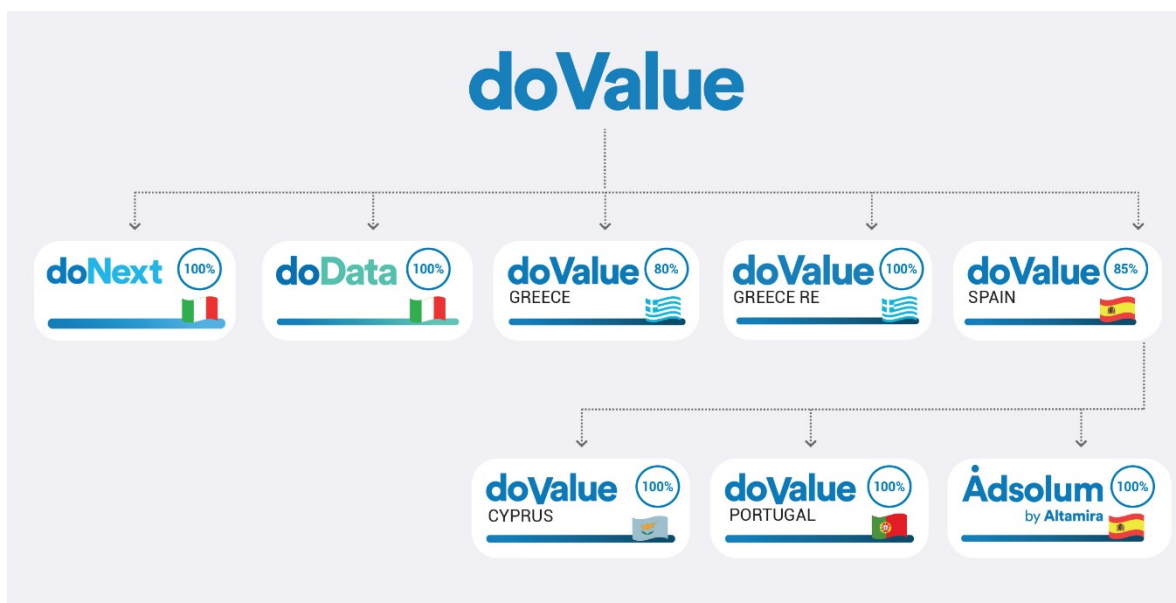
Con più di 20 anni di esperienza e circa €118 miliardi di asset in gestione, il Gruppo doValue è il principale operatore in Sud Europa nella gestione di portafogli di credito e di immobili derivanti da crediti deteriorati.

Il Gruppo doValue offre ai propri clienti, sia Banche che Investitori, servizi di gestione di portafogli di crediti in sofferenza (Non-Performing Loans, NPL), crediti con inadempienze probabili (Unlikely to Pay, UTP), crediti scaduti (Early Arrears) e crediti in-bonis (Performing Loans). Il Gruppo doValue è inoltre attivo nella gestione e sviluppo di asset immobiliari escussi nell'ambito dall'attività di gestione di crediti deteriorati (Real Estate Owned, REO).

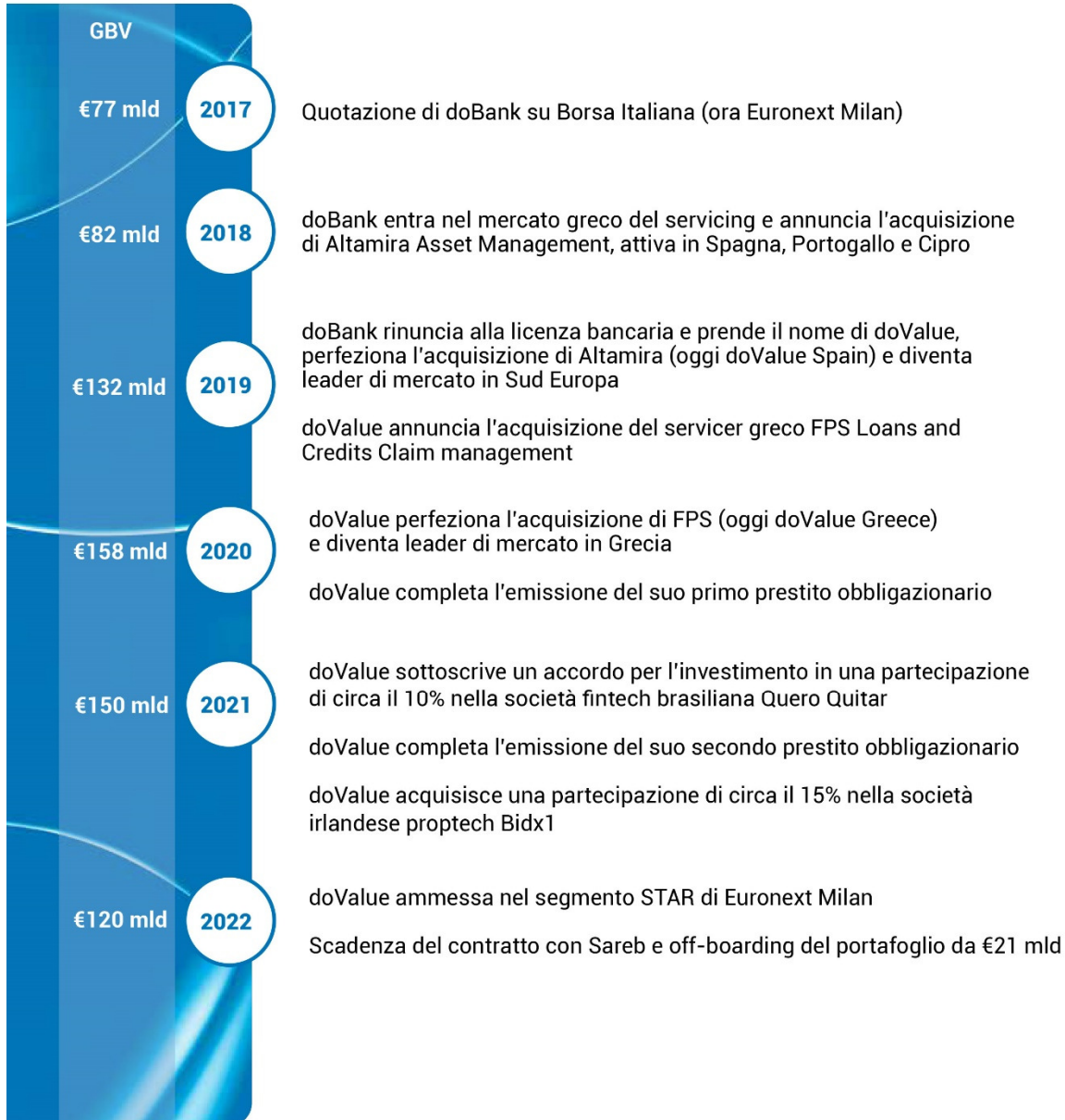
In aggiunta, il Gruppo doValue offre un'ampia gamma di servizi ancillari (servizi di Master Legal, due diligence, gestione di dati e attività di Master Servicing).

Le azioni del Gruppo doValue sono quotate su Euronext Milan dal 2017. doValue è stata inoltre ammessa al segmento STAR di Euronext Milan nel 2022.

Nel grafico seguente è esposta la composizione del Gruppo al 30 settembre 2023 che riflette il percorso di crescita e di diversificazione realizzato in più di 20 anni di attività, attraverso uno sviluppo organico e per linee esterne.



doValue: una storia di crescita e diversificazione



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

I risultati di sintesi e gli indicatori economico-patrimoniali sono basati sui dati di contabilità e sono utilizzati nel reporting direzionale per il monitoraggio delle performance da parte del management.

Essi sono altresì coerenti con le metriche di misurazione maggiormente diffuse nel settore di riferimento, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

Attività del Gruppo

Il Gruppo doValue fornisce servizi a Banche e Investitori sull'intero ciclo di vita dei crediti e degli asset real estate.

Le attività di doValue sono remunerate attraverso contratti di lungo termine basati su una struttura commissionale che prevede, da un lato, una commissione fissa parametrata agli asset in gestione e, dall'altro, una commissione variabile legata al risultato delle attività di servicing, come gli incassi da crediti NPL o dalla vendita di beni immobiliari di proprietà dei clienti o dalla numerosità dei servizi immobiliari e di business information forniti.

Il Gruppo fornisce servizi nelle seguenti categorie:

NPL Servicing	Attività di amministrazione, di gestione e recupero del credito in via giudiziale e stragiudiziale per conto e su mandato di terzi, su portafogli di crediti prevalentemente non performing. Nell'ambito Servicing di NPL, doValue è focalizzata su crediti corporate di origine bancaria, caratterizzati da una dimensione medio-grande e da un'elevata incidenza di garanzie immobiliari
Real Estate Servicing	Attività di gestione di asset immobiliari per conto e su mandato di terzi, tra cui: (1) Gestione delle garanzie immobiliari, ovvero attività di valorizzazione e vendita, diretta o attraverso intermediari, di beni immobili di proprietà dei clienti, originariamente posti a garanzia di prestiti bancari, (2) Sviluppo immobiliare, ovvero analisi, realizzazione e commercializzazione di progetti di sviluppo immobiliare aventi oggetto beni di proprietà dei clienti e (3) Property management, ovvero presidio, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare dei clienti, con l'obiettivo di massimizzarne la redditività attraverso la vendita o la locazione
UTP Servicing	Attività di amministrazione, gestione e ristrutturazione di crediti classificati "unlikely-to-pay", per conto e su mandato di terzi, con l'obiettivo di favorire la transizione degli stessi allo status di "performing"; tale attività è svolta primariamente dalle controllate doNext, regolata ai sensi dell'art. 106 T.U.B. (intermediario finanziario), e doValue Greece, regolata ai sensi della legge greca 4354/2015 (NPL Servicer con licenza e supervisione di Bank of Greece)
Early Arrears e performing loans servicing	Attività di gestione di crediti performing o in arretrato inferiore ai 90 giorni, non ancora classificati come non-performing, per conto e su mandato di terzi
Servizi ancillari	Servizi ancillari di varia natura, inclusi: (1) Due Diligence, ovvero servizi di raccolta e organizzazione dati in ambienti di data room, di consulenza per l'analisi e la valutazione dei crediti per la predisposizione di business plan riguardanti l'attività di Riscossione e Recupero, (2) Master Servicing e Strutturazione, ovvero servizi amministrativi, contabili, di cash management e reporting a supporto di veicoli di cartolarizzazione di crediti, servizi di strutturazione di operazioni di cartolarizzazione, oltre all'esercizio del ruolo di "soggetto incaricato" nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione e (3) Master Legal, ovvero attività di gestione delle procedure giudiziali di ogni ordine e grado relativamente ai crediti, prevalentemente non performing, in gestione di doValue su mandato di terzi

doValue, in qualità di Special Servicer, ha ricevuto i seguenti giudizi di rating, confermati a febbraio 2022: "**RSS1- / CSS1-**" da Fitch Ratings e "**Strong**" da Standard & Poor's che rappresentano i più elevati giudizi di Servicer Rating tra quelli assegnati agli operatori italiani del settore, attribuiti sin dal 2008 prima di ogni altro operatore del settore in Italia. doNext, in qualità di Master Servicer, a febbraio 2022 ha ricevuto il giudizio di MS2+ da Fitch Ratings che rappresenta un indicatore di alte performance nella capacità complessiva di gestione del Servicing.

Nel luglio 2020 doValue ha ricevuto il Corporate credit rating di **BB con outlook "Stabile"** da Standard & Poor's e da Fitch. Tale rating è stato confermato da entrambe le agenzie relativamente alle obbligazioni senior di doValue di emissione originaria pari ad un nominale di €265,0 milioni e €300,0 milioni con scadenza, rispettivamente, nel 2025 e nel 2026. Il rating è stato confermato nel mese di giugno 2023 sia da Fitch, sia da Standard & Poor's, entrambe con outlook "Stabile".

Principali dati del Gruppo

Le tabelle di seguito esposte riportano i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo estratti dai relativi prospetti gestionali che sono successivamente rappresentati nella sezione dei Risultati del Gruppo al 30 settembre 2023.

(€/000)

Principali dati economici consolidati	30/09/2023 Restated	30/09/2022	Variazione €	Variazione %
Ricavi lordi	335.154	425.529	(90.375)	(21,2)%
Ricavi netti	304.637	380.013	(75.376)	(19,8)%
Costi operativi	(189.302)	(230.451)	41.149	(17,9)%
EBITDA	115.335	149.562	(34.227)	(22,9)%
EBITDA margin	34,4%	35,1%	(0,7)%	(2,1)%
Elementi non ricorrenti inclusi nell'EBITDA	(79)	(2.357)	2.278	(96,6)%
EBITDA esclusi elementi non ricorrenti	115.414	151.919	(36.505)	(24,0)%
EBITDA margin esclusi elementi non ricorrenti	34,4%	35,7%	(1,3)%	(3,5)%
EBT	5.062	72.142	(67.080)	(93,0)%
EBT margin	1,5%	17,0%	(15,4)%	(91,1)%
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(25.667)	39.181	(64.848)	n.s.
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo esclusi gli elementi non ricorrenti	(14.202)	45.630	(59.832)	(131,1)%

(€/000)

Principali dati patrimoniali consolidati	30/09/2023 Restated	31/12/2022	Variazione €	Variazione %
Cassa e titoli liquidabili	95.667	134.264	(38.597)	(28,7)%
Attività immateriali	472.526	526.888	(54.362)	(10,3)%
Attività finanziarie	52.374	57.984	(5.610)	(9,7)%
Crediti commerciali	158.902	200.143	(41.241)	(20,6)%
Attività fiscali	100.586	118.226	(17.640)	(14,9)%
Passività finanziarie	696.930	684.984	11.946	1,7%
Debiti commerciali	48.282	70.381	(22.099)	(31,4)%
Passività fiscali	59.252	67.797	(8.545)	(12,6)%
Altre passività	48.357	75.754	(27.397)	(36,2)%
Fondi rischi e oneri	30.481	37.655	(7.174)	(19,1)%
Patrimonio netto del Gruppo	48.896	136.559	(87.663)	(64,2)%

Per facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario, si riassumono nella tabella che segue gli indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "KPI") selezionati dal Gruppo.

(€/000)

KPIs	30/09/2023 Restated	30/09/2022	31/12/2022
Gross Book Value (EoP) Gruppo	117.768.420	137.343.130	120.478.346
Incassi di periodo - Gruppo	3.398.809	3.906.556	5.494.503
Incassi LTM / GBV EoP Stock - Gruppo	4,5%	4,0%	4,1%
Gross Book Value (EoP) Italia	68.710.519	72.481.364	72.031.038
Incassi di periodo - Italia	1.163.734	1.218.305	1.707.403
Incassi LTM / GBV EoP Stock - Italia	2,5%	2,6%	2,5%
Gross Book Value (EoP) Iberia	11.230.354	26.405.149	11.650.908
Incassi di periodo - Iberia	835.620	1.570.705	1.965.314
Incassi LTM / GBV EoP Stock - Iberia	9,6%	6,7%	9,2%
Gross Book Value (EoP) Regione Ellenica	37.827.547	38.456.618	36.796.401
Incassi di periodo - Regione Ellenica	1.399.455	1.117.546	1.821.787
Incassi LTM / GBV EoP Stock - Regione Ellenica	7,0%	5,0%	6,1%
Staff FTE / Totale FTE Gruppo	42,6%	44,0%	45,0%
EBITDA	115.335	149.562	198.708
Elementi non ricorrenti inclusi nell'EBITDA	(79)	(2.357)	(2.979)
EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti	115.414	151.919	201.687
EBITDA margin	34,4%	35,1%	35,6%
EBITDA margin esclusi gli elementi non ricorrenti	34,4%	35,7%	36,1%
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	(25.667)	39.181	16.502
Elementi non ricorrenti inclusi nel risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(11.465)	(6.449)	(34.061)
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo esclusi gli elementi non ricorrenti	(14.202)	45.630	50.563
Utile per azione (Euro)	(0,32)	0,50	0,21
Utile per azione esclusi gli elementi non ricorrenti (Euro)	(0,18)	0,58	0,64
Capex	9.160	13.733	30.833
EBITDA - Capex	106.175	135.829	167.875
Capitale Circolante Netto	110.620	140.074	129.762
Posizione Finanziaria Netta di cassa/(debito)	(485.512)	(422.778)	(429.859)
Leverage (Debito netto / EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti LTM)	2,9x	1,8x	2,1x

LEGENDA

Gross Book Value EoP: indica il valore contabile dei crediti affidati in gestione alla fine del periodo di riferimento per l'intero perimetro di Gruppo, al lordo delle rettifiche di valore dovute all'attesa di perdite su tali crediti.

Incassi di periodo: utilizzati per il calcolo delle commissioni ai fini della determinazione dei ricavi dall'attività di servicing, consentono di illustrare la capacità di estrarre valore dal portafoglio in gestione.

Incassi LTM/GBV (Gross Book Value) EoP Stock: rapporto tra il totale degli incassi LTM lordi riferiti al portafoglio di Stock esistente all'inizio dell'esercizio di riferimento e il GBV di fine periodo del relativo portafoglio di Stock gestito.

Staff FTE/Totale FTE Gruppo: rapporto tra il numero di dipendenti che svolgono attività di supporto e il numero di dipendenti totali del Gruppo full-time. L'indicatore consente di illustrare l'efficienza della struttura operativa e il focus relativo della stessa sulle attività di gestione.

EBITDA e Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo: congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare le variazioni della performance operativa e forniscono utili informazioni in merito alla performance economica del Gruppo. Si tratta di dati calcolati a consuntivo del periodo.

Elementi non ricorrenti: partite relative a operazioni straordinarie quali ristrutturazioni aziendali, acquisizioni o cessioni di aziende, avvio di nuove attività o ingresso in nuovi mercati.

EBITDA e Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo esclusi gli elementi non ricorrenti: sono definiti come l'EBITDA e il Risultato del periodo riconducibili alla sola gestione caratteristica, escludendo quindi tutte le partite relative a operazioni straordinarie quali ristrutturazioni aziendali, acquisizioni o cessioni di aziende, avvio di nuove attività o ingresso in nuovi mercati.

EBITDA Margin: ottenuti dividendo l'EBITDA per i Ricavi lordi (Gross Revenues).

EBITDA Margin esclusi gli elementi non ricorrenti: ottenuti dividendo l'EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti per i Ricavi lordi (Gross Revenues).

Utile per azione: calcolato come rapporto tra il risultato netto del periodo e il numero di azioni in circolazione alla fine del periodo di riferimento.

Utile per azione esclusi gli elementi non ricorrenti: è il medesimo calcolo dell'utile per azione, ma il numeratore differisce per il risultato netto del periodo esclusi gli elementi non ricorrenti al netto del relativo impatto fiscale.

Capex: investimenti in attività materiali e immateriali.

EBITDA – Capex: è l'EBITDA al netto di investimenti in attività materiali e immateriali, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consente di illustrare i cambiamenti delle performance operative e fornisce una indicazione in merito alla capacità del Gruppo di generare cassa.

Capitale Circolante Netto: è rappresentato dai crediti per corrispettivi fatturati ed in maturazione al netto dei debiti verso i fornitori per fatture di acquisto contabilizzate e in maturazione nel periodo.

Posizione Finanziaria Netta: è costituita dalla cassa e dalla liquidità disponibile nonché da titoli altamente liquidabili, al netto di debiti verso banche e delle obbligazioni emesse.

Leverage: è costituito dal rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e l'EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti degli ultimi dodici mesi (eventualmente aggiustato pro-forma per tener conto di operazioni rilevanti a partire dall'inizio dell'esercizio di riferimento). Esso rappresenta un indicatore sul livello di indebitamento del Gruppo.

Risultati del Gruppo al 30 settembre 2023

Nelle pagine seguenti vengono riportati i risultati economici gestionali del periodo, corredati da approfondimenti riguardo all'andamento del portafoglio gestito.

Al termine del presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo, viene inserito uno schema di raccordo tra lo schema economico gestionale di seguito riportato e il prospetto di conto economico esposto nella sezione che include i prospetti contabili consolidati.

RISULTATI ECONOMICI

(€/000)

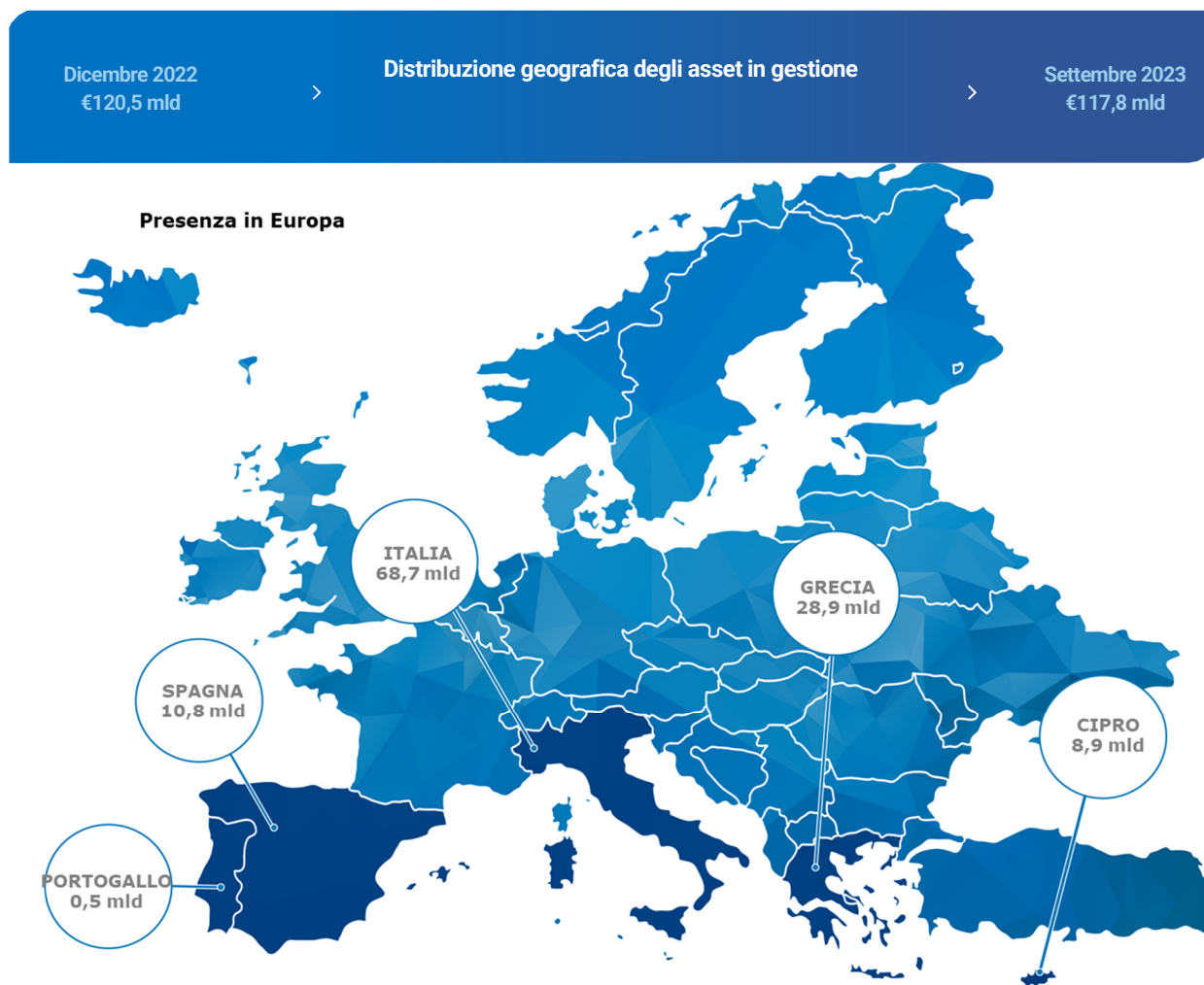
Conto Economico gestionale	30/09/2023 Restated	30/09/2022	Variazione €	Variazione %
Ricavi di Servicing:	291.498	390.305	(98.807)	(25,3)%
di cui: Ricavi NPE	251.623	326.188	(74.565)	(22,9)%
di cui: Ricavi REO	39.875	64.117	(24.242)	(37,8)%
Ricavi da co-investimento	1.064	1.141	(77)	(6,7)%
Ricavi da prodotti ancillari e altre attività minori	42.592	34.083	8.509	25,0%
Ricavi lordi	335.154	425.529	(90.375)	(21,2)%
Commissioni passive NPE	(10.692)	(16.111)	5.419	(33,6)%
Commissioni passive REO	(7.256)	(19.514)	12.258	(62,8)%
Commissioni passive Ancillari	(12.569)	(9.891)	(2.678)	27,1%
Ricavi netti	304.637	380.013	(75.376)	(19,8)%
Spese per il personale	(141.751)	(158.580)	16.829	(10,6)%
Spese amministrative	(47.551)	(71.871)	24.320	(33,8)%
<i>Totale di cui IT</i>	<i>(19.604)</i>	<i>(25.578)</i>	<i>5.974</i>	<i>(23,4)%</i>
<i>Totale di cui Real Estate</i>	<i>(3.801)</i>	<i>(5.161)</i>	<i>1.360</i>	<i>(26,4)%</i>
<i>Totale di cui SG&A</i>	<i>(24.146)</i>	<i>(41.132)</i>	<i>16.986</i>	<i>(41,3)%</i>
Totale costi operativi	(189.302)	(230.451)	41.149	(17,9)%
EBITDA	115.335	149.562	(34.227)	(22,9)%
EBITDA margin	34%	35%	(1)%	(2,1)%
Elementi non ricorrenti inclusi nell'EBITDA	(79)	(2.357)	2.278	(96,6)%
EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti	115.414	151.919	(36.505)	(24,0)%
EBITDA margin esclusi gli elementi non ricorrenti	34,4%	35,7%	(1,3)%	(3,5)%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(76.437)	(47.919)	(28.518)	59,5%
Accantonamenti netti	(13.015)	(7.317)	(5.698)	77,9%
Saldo rettifiche/riprese di valore	1.207	265	942	n.s.
EBIT	27.090	94.591	(67.501)	(71,4)%
Risultato netto di attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.586	(1.170)	2.756	n.s.
Interessi e commissioni derivanti da attività finanziaria	(23.614)	(21.279)	(2.335)	11,0%
EBT	5.062	72.142	(67.080)	(93,0)%
Elementi non ricorrenti inclusi nell'EBT	(11.833)	(8.490)	(3.343)	39,4%
EBT esclusi gli elementi non ricorrenti	16.895	80.632	(63.737)	(79,0)%
Imposte sul reddito	(30.996)	(22.984)	(8.012)	34,9%
Risultato del periodo	(25.934)	49.158	(75.092)	n.s.
Risultato del periodo attribuibile ai Terzi	267	(9.977)	10.244	(102,7)%
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(25.667)	39.181	(64.848)	n.s.
Elementi non ricorrenti inclusi nel risultato del periodo	(12.249)	(6.849)	(5.400)	78,8%
Di cui Elementi non ricorrenti inclusi nel risultato del periodo attribuibile ai Terzi	(784)	(400)	(384)	96,0%
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo esclusi gli elementi non ricorrenti	(14.202)	45.630	(59.832)	(131,1)%
Risultato del periodo attribuibile ai Terzi esclusi gli elementi non ricorrenti	517	10.377	(9.860)	(95,0)%
Utile per azione (in euro)	(0,32)	0,50	(0,82)	n.s.
Utile per azione esclusi gli elementi non ricorrenti (in euro)	(0,18)	0,58	(0,76)	(131,1)%

Portafoglio in gestione

Al 30 settembre 2023 il Portafoglio Gestito dal Gruppo (GBV) nei 5 mercati di riferimento di Italia, Spagna, Portogallo, Grecia e Cipro è pari a €117,8 miliardi, con un decremento marginale pari a circa il 2,2% rispetto a €120,5 miliardi con i quali il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2022.

I nuovi flussi sono pari a circa €8,7 miliardi di cui circa il 17% riferibili al mercato italiano, il 21% alla penisola Iberica e il 62% alla Regione Ellenica.

Il grafico seguente mostra la distribuzione geografica del GBV: in particolare per ciascun Paese è evidenziata la quota gestita al 30 settembre.

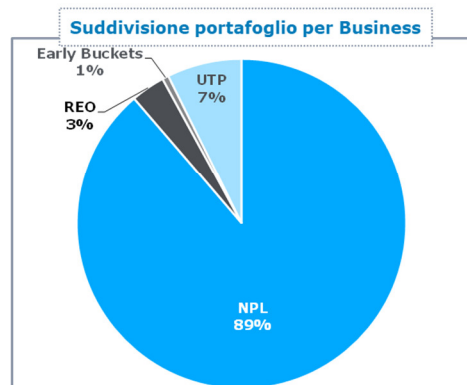
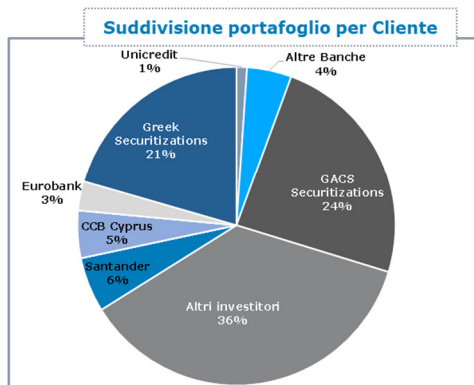
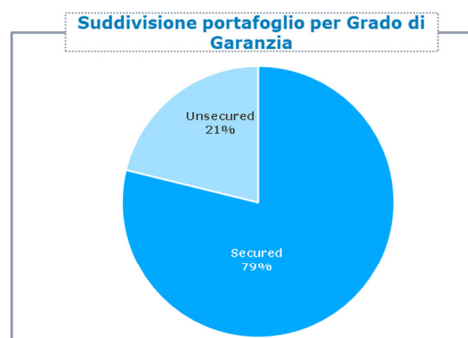
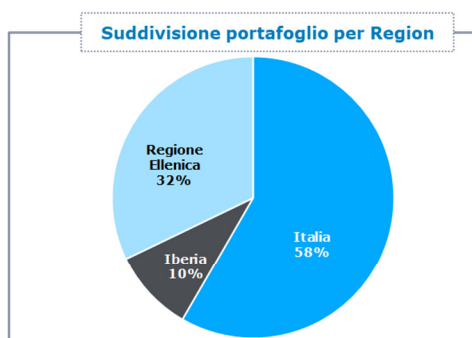
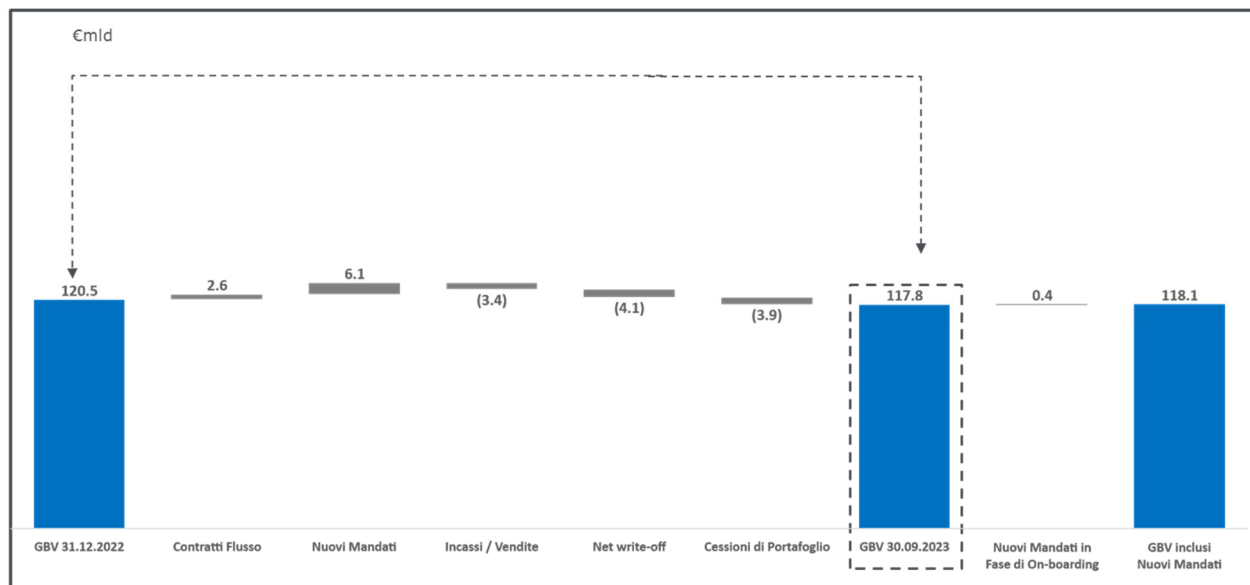


L'evoluzione del Portafoglio Gestito che include solo i portafogli on-boarded, nel corso dei primi nove mesi del 2023 è stata caratterizzata da contratti relativi a nuovi clienti per complessivi €6,1 miliardi di cui circa €4,5 miliardi nella Regione Ellenica, circa €0,7 miliardi nella Regione Iberica e circa €0,9 miliardi in Italia.

Ai su citati flussi, si aggiungono ulteriori €2,6 miliardi rivenienti da clienti esistenti on-boarded tramite contratti flusso.

Con riferimento al decremento del GBV, nel periodo si registrano cessioni per complessivi €3,9 miliardi e write-off per complessivi €4,1 miliardi.

Il Portafoglio Gestito è da considerarsi in ulteriore incremento rispetto a quanto già sopra descritto, per effetto di nuovi mandati aggiudicati e attualmente in fase di onboarding, per un totale di circa €0,4 miliardi, relativi a portafogli da primarie istituzioni italiane.



Gli incassi di Gruppo durante il periodo in esame ammontano a €3,4 miliardi, in calo di circa il 13% rispetto allo stesso dato del precedente esercizio (€3,9 miliardi) per motivi ascrivibili sostanzialmente all'uscita del portafoglio Sareb in Spagna. Isolando l'effetto legato all'uscita di tale portafoglio, il dato di periodo si confronterebbe con €3,2 miliardi dei primi nove mesi del 2022, denotando quindi un miglioramento del 7% della performance.

La ripartizione geografica degli incassi 2023 è la seguente: €1,2 miliardi in Italia, €0,8 miliardi in Iberia e €1,4 miliardi nella Regione Ellenica.

Risultati economici

Anche i primi nove mesi del 2023 hanno continuato ad essere influenzati da tensioni internazionali, spinte inflazionistiche e rialzi dei tassi di interesse conseguenti alle decisioni di politica monetaria da parte della BCE.

In questo complesso framework il Gruppo doValue ha fatto registrare **ricavi lordi** pari a €335,2 milioni, in diminuzione del 21% rispetto a €425,5 milioni del 30 settembre 2022. Il confronto con il periodo comparativo risulta particolarmente penalizzante, ma si ricorda che il dato di confronto includeva ancora il contributo del portafoglio Sareb (a parità di perimetro, escludendo quest'ultimo, i ricavi dei primi nove mesi del 2022 risulterebbero pari a €379,4 milioni denotando un calo decisamente inferiore e pari a circa il 12%). A livello geografico si evidenzia, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un minor contributo della Regione Ellenica e una diminuzione registrata in Iberia (soprattutto legata all'uscita del portafoglio Sareb) ed in Italia (minori incassi NPL parzialmente compensati dalla miglior performance nel settore UTP e dai business ancillari).

I **ricavi di Servicing** di asset **NPE** e **REO**, pari ad €291,5 milioni (€390,3 milioni al 30 settembre 2022), evidenziano un decremento pari a circa il 25%. A livello di analisi per prodotto, i ricavi da NPE si attestano a €251,6 milioni (€326,2 milioni a settembre 2022) con un decremento, quindi, pari a circa il 23%; mentre i ricavi da REO si attestano a €39,9 milioni e, se comparati a €64,1 milioni del periodo comparativo, registrano un decremento del 38%. Tali dinamiche, come detto, sono influenzate dall'apporto nel periodo comparativo del portafoglio Sareb, che è stato oggetto di offboarding tra luglio e ottobre del 2022.

I **ricavi da co-investimento**, pari a €1,1 milioni, risultano sostanzialmente in linea con il periodo comparativo e sono rappresentati dai proventi dei titoli ABS delle cartolarizzazioni Romeo SPV, Mercuzio Securitisation e Mexico Finance di cui doValue detiene il 5%.

Il contributo dei **ricavi da prodotti ancillari e altre attività minori** risulta invece più significativo, pari a €42,6 milioni, in deciso aumento rispetto ai €34,1 milioni del 30 settembre 2022 e trova origine principalmente da proventi per servizi di elaborazione e fornitura di dati ed altri servizi strettamente connessi alle citate attività di servicing, come due diligence, master e structuring services e servizi legali, nonché a servizi offerti in ambito Rental, Real Estate Development e da attività diversificate in ambito Advisory e Portfolio Management.

Questi ricavi rappresentano il 13% del totale dei ricavi lordi del periodo corrente mentre nel periodo comparativo la loro incidenza si attestava a circa l'8%.

(€/000)

	30/09/2023	30/09/2022	Variazione €	Variazione %
Ricavi NPE	251.623	326.188	(74.565)	(22,9)%
Ricavi REO	39.875	64.117	(24.242)	(37,8)%
Ricavi da co-investimento	1.064	1.141	(77)	(6,7)%
Ricavi da prodotti ancillari e altre attività minori	42.592	34.083	8.509	25,0%
Ricavi lordi	335.154	425.529	(90.375)	(21,2)%
Commissioni passive NPE	(10.692)	(16.111)	5.419	(33,6)%
Commissioni passive REO	(7.256)	(19.514)	12.258	(62,8)%
Commissioni passive Ancillari	(12.569)	(9.891)	(2.678)	27,1%
Ricavi netti	304.637	380.013	(75.376)	(19,8)%

I **ricavi netti**, pari a €304,6 milioni, risultano in diminuzione del 20% circa rispetto ai €380,0 milioni dello stesso periodo del precedente esercizio.

Le **commissioni passive NPE** registrano una forte contrazione pari al 34% e si attestano a €10,7 milioni (€16,1 milioni a settembre 2022) evidenziando una diminuzione su tutti i perimetri di pertinenza, come risultante dei minori incassi effettuati tramite rete esterna e di un graduale processo di internalizzazione in atto in Italia. Tale diminuzione lato costi è più che proporzionale al calo dei relativi ricavi denotando quindi un parziale recupero di efficienza su tale segmento.

Le **commissioni passive REO** sono in diminuzione e pari a €7,3 milioni (€19,5 milioni nel 2022), legate alla combinazione di due effetti opposti: la riduzione del portafoglio gestito in Spagna e la stabilità del fatturato in Grecia grazie alla continuità delle attività svolte dalla controllata doValue Greece Real Estate. Tale segmento ha anche risentito del minor numero di aste in Italia e Spagna per effetto delle condizioni macroeconomiche e di uno sciopero dei tribunali spagnoli soprattutto nella prima parte dell'anno.

Le **commissioni passive Ancillari** si attestano a €12,6 milioni rispetto a €9,9 milioni dei primi nove mesi del 2022 con un incremento pari al 27% in linea con l'aumento dei volumi dei relativi ricavi.

Si sottolinea come l'incidenza sui ricavi delle commissioni passive passa dall'11% di settembre 2022 al 9% dell'attuale periodo come effetto combinato dell'offboarding del portafoglio Sareb in Spagna e della politica del Gruppo di ricorrere maggiormente al personale interno per il ciclo di recupero dei crediti in gestione.

I **costi operativi** ammontano a €189,3 milioni, che si confrontano con €230,5 milioni dello stesso periodo del 2022. L'incidenza sui ricavi lordi si attesta al 56% contro il 54% del 2022. Più in dettaglio, le **spese amministrative** si attestano a €47,6 milioni (contro €71,9 milioni del 30 settembre 2022). La diminuzione è pari quindi al 34% riscontrando una riduzione generalizzata su tutti i perimetri e particolarmente evidente su quello iberico come effetto della ristrutturazione iniziata già nel corso del 2022.

Le **spese per il personale** si attestano a €141,8 milioni registrando quindi una diminuzione dell'11% rispetto a €158,6 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(€/000)

	30/09/2023	30/09/2022	Variazione €	Variazione %
Spese per il personale	(141.751)	(158.580)	16.829	(10,6)%
Spese amministrative	(47.551)	(71.871)	24.320	(33,8)%
di cui: IT	(19.604)	(25.578)	5.974	(23,4)%
di cui: Real Estate	(3.801)	(5.161)	1.360	(26,4)%
di cui: SG&A	(24.146)	(41.132)	16.986	(41,3)%
Totale costi operativi	(189.302)	(230.451)	41.149	(17,9)%
EBITDA	115.335	149.562	(34.227)	(22,9)%
di cui: Elementi non ricorrenti inclusi nell'EBITDA	(79)	(2.357)	2.278	(96,6)%
di cui: EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti	115.414	151.919	(36.505)	(24,0)%

Di seguito viene esposta la tabella del numero di FTE (Full Time Equivalent) per area geografica.

FTEs PER AREA GEOGRAFICA	30/09/2023	30/09/2022	Variazione	Variazione %
Italia	959	988	(29)	(2,9)%
Iberia	599	711	(112)	(15,8)%
Regione Ellenica	1.570	1.518	52	3,4%
Totale	3.128	3.217	(89)	(2,8)%

Come risultante delle dinamiche su esposte, l'**EBITDA** si attesta a €115,3 milioni contro €149,6 milioni del 2022 con una incidenza sui ricavi pari al 34% contro il 36% di settembre 2022 il cui ammontare era stato influenzato dal contributo del portafoglio Sareb, assente nel 2023.

Si segnala che nel corso dei primi nove mesi del 2023 sono stati registrati negli elementi non ricorrenti circa €79 mila relativi a consulenze strategiche; pertanto, l'**EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti** si attesta a €115,4 milioni che si raffronta con €151,9 milioni consuntivati a settembre 2022 quando tali poste non direttamente connesse al corso del business ammontavano a €2,4 milioni.

L'**EBIT** del Gruppo si attesta a €27,1 milioni che si raffronta con €94,6 milioni del periodo comparativo. L'**EBT** è pari a €5,1 milioni contro €72,1 milioni fatti registrare al 30 settembre 2022. In tale posta sono ricompresi i costi finanziari legati alle due emissioni obbligazionarie e agli Earn-out rilevati a seguito delle operazioni di acquisizione in Spagna e Grecia, il delta fair value relativo ai coinvestimenti di minoranza in veicoli di cartolarizzazione in cui il Gruppo è il Servicer ed altre poste minori legate alla contabilizzazione secondo il principio contabile IFRS 16.

(€/000)

	30/09/2023 Restated	30/09/2022	Variazione €	Variazione %
EBITDA	115.335	149.562	(34.227)	(22,9)%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(76.437)	(47.919)	(28.518)	59,5%
Accantonamenti netti	(13.015)	(7.317)	(5.698)	77,9%
Saldo rettifiche/riprese di valore	1.207	265	942	n.s.
EBIT	27.090	94.591	(67.501)	(71,4)%
Risultato netto di attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.586	(1.170)	2.756	n.s.
Interessi e commissioni derivanti da attività finanziaria	(23.614)	(21.279)	(2.335)	11,0%
EBT	5.062	72.142	(67.080)	(93,0)%

L'EBT include ulteriori poste non ricorrenti per complessivi €11,8 milioni (€8,5 milioni nel 2022), riferibili principalmente ai costi per l'incentivo all'esodo che hanno interessato tutte le Regioni (in particolar modo in Spagna legate all'uscita del portafoglio Sareb) e ai contenziosi fiscali in Italia e Spagna.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano a €76,4 milioni contro €47,9 milioni rispetto a quanto fatto registrare al 30 settembre 2022, con un incremento di €28,5 milioni sostanzialmente riconducibile alle svalutazioni apportate ai principali asset intangibili riferiti a doValue Spain e quindi alla regione Iberia. In particolare, è stato svalutato il contratto di servicing a lungo termine con Santander per €14,7 milioni, oltre che il brand per €1,7 milioni ed infine il goodwill per €12,5 milioni. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo".

Il saldo della voce include inoltre l'ammortamento dei contratti di servicing e del marchio del perimetro doValue Spain e doValue Greece per un totale di €22,9 milioni oltre che la quota degli ammortamenti sui diritti d'uso che derivano dalla contabilizzazione dei contratti di locazione ai sensi del principio IFRS 16 per un totale di €10,7 milioni. Il resto degli ammortamenti si riferisce prevalentemente a licenze software per investimenti tecnologici effettuati dal Gruppo nel periodo pari a €11,7 milioni e finalizzati al miglioramento della piattaforma IT.

Gli **accantonamenti netti** risultano pari a €13,0 milioni, rispetto a €7,3 milioni consuntivati a settembre 2022 e sono legati essenzialmente ad accantonamenti per incentivi all'esodo, dispute legali e accantonamenti prudenziali su crediti.

Gli **interessi e commissioni derivanti da attività finanziaria** ammontano a €23,6 milioni rispetto a €21,3 milioni del 30 settembre 2022. La posta in esame riflette principalmente il costo connesso all'onerosità delle due emissioni obbligazionarie a servizio del processo di acquisizioni effettuate in Spagna e in Grecia come attuazione della strategia di internazionalizzazione del Gruppo.

(€/000)

	30/09/2023 Restated	30/09/2022	Variazione €	Variazione %
EBT	5.062	72.142	(67.080)	(93,0)%
Imposte sul reddito	(30.996)	(22.984)	(8.012)	34,9%
Risultato di periodo	(25.934)	49.158	(75.092)	n.s.
Risultato del periodo attribuibile ai Terzi	267	(9.977)	10.244	(102,7)%
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(25.667)	39.181	(64.848)	n.s.
Elementi non ricorrenti inclusi nel risultato del periodo	(12.249)	(6.849)	(5.400)	78,8%
Di cui Elementi non ricorrenti inclusi nel risultato del periodo attribuibile ai Terzi	(784)	(400)	(384)	96,0%
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo esclusi gli elementi non ricorrenti	(14.202)	45.630	(59.832)	(131,1)%
Utile per azione (in Euro)	(0,32)	0,50	(0,82)	n.s.
Utile per azione esclusi gli elementi non ricorrenti (in Euro)	(0,18)	0,58	(0,76)	(131,1)%

Le **imposte sul reddito** del periodo risultano pari a €31,0 milioni contro €23,0 milioni a settembre 2022, in virtù del mix di reddito sviluppato nel periodo e degli effetti delle svalutazioni sulle imposte differite italiane e della regione Iberica. Il **risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo esclusi gli elementi non ricorrenti** risulta negativo per €14,2 milioni, rispetto al risultato positivo di €45,6 milioni del 30 settembre 2022. Includendo gli elementi non ricorrenti, il **risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo** è negativo per €25,7 milioni, rispetto al risultato positivo di €39,2 milioni di settembre 2022.

SEGMENT REPORTING

L'espansione internazionale di doValue nell'ampio mercato del Sud Europa con l'acquisizione dapprima di doValue Spain, e successivamente di doValue Greece, ha portato il Management a ritenere opportuno valutare e analizzare il proprio business con una segmentazione di tipo geografico.

Questa classificazione è legata a fattori specifici delle entità incluse in ciascuna categoria e alla tipologia di mercato. Le regioni geografiche così individuate sono: Italia, Regione Ellenica e Iberia. Si segnala che all'interno della Region Italia sono ricompresi €3,7 milioni legati al costo delle risorse allocate al Gruppo ed al costo inerente al rapporto di lavoro con il precedente Amministratore Delegato.

Sulla base di questi criteri, nella seguente tabella sono riportati i ricavi e l'EBITDA (esclusi gli elementi non ricorrenti) di periodo dei segmenti di business indicati.

I **ricavi lordi** registrati nei primi nove mesi dell'esercizio ammontano a €335,2 milioni (€425,5 milioni a settembre 2022) ed un EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti pari a €115,4 milioni (€151,9 milioni a settembre 2022). Il segmento Italia contribuisce per il 34% ai ricavi lordi del Gruppo, il segmento Regione Ellenica contribuisce per il 51%, mentre il segmento Iberia con il 15%.

L'**EBITDA Margin esclusi gli elementi non ricorrenti** sul segmento Italia risulta pari al 20% (23% se si escludessero gli oneri di €3,7 milioni sopra citati), nella Regione Ellenica è pari al 56%, mentre nell'Area Iberica è negativo per il 5%.

(€/000)

Conto Economico Gestionale (esclusi gli elementi non ricorrenti)	Primi nove mesi 2023			
	Italia	Regione Ellenica	Iberia	Totale
Ricavi di Servicing	84.383	158.939	48.176	291.498
<i>di cui NPE</i>	84.383	140.200	27.040	251.623
<i>di cui REO</i>	-	18.739	21.136	39.875
Ricavi da co-investimento	1.064	-	-	1.064
Ricavi da prodotti ancillari e altre attività minori	27.674	12.737	2.181	42.592
Ricavi lordi	113.121	171.676	50.357	335.154
Commissioni passive NPE	(4.893)	(3.398)	(2.401)	(10.692)
Commissioni passive REO	-	(3.141)	(4.115)	(7.256)
Commissioni passive Ancillari	(12.157)	-	(412)	(12.569)
Ricavi netti	96.071	165.137	43.429	304.637
Spese per il personale	(56.006)	(54.230)	(31.515)	(141.751)
Spese amministrative	(17.283)	(15.570)	(14.619)	(47.472)
<i>di cui IT</i>	(6.685)	(7.153)	(5.766)	(19.604)
<i>di cui Real Estate</i>	(1.001)	(1.847)	(953)	(3.801)
<i>di cui SG&A</i>	(9.597)	(6.570)	(7.900)	(24.067)
Totale costi operativi	(73.289)	(69.800)	(46.134)	(189.223)
EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti	22.782	95.337	(2.705)	115.414
EBITDA margin esclusi gli elementi non ricorrenti	20,1%	55,5%	(5,4)%	34,4%
Contribuzione EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti	19,7%	82,6%	(2,3)%	100,0%

(€/000)

Conto Economico Gestionale (esclusi gli elementi non ricorrenti)	Primi nove mesi 2023 vs 2022			
	Italia	Regione Ellenica	Iberia	Totale
Ricavi di Servicing				
Primi nove mesi 2023	84.383	158.939	48.176	291.498
Primi nove mesi 2022	105.204	190.077	95.024	390.305
<i>Variazione</i>	<i>(20.821)</i>	<i>(31.138)</i>	<i>(46.848)</i>	<i>(98.807)</i>
Ricavi da co-investimento, prodotti ancillari e altre attività minori				
Primi nove mesi 2023	28.738	12.737	2.181	43.656
Primi nove mesi 2022	27.416	2.681	5.127	35.224
<i>Variazione</i>	<i>1.322</i>	<i>10.056</i>	<i>(2.946)</i>	<i>8.432</i>
Commissioni passive				
Primi nove mesi 2023	(17.050)	(6.539)	(6.928)	(30.517)
Primi nove mesi 2022	(14.014)	(5.983)	(25.519)	(45.516)
<i>Variazione</i>	<i>(3.036)</i>	<i>(556)</i>	<i>18.591</i>	<i>14.999</i>
Spese per il personale				
Primi nove mesi 2023	(56.006)	(54.230)	(31.515)	(141.751)
Primi nove mesi 2022	(63.253)	(53.285)	(42.042)	(158.580)
<i>Variazione</i>	<i>7.247</i>	<i>(945)</i>	<i>10.527</i>	<i>16.829</i>
Spese amministrative				
Primi nove mesi 2023	(17.283)	(15.570)	(14.619)	(47.472)
Primi nove mesi 2022	(20.482)	(18.705)	(30.327)	(69.514)
<i>Variazione</i>	<i>3.199</i>	<i>3.135</i>	<i>15.708</i>	<i>22.042</i>
EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti				
Primi nove mesi 2023	22.782	95.337	(2.705)	115.414
Primi nove mesi 2022	34.871	114.785	2.263	151.919
<i>Variazione</i>	<i>(12.089)</i>	<i>(19.448)</i>	<i>(4.968)</i>	<i>(36.505)</i>
EBITDA margin esclusi gli elementi non ricorrenti				
Primi nove mesi 2023	20,1%	55,5%	(5,4)%	34,4%
Primi nove mesi 2022	26,3%	59,5%	2,3%	35,7%
<i>Variazione</i>	<i>(6)p.p.</i>	<i>(4)p.p.</i>	<i>(8)p.p.</i>	<i>(1)p.p.</i>

Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo

PREMESSA

I valori patrimoniali sono stati riclassificati sotto un profilo gestionale, in coerenza con la rappresentazione del conto economico riclassificato e con la posizione finanziaria netta del Gruppo.

Al termine del presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo, in linea con la medesima modalità espositiva del conto economico, viene inserito uno schema di raccordo tra lo schema patrimoniale gestionale di seguito riportato e il prospetto esposto negli schemi del bilancio consolidato.

(€/000)

Stato Patrimoniale gestionale	30/09/2023 Restated	31/12/2022	Variazione €	Variazione %
Cassa e titoli liquidabili	95.667	134.264	(38.597)	(28,7)%
Attività finanziarie	52.374	57.984	(5.610)	(9,7)%
Attività materiali	52.410	59.191	(6.781)	(11,5)%
Attività immateriali	472.526	526.888	(54.362)	(10,3)%
Attività fiscali	100.586	118.226	(17.640)	(14,9)%
Crediti commerciali	158.902	200.143	(41.241)	(20,6)%
Attività in via di dismissione	16	13	3	23,1%
Altre attività	55.471	29.889	25.582	85,6%
Totale Attivo	987.952	1.126.598	(138.646)	(12,3)%
Passività finanziarie: debiti verso banche/bondholders	581.179	564.123	17.056	3,0%
Altre passività finanziarie	115.751	120.861	(5.110)	(4,2)%
Debiti commerciali	48.282	70.381	(22.099)	(31,4)%
Passività fiscali	59.252	67.797	(8.545)	(12,6)%
Benefici a dipendenti	8.582	9.107	(525)	(5,8)%
Fondi rischi e oneri	30.481	37.655	(7.174)	(19,1)%
Altre passività	48.357	75.754	(27.397)	(36,2)%
Totale Passivo	891.884	945.678	(53.794)	(5,7)%
Capitale	41.280	41.280	-	n.s.
Riserve	37.289	83.109	(45.820)	(55,1)%
Azioni proprie	(4.006)	(4.332)	326	(7,5)%
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(25.667)	16.502	(42.169)	n.s.
Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	48.896	136.559	(87.663)	(64,2)%
Totale Passivo e Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	940.780	1.082.237	(141.457)	(13,1)%
Patrimonio Netto attribuibile a Terzi	47.172	44.361	2.811	6,3%
Totale Passivo e Patrimonio Netto	987.952	1.126.598	(138.646)	(12,3)%

La voce **cassa e titoli liquidabili** evidenzia una riduzione di €38,6 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, per effetto della dinamica finanziaria del periodo descritta di seguito nel paragrafo relativo alla Posizione Finanziaria Netta.

Le **attività finanziarie** indicano un saldo pari a €52,4 milioni, in ribasso di €5,6 milioni rispetto al valore iscritto al 31 dicembre 2022 e pari a €58,0 milioni.

Di seguito si espone la tabella che ne dettaglia la composizione.

(€/000)

Attività finanziarie	30/09/2023	31/12/2022	Variazione €	Variazione %
Al fair value con impatto a CE	43.172	42.323	849	2,0%
Titoli di debito	20.953	18.145	2.808	15,5%
OICR	21.968	23.628	(1.660)	(7,0)%
Titoli di capitale	197	197	-	n.s.
Derivati non di copertura	54	353	(299)	(84,7)%
Al fair value con impatto a OCI	8.309	10.171	(1.862)	(18,3)%
Titoli di capitale	8.309	10.171	(1.862)	(18,3)%
Al costo ammortizzato	893	5.490	(4.597)	(83,7)%
Crediti verso banche diversi da conti correnti e depositi a vista	54	4.433	(4.379)	(98,8)%
Crediti verso clientela	839	1.057	(218)	(20,6)%
Totale	52.374	57.984	(5.610)	(9,7)%

La componente delle attività finanziarie "Al fair value con impatto a CE" registra una variazione in aumento complessiva di €0,8 milioni. In dettaglio, i titoli di debito evidenziano un incremento di €2,8 milioni, quasi interamente riferibile ad effetti valutativi positivi rilevati su uno dei portafogli Cairo. Le quote OICR relative al fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato Italian Recovery Fund (già Atlante II), subiscono invece una riduzione di €1,7 milioni dovuta in prevalenza all'annullamento e distribuzione di alcune quote per €2,3 milioni compensato da effetti rivalutativi per €0,6 milioni. La categoria in questione accoglie infine il fair value attribuito al derivato non di copertura su BidX1 e rappresentativo del valore dell'opzione di acquisto in essere, il quale evidenzia nel periodo un decremento valutativo di €0,3 milioni. La categoria "Al fair value con impatto a OCI", che accoglie investimenti di quote di minoranza nella società fintech brasiliana QueroQuitar S.A. (11,46%) e nella società irlandese proptech BidX1 (17,7%), riporta una riduzione valutativa di €1,9 milioni riferibile esclusivamente a quest'ultima.

La componente di attività finanziarie "Al costo ammortizzato" evidenzia una riduzione di €4,6 milioni riconducibile principalmente alla cessione a terzi, perfezionatasi a gennaio 2023, del finanziamento attivo destinato ad uno specifico affare, a seguito della risoluzione di quest'ultimo per mutuo consenso.

Le **attività materiali**, pari a €52,4 milioni, registrano una riduzione di €6,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 prevalentemente riconducibile ad ammortamenti di periodo (€12,6 milioni), parzialmente compensati da nuovi acquisti per €5,7 milioni relativi in gran parte a leasing su immobili e auto (€4,3 milioni).

Le **attività immateriali** passano da €526,9 milioni a €472,5 milioni registrando pertanto una diminuzione pari a €54,4 milioni. Tale differenziale è principalmente determinato dall'effetto combinato di riduzioni per €64,0 milioni (di cui €34,6 milioni a fronte di ammortamenti e €29,4 milioni a fronte di svalutazioni) e di aumenti per €9,7 milioni prevalentemente relativi ad acquisti di software, inclusa la parte classificata ad immobilizzazioni in corso e acconti.

Le svalutazioni di complessivi €29,4 milioni di attività immateriali derivano principalmente dal test di impairment svolto sui valori al 30 settembre 2023, in cui è stata considerata l'informativa prospettica determinata in coerenza con quella relativa all'ultimo trimestre 2023 derivante dal Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 dicembre 2022 e con il Piano Industriale di Gruppo 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 gennaio 2022, ad eccezione delle attività immateriali riconducibili alla regione Iberia per le quali il test è stato eseguito sulla base del preliminare Piano Industriale 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 gennaio 2024.

Il test, che mette a confronto i valori d'uso stimati con i relativi valori contabili al netto dell'ammortamento di periodo, ha fatto evidenziare la necessità di svalutare la categoria "contratti di servicing a lungo termine" per €14,7 milioni riferiti al contratto Santander di doValue Spain, la categoria "marchi" per €1,7 milioni riferiti al marchio riconducibile alla controllata doValue Spain, nonché l'avviamento della regione Iberia per €12,5 milioni.

Di seguito la composizione delle attività immateriali:

(€/000)

Attività immateriali	30/09/2023 Restated	31/12/2022	Variazione €	Variazione %
Software	41.756	44.441	(2.685)	(6,0)%
Marchi	20.267	24.581	(4.314)	(17,6)%
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.975	10.791	184	1,7%
Avviamento	224.367	236.897	(12.530)	(5,3)%
Contratti di servicing a lungo termine	175.161	210.178	(35.017)	(16,7)%
Totale	472.526	526.888	(54.362)	(10,3)%

In particolare, la quota maggiormente significativa delle attività immateriali deriva dalle due acquisizioni effettuate dal Gruppo, rispettivamente riferibili a doValue Spain e alle sue controllate intervenute alla fine di giugno 2019 e all'aggregazione aziendale di doValue Greece conclusasi a giugno 2020, così come riepilogato nella tabella che segue:

Attività immateriali	30/09/2023 Restated		
	doValue Spain Business Combination	doValue Greece Business Combination	Totale
Software e relative immobilizzazioni in corso	12.310	21.677	33.987
Marchi	20.198	-	20.198
Avviamento	111.534	112.391	223.925
Contratti di servicing a lungo termine	17.560	157.601	175.161
Totale	161.602	291.669	453.271

Attività immateriali	31/12/2022		
	doValue Spain Business Combination	doValue Greece Business Combination	Totale
Software e relative immobilizzazioni in corso	13.073	22.532	35.605
Marchi	24.508	-	24.508
Avviamento	124.064	112.391	236.455
Contratti di servicing a lungo termine	35.404	174.776	210.180
Totale	197.049	309.699	506.748

Le **attività fiscali**, di seguito dettagliate evidenziano un saldo di €100,6 milioni al 30 settembre 2023, rispetto a €118,2 milioni al 31 dicembre 2022. La riduzione di €17,6 milioni si riferisce prevalentemente a rilasci e svalutazioni di "Attività per imposte anticipate", di cui €13,2 milioni derivano dalla cancellazione per sopravvenuta irrecuperabilità di DTA per perdita fiscale e differenze temporanee della regione Iberia e €1,4 milioni dalla cancellazione di DTA della Capogruppo doValue.

(€/000)

Attività fiscali	30/09/2023 Restated	31/12/2022	Variazione €	Variazione %
Attività per imposte correnti	5.010	5.407	(397)	(7,3)%
Acconti	-	1.006	(1.006)	(100,0)%
Crediti d'imposta	5.010	4.401	609	13,8%
Attività per imposte anticipate	82.908	101.758	(18.850)	(18,5)%
Svalutazioni su crediti	41.846	49.391	(7.545)	(15,3)%
Perdite fiscali riportabili in futuro	16.341	19.300	(2.959)	(15,3)%
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	12.981	18.241	(5.260)	(28,8)%
Altre attività / Altre passività	3.682	5.243	(1.561)	(29,8)%
Accantonamenti	8.058	9.583	(1.525)	(15,9)%
Altri crediti di natura fiscale	12.668	11.061	1.607	14,5%
Totale	100.586	118.226	(17.640)	(14,9)%

Di seguito si riporta anche la composizione delle **passività fiscali**, pari a €59,3 milioni, le quali evidenziano una riduzione di €8,5 milioni rispetto al saldo del 2022 pari a €67,8 milioni. La movimentazione del periodo è principalmente relativa alla riduzione di €8,2 milioni delle passività per imposte differite connesse in parte alla svalutazione delle attività immateriali della regione Iberia sopra descritte (€4,1 milioni) e per la

rimanente parte all'esercizio di Purchase Price Allocation (PPA) di doValue Spain e doValue Greece, a cui si aggiunge la riduzione del debito per imposte del periodo (€1,3 milioni).

(€/000)

Passività fiscali	30/09/2023 Restated	31/12/2022	Variazione €	Variazione %
Imposte dell'esercizio	9.182	10.478	(1.296)	(12,4)%
Passività per imposte differite	42.828	51.003	(8.175)	(16,0)%
Altri debiti di natura fiscale	7.242	6.316	926	14,7%
Totale	59.252	67.797	(8.545)	(12,6)%

Al 30 settembre 2023 le **passività finanziarie – debiti verso banche/bondholders** passano da €564,1 milioni a €581,2 milioni, con un aumento complessivo di €17,1 milioni.

Tale incremento è dovuto da un lato, alla quota di interessi di competenza non liquidati e all'utilizzo temporaneo di una linea di credito revolving a 12 mesi di €25 milioni, e dall'altro alla riduzione di €5,0 milioni derivante da due operazioni di buy-back delle obbligazioni in essere le quali sono state concluse riacquistando parte del proprio debito sul mercato sotto la pari così da ridurre l'ammontare complessivo delle passività in misura superiore rispetto all'esborso finanziario richiesto, con la conseguente rilevazione di un provento pari a €0,5 milioni.

Al 30 settembre 2023 il debito residuo al costo ammortizzato per le due obbligazioni emesse è il seguente:

- bond 2020-2025 di nominale pari a €264,0 milioni, tasso del 5,0%: €261,1 milioni;
- bond 2021-2026 di nominale pari a €296,0 milioni, tasso del 3,4%: €294,6 milioni.

Le **altre passività finanziarie** al 30 settembre 2023 sono di seguito dettagliate:

(€/000)

Altre passività finanziarie	30/09/2023	31/12/2022	Variazione €	Variazione %
Passività per leasing	44.033	49.938	(5.905)	(11,8)%
Earn-out	50.198	44.649	5.549	12,4%
Put option su minority	-	21.894	(21.894)	(100,0)%
Derivati di copertura	-	-	-	n.s.
Altre passività finanziarie	21.520	4.380	17.140	n.s.
Totale	115.751	120.861	(5.110)	(4,2)%

Le "Passività per leasing" accolgono l'attualizzazione dei canoni per leasing futuri, in conformità alle previsioni dell'IFRS 16.

La passività per "Earn-out" si riferisce (i) all'operazione di acquisto di doValue Spain per €21,6 milioni ed è relativa ad una quota del suo prezzo di acquisizione, integrata della componente interessi e (ii) all'operazione di acquisto di doValue Greece per €28,6 milioni legata al conseguimento di taluni target di EBITDA in un orizzonte di dieci anni ed i cui eventuali pagamenti non saranno dovuti prima del 2024.

Lo scorso 29 settembre è stata ricevuta la notifica per l'esercizio dell'opzione di vendita della residua quota di minoranza (pari al 15%) di doValue Spain. La passività "Put option su minority", pari a €21,9 milioni al 31 dicembre 2022, risulta pertanto azzerata nel periodo di riferimento in quanto il relativo importo di €21,5 milioni definito tra le parti è stato ricondotto tra le "Altre passività finanziarie" conseguentemente all'esercizio dell'opzione.

Si ricorda che la scadenza della put option era stata prorogata a fine settembre 2023 tramite l'agreement siglato il 26 giugno 2023 con il quale era stato anche definito il prezzo di esercizio dell'opzione; si segnala inoltre che la formalizzazione e l'esecuzione del trasferimento della quota di minoranza di doValue Spain, hanno avuto effetto dal 24 ottobre 2023 ("Transfer date").

La componente delle "Altre passività finanziarie" che al 31 dicembre 2022 era pari a €4,4 milioni, risulta azzerata al 30 settembre 2023 a seguito della risoluzione a gennaio 2023 del finanziamento limited recourse destinato ad uno specifico affare, come conseguenza della cessione del relativo credito iscritto tra le attività finanziarie.

I **fondi rischi e oneri** ammontano a €30,5 milioni (€37,7 milioni a fine 2022), con una riduzione di €7,2 milioni riconducibile alla categoria "Altri" per €5,4 milioni e principalmente dovuta al rilascio del fondo "Curing fees" in applicazione di quanto disciplinato dal principio contabile IFRS 15 relativamente ai corrispettivi variabili, nonché, relativamente alla categoria "controversie legali e fiscali", al rilascio di €2,5 milioni di un fondo rischi da parte della controllata doValue Spain a seguito della firma, in data 27 dicembre 2023, di un accordo transattivo con un cliente.

(€/000)

Fondi per rischi e oneri	30/09/2023 Restated	31/12/2022	Variazione €	Variazione %
Controversie legali e fiscali	18.081	19.867	(1.786)	(9,0)%
Oneri del personale	558	535	23	4,3%
Altri	11.842	17.253	(5.411)	(31,4)%
Totale	30.481	37.655	(7.174)	(19,1)%

Le **Altre passività** passano da €75,8 milioni a €48,4 milioni con un decremento pari a €27,4 milioni, dovuto principalmente alla liquidazione di debiti verso il personale per premi di rendimento e incentivi all'esodo, nonché al rilascio della quota riferita al periodo del risconto passivo sul pagamento anticipato di commissioni di servicing di competenza dei primi nove mesi del 2023 e ad altre poste residuali.

(€/000)

Altre passività	30/09/2023	31/12/2022	Variazione €	Variazione %
Debiti relativi al personale	24.980	31.495	(6.515)	(20,7)%
Debiti relativi a contratti di servicing	17.073	16.895	178	1,1%
Risconti passivi e altri debiti	6.304	27.364	(21.060)	(77,0)%
Totale	48.357	75.754	(27.397)	(36,2)%

Il **Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo** si attesta a €48,9 milioni, rispetto ai €136,6 milioni del 31 dicembre 2022.

IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(€/000)

Capitale Circolante Netto	30/09/2023	30/09/2022	31/12/2022
Crediti commerciali	158.902	197.849	200.143
Debiti commerciali	(48.282)	(57.775)	(70.381)
Totale	110.620	140.074	129.762

Il dato di periodo si attesta a €110,6 milioni in netto miglioramento rispetto a €129,8 milioni di fine 2022: tale decremento è il risultato della diminuzione evidenziata su tutte le aree geografiche di riferimento. Il valore, rapportato ai ricavi degli ultimi 12 mesi, si attesta quindi al 24% in linea rispetto al 23% relativo alla chiusura dell'esercizio 2022. Tale trend è particolarmente apprezzabile se inserito all'interno dell'attuale quadro macroeconomico.

LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(€/000)

Posizione Finanziaria Netta	30/09/2023	30/09/2022	31/12/2022
A Cassa e disponibilità liquide di conto corrente	95.667	159.518	134.264
B Liquidità (A)	95.667	159.518	134.264
C Debiti bancari correnti	(25.418)	(25.104)	(163)
D Obbligazioni emesse - correnti	(3.865)	(3.896)	(9.740)
E Posizione finanziaria netta corrente (B)+(C)+(D)	66.384	130.518	124.361
G Obbligazioni emesse - non correnti	(551.896)	(553.296)	(554.220)
H Posizione finanziaria netta (E)+(F)+(G)	(485.512)	(422.778)	(429.859)

La **posizione finanziaria netta** a fine settembre 2023 si attesta a €485,5 milioni contro €429,9 milioni a fine 2022.

La dinamica di periodo è stata caratterizzata dagli investimenti pianificati per circa €9,2 milioni a valere soprattutto in Italia e nella Regione Ellenica, dalle dinamiche del capitale circolante già in precedenza esposte, oltre che dal pagamento di imposte per €20,0 milioni (riferibili in larga parte alla Regione Ellenica) e di oneri finanziari legati alle due emissioni obbligazionarie per €23,3 milioni. Si segnala che nel corso del

periodo sono stati erogati dividendi per circa €52,6 milioni (di cui €5,0 milioni ai soci di minoranza della controllata greca doValue Greece).

La voce "Cassa e le disponibilità liquide di conto corrente" risulta quindi pari a €95,7 milioni e contro €134,3 milioni di fine 2022, come risultante delle dinamiche sopra esposte.

Oltre agli attuali livelli di cassa, il Gruppo dispone di €93,5 milioni di linee di credito disponibili, che pertanto portano la liquidità totale (intesa come cassa più linee disponibili) a €190 milioni circa.

La **posizione finanziaria netta corrente** si mantiene positiva per €66,4 milioni (€124,4 milioni a fine 2022) a testimonianza di una equilibrata struttura patrimoniale complessiva.

Rispetto alla propria struttura del debito si segnala che saltuariamente, doValue o una sua affiliata, a seconda delle condizioni di mercato e di altri fattori, potrebbe riacquistare o acquisire un interesse nei propri titoli di debito in circolazione, indipendentemente dal fatto che tali titoli siano scambiati o meno al di sopra o al di sotto del loro valore nominale, impiegando la propria liquidità o come scambio con altri titoli o altri corrispettivi, in ogni caso tramite acquisti nel mercato o tramite transazioni negoziate privatamente o altre operazioni.

Si segnala che nonostante le turbolenze sui mercati di riferimento siano continuate anche in questo trimestre dell'anno, la posizione finanziaria netta del Gruppo non ne ha risentito in maniera significativa vista anche la struttura delle scadenze di incasso programmate dalle waterfall che soprattutto in Italia prevedono termini di pagamento a cavallo delle chiusure trimestrali.

IL CASH FLOW GESTIONALE

(€/000)

Cash Flow gestionale	30/09/2023	30/09/2022	31/12/2022
EBITDA	115.335	149.562	198.708
Investimenti	(9.160)	(13.733)	(30.833)
EBITDA-Capex	106.175	135.829	167.875
% di EBITDA	92%	91%	84%
Aggiustamento accrual per sistema incentivante basato su azioni	(4.761)	4.810	5.557
Variazione del Capitale Circolante Netto (CCN)	(10.269)	(26.950)	(15.137)
Variazione di altre attività/passività	(53.175)	(49.771)	(74.697)
Cash Flow Operativo	37.970	63.918	83.598
Imposte dirette pagate	(19.961)	(25.368)	(44.042)
Oneri finanziari	(23.329)	(20.200)	(27.146)
Free Cash Flow	(5.320)	18.350	12.410
(Investimenti)/disinvestimenti in attività finanziarie	2.285	2.428	3.664
Dividendi liquidati ad azionisti di minoranza	(5.000)	(5.002)	(5.002)
Dividendi liquidati agli azionisti del Gruppo	(47.618)	(36.763)	(39.140)
Flusso di cassa netto del periodo	(55.653)	(20.987)	(28.068)
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	(429.859)	(401.791)	(401.791)
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	(485.512)	(422.778)	(429.859)
Variazione della posizione finanziaria netta	(55.653)	(20.987)	(28.068)

(*) Si segnala che, al solo fine di meglio rappresentare le dinamiche che hanno coinvolto il capitale circolante, è stata effettuata una riclassifica dei movimenti legati all'“Anticipo a Fornitori” e all'“Anticipo Contrattuale da ERB” dalla voce “Variazione di altre attività/passività” alla voce “Variazione del Capitale Circolante Netto (CCN)” per totali €29,4m a Sett-23; €19,5m a Sett-22 e €17,9m a Dic-22

Il **Cash Flow Operativo** di periodo è risultato positivo per €38,0 milioni (€63,9 milioni a settembre 2022) ed è la risultante della marginalità espressa nel periodo, con EBITDA pari a €115,3 milioni e con investimenti pari a €9,2 milioni come effetto della messa in atto del programma di trasformazione tecnologica del Gruppo. La variazione del capitale circolante netto risulta essere negativa per €10,3 milioni (che si confronta con un assorbimento di cassa pari a €26,9 milioni di settembre 2022). La variazione nel periodo corrente è legata principalmente all'incasso differito alla fine del 2023 e all'inizio del 2024 di parte delle commissioni relative alle operazioni di cessione effettuate in Grecia sui portafogli in gestione.

La “Variazione di altre attività/passività”, pari a -€53,2 milioni contiene principalmente pagamenti connessi alle uscite volontarie, a poste legate ai canoni periodici trattati secondo la metodologia dell'IFRS16 e ad anticipi per alcuni progetti residenziali in corso di sviluppo nell'Area Iberica.

Le imposte liquidate risultano pari a €20,0 milioni e sono essenzialmente riferibili alle imposte dirette versate nell'Area Ellenica e in Italia (€25,4 milioni a settembre 2022).

Gli oneri finanziari pagati ammontano a €23,3 milioni (€20,2 milioni a settembre 2022), i quali riflettono il costo medio (a tasso fisso) registrato a seguito delle emissioni obbligazionarie a supporto del processo di crescita internazionale del Gruppo. Tali operazioni hanno permesso al Gruppo di sostituire linee di credito con piano di ammortamento prestabilito di quota interessi e quota capitale, con strumenti a rimborso bullet per la quota capitale e a pagamento semestrale delle cedole. Questo ha consentito un maggiore equilibrio delle fonti con relativo allungamento delle scadenze ed un minor esborso per interessi vista l'attuale curva dei tassi.

Le dinamiche sopra esposte determinano quindi un **Free Cash Flow** negativo per €5,3 milioni contro il valore di €18,3 milioni del periodo comparativo soprattutto in virtù del minor livello di EBITDA sviluppato nel 2023 come ampiamente descritto nella sezione dedicata al commento dei risultati economici.

La voce “(Investimenti)/disinvestimenti in attività finanziarie” è positiva per €2,3 milioni ed include principalmente un incasso delle quote del fondo di investimento alternativo riservato Italian Recovery Fund. Si segnala che nel periodo in questione si è dato seguito al pagamento di circa €47,5 milioni di dividendi composto quasi totalmente dagli importi deliberati dall'ultima Assemblea dei Soci e di ulteriori €5,0 milioni ai soci di minoranza della controllata greca doValue Greece.

Il **flusso di cassa netto del periodo** risulta pertanto negativo per €55,6 milioni, quando nello stesso periodo del 2022 il valore risultava negativo per €21,0 milioni. Si segnala che, al netto dell'erogazione di dividendi il flusso di cassa generato sarebbe stato sostanzialmente neutro, comprendendo anche le operazioni di buy-back delle emissioni obbligazionarie pari a circa €5 milioni.

Fatti significativi intervenuti nel periodo

DIMISSIONI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E NOMINA DI MANUELA FRANCHI COME NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO

In data 17 marzo 2023, l'Amministratore Delegato Andrea Mangoni ha reso nota la sua intenzione di rassegnare le dimissioni dalla sua carica per cogliere nuove opportunità professionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha attivato le procedure interne rilevanti volte ad avviare il processo di successione per il ruolo di Amministratore Delegato. In linea con la politica di remunerazione adottata dalla Società, non sono state erogate indennità o altri benefici in relazione alla cessazione dalla carica di Amministratore Delegato.

Il 27 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione di doValue S.p.A. ha cooptato Manuela Franchi come Amministratore Delegato ad interim del Gruppo con l'obiettivo di garantire piena continuità e stabilità nella gestione del Gruppo.

In seguito ad un processo di valutazione di candidati interni ed esterni attivato dal Consiglio di Amministrazione di doValue, in data 3 agosto 2023 è stata infine confermata con decisione unanime Manuela Franchi nel suo ruolo di Amministratore Delegato per il Gruppo.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

In data 27 aprile 2023 si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di doValue che ha:

- approvato il bilancio individuale dell'esercizio 2022, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 e la distribuzione del dividendo;
- esaminato la seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2022 o ad esso relativi, ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti") esprimendosi in senso favorevole;
- conferito una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie;
- approvato le modifiche allo Statuto Sociale.

PAGAMENTO DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione di doValue ha deliberato in data 23 marzo 2023 di proporre agli Azionisti un dividendo relativo all'esercizio 2022 pari ad €0,60 per azione (per circa complessivi €47,5 milioni, considerando il numero di azioni proprie attualmente possedute dalla Società). Il dividendo, approvato successivamente dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2023, è stato pagato in data 10 maggio 2023 (con stacco cedola l'8 maggio 2023 e record date il 9 maggio 2023).

ARBITRATO IN SPAGNA

In merito alle vicende sottostanti l'accordo raggiunto con l'Autorità fiscale nell'anno 2021 dalla società controllata doValue Spain Servicing S.A. (di seguito "doValue Spain"), in data 11 maggio 2023 l'International Court of Arbitration dell'International Chamber of Commerce ha emesso il lodo arbitrale che condanna Altamira Asset Management Holdings S.L. (di seguito "AAMH") alla restituzione di circa €28 milioni, oltre interessi di legge, in favore del Gruppo doValue e, parimenti, al pagamento da parte di doValue S.p.A. dell'Earn Out. Gli importi connessi al tax claim spagnolo erano stati corrisposti nel 2021 da doValue Spain all'autorità fiscale spagnola ad esito di un accertamento condotto per fatti ed eventi occorsi antecedentemente all'acquisizione da parte di doValue avvenuta nel 2019.

Rispetto a tale lodo AAMH ha promosso, presso le competenti corti spagnole, azione tesa al parziale annullamento del lodo arbitrale relativamente alla propria condanna al pagamento del tax claim imposto ai sensi del lodo arbitrale.

VERIFICA FISCALE IN ITALIA

In merito alla chiusura formale della verifica fiscale che la Capogruppo ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto le annualità d'imposta 2015, 2016 e 2017, precedenti alla quotazione, a fine aprile 2023 è stato ricevuto un avviso di accertamento in merito al rilievo relativo al 2016 e per il quale

ha depositato istanza di accertamento con adesione per attivare gli opportuni strumenti deflattivi e dimostrare, assistita da un pool di professionisti, le ragioni della correttezza della propria posizione.

ALTRE ATTIVITA' RILEVANTI

Dall'inizio del 2023, doValue è stata impegnata su diversi fronti. Di seguito una sintesi delle principali iniziative e dei mandati più significativi:

- **MSCI ESG Research:** a marzo 2023, MSCI ESG Research ha migliorato il rating MSCI ESG del Gruppo dal livello "AA" al livello "AAA". MSCI ESG Research misura la resilienza di un'azienda rispetto ai rischi ambientali, sociali e di governance ("ESG") su un orizzonte di lungo termine. L'aggiornamento di MSCI ESG Research è un esempio tangibile dell'impegno di doValue nell'adottare le migliori pratiche nell'interesse dei suoi stakeholder, in particolare i clienti, i capital provider (azionisti e obbligazionisti), i dipendenti, ed il più ampio ecosistema sociale e ambientale in cui la Società opera.
- **Moody's Analytics rating:** a luglio 2023 Moody's Analytics ha migliorato il rating ESG portandolo a "Robust" da "Limited".
- **Project Souq:** a febbraio 2023, doValue ha completato la cessione di un portafoglio secondario da €630 milioni di GBV in Grecia a Intrum. Il portafoglio è stato scorporato dai veicoli di cartolarizzazione HAPS Cairo I e Cairo II, gestiti da doValue fin dalla loro creazione. La cessione consente a doValue di accelerare l'attività di incassi in Grecia (per la quale ha ricevuto una commissione di incasso nel primo trimestre 2023), acquisendo il mandato di servicing a lungo termine sul portafoglio ceduto.
- **Cartolarizzazione Fino 1 GACS:** a gennaio 2023, grazie alla forte performance di doValue nella gestione della cartolarizzazione Fino 1, nell'ambito della quale è stata concessa la garanzia GACS dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state rimborsate le senior notes di classe A di tale cartolarizzazione.
- **Fondo Efestò:** tra dicembre 2022 e gennaio 2023, il Fondo Efestò ha ricevuto impegni per contributi UTP per un importo complessivo di 1,1 miliardi di euro, tra cui impegni consistenti da parte di due primarie banche italiane.
- **Riacquisto Bond:** nell'ambito di un esercizio di ottimizzazione delle sue passività e migliore utilizzo della cassa disponibile, sono stati acquistati e successivamente cancellati bond doValue per un valore nominale di circa €5,0 milioni.
- **Put Option doValue Spain:** è stata estesa la scadenza della put option sulla minority del 15% in doValue Spain portandola dalla fine del mese di giugno 2023 al mese di settembre 2023.
- **On-boarding portafoglio SKY a Cipro:** il 28 settembre 2023 doValue ha annunciato il perfezionamento dell'operazione di acquisizione del portafoglio Sky, che include l'on-boarding da parte di doValue Cipro del portafoglio Sky assegnato da Cerberus Capital Management per un valore complessivo di circa €2,3 miliardi di Non-Performing Exposures originati da Alpha Bank Cipro, di cui €2,1 miliardi rappresentano nuovi asset in gestione.

Fatti significativi avvenuti dopo la chiusura del periodo

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che i dati inclusi nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 novembre 2023 sono stati rideterminati per riflettere gli effetti dei seguenti eventi accaduti dopo tale data e fino al 12 gennaio 2024, data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

PIANO INDUSTRIALE 2024-2026

In data 12 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione di doValue ha approvato il Piano Industriale preliminare 2024-2026 per la regione Iberia, è invece in corso di finalizzazione il nuovo Piano 2024-2026 per tutto il Gruppo doValue che verrà presentato in un Consiglio di Amministrazione successivo. Il Piano Industriale preliminare della regione Iberia prevede targets minori rispetto al precedente piano 2022-2024 in considerazione dell'attuale situazione delle controllate in Spagna e Portogallo e del contesto macroeconomico.

ACCORDO TRANSATTIVO DOVALUE SPAIN

In data 27 dicembre 2023 è stato firmato un accordo transattivo con un cliente della controllata doValue Spain. Nello specifico tale accordo prevede la liquidazione definitiva di eventuali passività passate, presenti o future derivanti da tale contratto dietro un pagamento da parte del cliente al Gruppo. Tale importo è stato incassato dalla controllata doValue Spain a fine dicembre 2023.

Si elencano di seguito gli ulteriori fatti significativi intervenuti dopo la chiusura del periodo che il Gruppo doValue considera non rettificativi (non adjusting event) ai sensi dello IAS 10.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Il 9 ottobre 2023 doValue S.p.A. ha annunciato l'avvio, a decorrere dal 10 ottobre 2023, del programma di acquisto di azioni proprie per un limite massimo di 2.000.000 di azioni, volto a ricostituire la riserva di azioni proprie a servizio del Piano di Incentivazione basato su azioni in essere per il management del Gruppo.

AVVIO DEL PROCESSO DI VENDITA DI DOVALUE PORTUGAL

Nel mese di novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di doValue Spain, in quanto azionista unico della controllata doValue Portugal Unipessoal Limitada, ne ha deliberato l'avvio del processo di vendita, in considerazione delle prospettive economico-finanziarie negative della società, nonostante le iniziative intraprese per ridurre le perdite economiche.

ARBITRATO IN SPAGNA

In merito all'azione esecutiva promossa dalla Capogruppo doValue S.p.A. e dalla controllata doValue Spain Servicing S.A. nel luglio 2023 per richiedere l'esecuzione e il connesso pagamento delle somme a carico di Altamira Asset Management Holdings S.L. (di seguito "AAMH"), in data 21 dicembre 2023, il Tribunale competente di Madrid ha emesso un titolo esecutivo condannando AAMH a pagare quanto previsto dal lodo arbitrale con conseguente sequestro di tutti gli asset di AAMH. La procedura esecutiva è soggetta ad opposizione nei termini di legge.

In considerazione di quanto precede il Gruppo ha un'attività potenziale e prevede di realizzarne un importo almeno pari all'ammontare di circa €22 milioni.

VERIFICA FISCALE IN ITALIA

Con riferimento all'avviso di accertamento relativo al 2016, a seguito dell'impossibilità di addivenire ad una soluzione in adesione, in data 16 dicembre 2023 è stato chiuso formalmente il procedimento in adesione ed è stato depositato il ricorso giudiziale.

In data 19 dicembre 2023 è stato ricevuto inoltre l'avviso di accertamento in merito al rilievo relativo al periodo di imposta 2017, la Capogruppo sta valutando, supportata dal consulente, le azioni da intraprendere nei termini previsti dalla legge.

DOVALUE INTEGRA TEAM 4 COLLECTION & CONSULTING S.L.U.

Il 29 dicembre 2023 doValue Spain ha siglato l'acquisizione totalitaria di Team 4 Collection & Consulting S.L.u. ("Team4"), una controllata del Gruppo Arvato (Bertelsmann). Questa integrazione accelera la strategia di doValue Spain di espandere le proprie attività nella gestione di piccoli crediti non garantiti, un segmento di mercato in rapida crescita nella regione e in Europa, ed è coerente con la strategia volta a sviluppare il proprio business attraverso una maggiore diversificazione e una base più ampia di clienti. L'acquisizione avrà un impatto neutro sulla leva finanziaria netta e sulla posizione finanziaria netta di doValue. Team4 ha registrato €3,5 milioni di ricavi netti nel 2022 con €2,5 miliardi di asset under management (GBV) e si prevede che raggiunga €4,2 milioni di ricavi netti nel 2023. Grazie alla sua infrastruttura tecnica e un team di professionisti di alto profilo, Team4 è in grado di servire efficacemente un'ampia ed eterogenea gamma di clienti di alto livello nel mercato spagnolo, sia nel settore finanziario che in quello consumer. Team4 ha sviluppato una piattaforma unica, in grado di gestire in modo efficiente i servizi di recupero crediti, sia in via bonaria sia giudiziale. Il suo software proprietario e la sua solida infrastruttura informatica forniscono una solida base per la gestione e l'ottimizzazione dei processi di riscossione. Si prevede che l'acquisizione genererà sinergie immediate attraverso l'internalizzazione dei servizi di outsourcing che attualmente doValue Spain gestisce avvalendosi di società esterne specializzate nella gestione di crediti non garantiti. L'integrazione consentirà a doValue di espandere la propria base clienti anche verso quelli non bancari, che rappresentano quasi il 25% degli asset gestiti da Team4. In base all'accordo, Team4 continuerà a servire i clienti del Gruppo Arvato e delle multinazionali del Gruppo Arvato che operano in Spagna.

ALTRE ATTIVITA' RILEVANTI

- **Put option doValue Spain:** in seguito al ricevimento lo scorso 29 settembre della notifica per l'esercizio dell'opzione di vendita della residua quota di minoranza (pari al 15%) di doValue Spain, si segnala che la formalizzazione e l'esecuzione del trasferimento della quota di minoranza hanno effetto dal 24 ottobre 2023;
- **S&P rating:** a novembre 2023 S&P Global ha confermato l'Issuer Credit Rating a "BB" e l'outlook della Società a "Stabile" che si applica anche alle obbligazioni senior secured emesse da doValue e quotate sulla borsa del Lussemburgo;
- **Nuovo servicing in Spagna:** a dicembre 2023 il Gruppo ha ottenuto un contratto di servicing per circa €500 milioni di GBV di NPL secured in Spagna. Circa €170 milioni di GBV, già gestiti da doValue, sono confermati in aggiunta a circa €330 milioni di nuovo GBV. La gestione del portafoglio sarà avviata nel primo trimestre 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo sta attualmente portando avanti il proprio Piano Industriale per il periodo 2022-2024 e parallelamente, sta finalizzando il nuovo Piano per il triennio 2024-2026 per tener conto dei mutati scenari di mercato. Quest'ultimo, che è in fase di completamento alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, potrà seguire nuove direttive di sviluppo e un rinnovato modello operativo, facendo leva sui risultati positivi ottenuti finora su una struttura di costi più efficienti ottenuta dall'implementazione del programma doTransformation.

Circa l'attuale contesto di mercato, la Società prevede che:

- le attività in Italia proseguano in continuità con quanto visto nel 2023, con ricavi in leggera contrazione a causa di un ingresso di nuovi business ancora non sufficiente a compensare il tasso di collection;
- le attività nella Regione Ellenica vengano supportate da un'accelerazione delle Collection anche guidate da potenziali cessioni di portafogli sul mercato secondario per conto dei clienti, che dovrebbero portare ad un margine stabile anno su anno;
- le attività in Iberia riflettano appieno l'offboarding del portafoglio di Sareb a seguito della scadenza del contratto, in parte compensato dalla riduzione dei costi derivante dalla riorganizzazione delle attività spagnole che ha già interessato la seconda parte del 2022.

Principali rischi e incertezze

La posizione finanziaria del Gruppo doValue risulta adeguatamente dimensionata alle proprie esigenze, considerando l'attività svolta e i risultati.

La politica finanziaria perseguita privilegia la stabilità del Gruppo, e non persegue attualmente e prospetticamente finalità speculative nella propria attività di investimento.

I principali rischi e incertezze, considerato il business del Gruppo, sono essenzialmente connessi alla congiuntura macroeconomica che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e sulla produzione di esposizioni deteriorate. Permangono inoltre elementi di incertezza legati al perdurare della ripresa inflattiva e all'aumento dei tassi di interesse che potrebbero avere ripercussioni sulla capacità dei debitori di rientrare dalle loro esposizioni.

Alla data dell'approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, considerato l'elevato grado di incertezza legato a tali circostanze straordinarie, non sono stimabili gli effettivi impatti, diretti e indiretti, sull'attività del Gruppo.

CONTINUITA' AZIENDALE

Ai fini di esprimere un giudizio circa il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato, sono stati attentamente valutati i rischi e le incertezze a cui il Gruppo si trova esposto:

- in particolare, si è tenuto conto delle previsioni in merito agli scenari macroeconomici impattati dalla combinazione dell'inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse, del deterioramento del clima economico, dei rischi geopolitici e delle incertezze relative agli sviluppi futuri;
- nella valutazione di sostenibilità degli attivi patrimoniali alla data del 30 settembre 2023 sono stati considerati la solida dotazione patrimoniale del Gruppo, la posizione finanziaria e la capacità di generazione di flussi di cassa, come riflessa nel Piano Industriale di Gruppo 2022-2024 ed in quello preliminare relativo al triennio 2024-2026 per la regione Iberia, nonché le caratteristiche dello specifico business model di doValue che risulta in grado di rispondere con flessibilità alle diverse fasi del ciclo economico;
- si è tenuto conto, infine, delle masse in gestione, nonché dell'apporto di nuovi contratti per gestione di portafogli registrati nei primi nove mesi del 2023.

Dalle analisi condotte e in base alle ipotesi sopra riportate non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Altre informazioni

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 30 settembre 2023 le azioni della Capogruppo doValue sono possedute per il 25,05% dal socio con maggior diritto di voto Avio S.à r.l., azionista di riferimento, società di diritto lussemburghese, affiliata al Gruppo Fortress a sua volta acquisito da Softbank Group Corporation nel dicembre 2017.

Un ulteriore 3,22% di azioni doValue sono detenute da altri investitori analogamente riconducibili a Softbank Group Corporation, con una quota complessiva detenuta dal medesimo pari al 28,27%.

Al 30 settembre 2023, il residuo 71,73% delle azioni risulta collocato sul mercato e l'1,04% è costituito da n. 832.618 azioni proprie, valorizzate al costo, per un totale di €4,0 milioni detenute dalla Capogruppo medesima.

L'azionista di riferimento non esercita nei confronti di doValue alcuna attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile in quanto non impartisce direttive a doValue e, più in generale, non si inserisce nella gestione del Gruppo. Pertanto, la determinazione degli indirizzi strategici e gestionali del Gruppo doValue e, più in generale, l'intera attività svolta, sono frutto di libera autodeterminazione degli organi sociali e non comportano etero-direzione da parte di Avio.

La Capogruppo doValue esercita nei confronti delle proprie controllate dirette l'attività di direzione e coordinamento prevista dalla normativa sopra citata.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE

Al 30 settembre 2023 risultano in portafoglio n. 832.618 azioni proprie, pari all'1,04% del capitale sociale complessivo. Il loro valore di carico è di €4,0 milioni e sono esposte in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nella voce "Azioni proprie" in applicazione di quanto disciplinato dall'art. 2357-ter del Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 ha revocato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie conferita dalla medesima al Consiglio di Amministrazione di doValue con delibera del 28 aprile 2022. Contestualmente è stata conferita una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie in una o più operazioni, secondo gli stessi termini e condizioni di cui alla precedente delibera assembleare ossia sino a un massimo di n. 8.000.000 azioni ordinarie di doValue S.p.A., pari al 10% del totale, per un periodo di 18 mesi dall'approvazione assembleare.

LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del periodo il Gruppo ha proseguito l'investimento in progetti di innovazione tecnologica, che si ritiene possano essere in grado di apportare nel futuro un vantaggio competitivo.

RISORSE UMANE

Il business del Gruppo doValue è legato alle persone e la valorizzazione e lo sviluppo delle professionalità sono driver strategici per garantire un'innovazione e una crescita sostenibile. doValue continua ad investire nelle sue persone attraverso politiche orientate alla valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, con l'obiettivo di consolidare un clima di soddisfazione aziendale.

Al 30 settembre 2023 il numero dei dipendenti del Gruppo è pari a 3.146 rispetto ai 3.212 a fine 2022.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità a quanto stabilito dal "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" oggetto di delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, le eventuali operazioni con parti correlate e soggetti connessi sono concluse nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione, il cui più recente aggiornamento è stato deliberato nella seduta del 17 giugno 2021.

Tale documento è a disposizione del pubblico nella sezione "Governance" del sito www.doValue.it.

Con riferimento al comma 8 dell'art.5 - "Informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate" del Regolamento Consob sopra citato si segnala che:

- A. in base alla Policy in merito alle operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione di doValue S.p.A., nel corso dei primi nove mesi del 2023 non è stata conclusa alcuna operazione di maggior rilevanza;

- B. nel corso dei primi nove mesi del 2023 non sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato che hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo;
- C. nel corso dei primi nove mesi del 2023 non vi sono state modifiche o sviluppi di singole operazioni con parti correlate già descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2023 il Gruppo doValue non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

INFORMAZIONE RELATIVA AL REGIME DI "OPT-OUT"

Si comunica che doValue S.p.A. aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB in materia di emittenti n. 11971/1999, come successivamente modificato, avvalendosi, pertanto, della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dagli artt. 70, comma 6, e 71, comma 1 del citato Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito si espone il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della Capogruppo con gli omologhi dati consolidati.

(€/000)

	30/09/2023 Restated		30/09/2022	
	Patrimonio Netto	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Bilancio separato doValue S.p.A.	135.754	6.175	170.953	16.012
- differenza tra il valore di carico e valore del PN contabile delle partecipate	(61.753)	-	(49.628)	-
- risultati conseguiti dalle partecipate al netto delle quote di minoranza	-	33.452	-	40.595
Storno dei dividendi	-	(28.330)	-	(28.612)
Altre rettifiche di consolidamento	562	(36.964)	562	11.186
Bilancio consolidato attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	74.563	(25.667)	121.887	39.181

Roma, lì 12 gennaio 2024

Il Consiglio di Amministrazione

RACCORDO TRA IL CONTO ECONOMICO GESTIONALE E CIVILISTICO

(€/000)	30/09/2023 Restated	30/09/2022
Ricavi NPE	251.623	326.188
di cui: Ricavi da contratti con i clienti	251.623	326.153
di cui: Ricavi diversi	-	35
Ricavi REO	39.875	64.117
di cui: Ricavi da contratti con i clienti	39.873	61.544
di cui: Ricavi diversi	2	2.573
Ricavi da co-investimento	1.064	1.141
di cui: (Oneri)/Proventi finanziari	1.064	1.141
Ricavi da prodotti ancillari e altre attività minori	42.592	34.083
di cui: (Oneri)/Proventi finanziari	28	9
di cui: Ricavi da contratti con i clienti	6.263	7.538
di cui: Ricavi diversi	34.786	26.774
di cui: Costi dei servizi resi	-	(611)
di cui: (Oneri)/Proventi diversi di gestione	1.515	373
Ricavi lordi	335.154	425.529
Commissioni passive NPE	(10.692)	(16.111)
di cui: Costi dei servizi resi	(10.630)	(16.088)
di cui: Spese amministrative	(62)	(23)
Commissioni passive REO	(7.256)	(19.514)
di cui: Costi dei servizi resi	(7.256)	(19.514)
Commissioni passive Ancillari	(12.569)	(9.891)
di cui: Costi dei servizi resi	(449)	(1.241)
di cui: Spese amministrative	(12.082)	(8.650)
di cui: (Oneri)/Proventi diversi di gestione	(38)	-
Ricavi netti	304.637	380.013
Spese per il personale	(141.751)	(158.580)
di cui: Costo del personale	(141.780)	(158.769)
di cui: Ricavi diversi	29	189
Spese amministrative	(47.551)	(71.871)
di cui: Costo del personale	(1.538)	(3.956)
di cui: Costo del personale - di cui: SG&A	(1.538)	(3.956)
di cui: Spese amministrative	(49.966)	(68.432)
di cui: Spese amministrative - di cui: IT	(22.199)	(25.629)
di cui: Spese amministrative - di cui: Real Estate	(3.900)	(5.161)
di cui: Spese amministrative - di cui: SG&A	(23.867)	(37.642)
di cui: (Oneri)/Proventi diversi di gestione	(15)	(24)
di cui: (Oneri)/Proventi diversi di gestione - di cui: SG&A	(15)	(24)
di cui: Ricavi diversi	3.968	563
di cui: Ricavi diversi - di cui: IT	2.595	51
di cui: Ricavi diversi - di cui: Real Estate	99	-
di cui: Ricavi diversi - di cui: SG&A	1.274	512
di cui: Costi dei servizi resi	-	(22)
di cui: Costi dei servizi resi - di cui: SG&A	-	(22)
Totale "di cui IT"	(19.604)	(25.578)
Totale "di cui Real Estate"	(3.801)	(5.161)
Totale "di cui SG&A"	(24.146)	(41.132)
Totale costi operativi	(189.302)	(230.451)
EBITDA	115.335	149.562
EBITDA margin	34%	35%
Elementi non ricorrenti inclusi nell'EBITDA	(79)	(2.357)
EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti	115.414	151.919
EBITDA margin esclusi gli elementi non ricorrenti	34%	36%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(76.437)	(47.919)
di cui: Ammortamenti e svalutazioni	(76.679)	(48.020)
di cui: (Oneri)/Proventi diversi di gestione	242	101
Accantonamenti netti	(13.015)	(7.317)
di cui: Costo del personale	(11.719)	(8.513)
di cui: Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(1.564)	(2.296)
di cui: (Oneri)/Proventi diversi di gestione	23	3.688
di cui: Ammortamenti e svalutazioni	245	(196)
Saldo rettifiche/riprese di valore	1.207	265
di cui: Ammortamenti e svalutazioni	1.092	45
di cui: Ricavi diversi	115	220

EBIT	27.090	94.591
Risultato netto di attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.586	(1.170)
di cui: (Oneri)/Proventi finanziari	1.586	(1.170)
Interessi e commissioni derivanti da attività finanziaria	(23.614)	(21.279)
di cui: (Oneri)/Proventi finanziari	(23.614)	(21.105)
di cui: Costi dei servizi resi	-	(174)
EBT	5.062	72.142
Elementi non ricorrenti inclusi nell'EBT	(11.833)	(8.490)
EBT esclusi gli elementi non ricorrenti	16.895	80.632
Imposte sul reddito	(30.996)	(22.984)
di cui: Spese amministrative	(1.199)	(1.209)
di cui: Imposte sul reddito	(29.797)	(21.775)
Risultato del periodo	(25.934)	49.158
Risultato del periodo attribuibile ai Terzi	267	(9.977)
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(25.667)	39.181
Elementi non ricorrenti inclusi nel risultato del periodo	(12.249)	(6.849)
Di cui Elementi non ricorrenti inclusi nel risultato del periodo attribuibile ai Terzi	(784)	(400)
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo esclusi gli elementi non ricorrenti	(14.202)	45.630
Risultato del periodo attribuibile ai Terzi esclusi gli elementi non ricorrenti	517	10.377
Utile per azione (in euro)	(0,32)	0,50
Utile per azione esclusi gli elementi non ricorrenti (in euro)	(0,18)	0,58

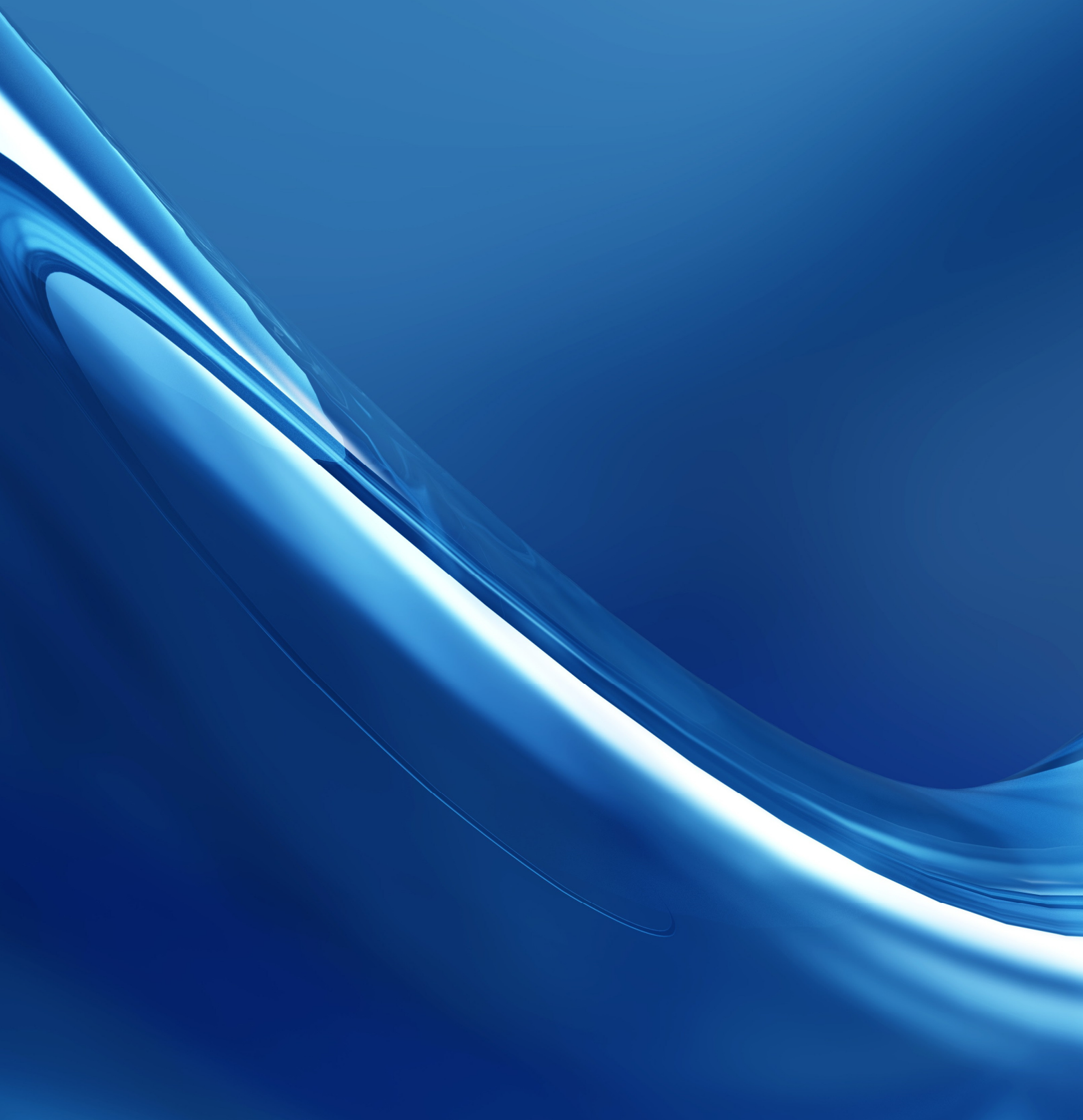
RACCORDO TRA LO STATO PATRIMONIALE GESTIONALE E CIVILISTICO

(€/000)

	30/09/2023 Restated	31/12/2022
Cassa e titoli liquidabili	95.667	134.264
Disponibilità liquide e depositi a breve	95.667	134.264
Attività finanziarie	52.374	57.984
Attività finanziarie non correnti	52.374	53.604
Attività finanziarie correnti	-	4.380
Attività materiali	52.410	59.191
Immobili, impianti e macchinari	52.193	59.136
Rimanenze	217	55
Attività immateriali	472.526	526.888
Attività immateriali	472.526	526.888
Attività fiscali	100.586	118.226
Imposte differite attive	82.908	101.758
Altre attività correnti	12.668	4.027
Attività fiscali	5.010	12.441
Crediti commerciali	158.902	200.143
Crediti commerciali	158.902	200.143
Attività in via di dismissione	16	13
Attività destinate alla vendita	16	13
Altre attività	55.471	29.889
Altre attività correnti	52.509	27.813
Altre attività non correnti	2.962	2.076
Totale Attivo	987.952	1.126.598
Passività finanziarie: debiti verso banche/bondholders	581.179	564.123
Prestiti e finanziamenti non correnti	551.896	554.220
Prestiti e finanziamenti correnti	29.283	9.903
Altre passività finanziarie	115.751	120.861
Prestiti e finanziamenti correnti	-	4.380
Altre passività finanziarie non correnti	48.730	54.158
Altre passività finanziarie correnti	67.021	62.323
Debiti commerciali	48.282	70.381
Debiti Commerciali	48.282	70.381
Passività fiscali	59.252	67.797
Debiti tributari	9.182	16.794
Imposte differite passive	42.828	51.003
Altre passività correnti	7.242	-
Benefici a dipendenti	8.582	9.107
Benefici a dipendenti	8.582	9.107
Fondi rischi e oneri	30.481	37.655
Fondi rischi e oneri	30.481	37.655
Altre passività	48.357	75.754
Altre passività correnti	39.349	66.553
Altre passività non correnti	9.008	9.201
Totale Passivo	891.884	945.678
Capitale	41.280	41.280
Capitale sociale	41.280	41.280
Riserve	37.289	83.109
Riserva da valutazione	(2.724)	(906)
Altre riserve	40.013	84.015
Azioni proprie	(4.006)	(4.332)
Azioni proprie	(4.006)	(4.332)
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(25.667)	16.502
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(25.667)	16.502
Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	48.896	136.559
Totale Passivo e Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	940.780	1.082.237
Patrimonio Netto attribuibile ai Terzi	47.172	44.361
Patrimonio Netto attribuibile ai Terzi	47.172	44.361
Totale Passivo e Patrimonio Netto	987.952	1.126.598

**BILANCIO CONSOLIDATO
TRIMESTRALE
ABBREVIATO AL 30
SETTEMBRE 2023**

1. PROSPETTI CONTABILI



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(€/000)

	NOTE	30/09/2023 Restated	31/12/2022
Attività non correnti:			
Attività immateriali	1	472.526	526.888
Immobili, impianti e macchinari	2	52.193	59.136
Attività finanziarie non correnti	3	52.374	53.604
Imposte differite attive	4	82.908	101.758
Altre attività non correnti	5	2.962	2.076
Totale attività non correnti		662.963	743.462
Attività correnti:			
Rimanenze	6	217	55
Attività finanziarie correnti	3	-	4.380
Crediti commerciali	7	158.902	200.143
Attività fiscali	8	5.010	12.441
Altre attività correnti	5	65.177	31.840
Disponibilità liquide e depositi a breve	9	95.667	134.264
Totale attività correnti		324.973	383.123
Attività destinate alla dismissione	10	16	13
Totale attività		987.952	1.126.598
Patrimonio netto			
Capitale sociale		41.280	41.280
Riserva da valutazione		(2.724)	(906)
Altre riserve		40.013	84.015
Azioni proprie		(4.006)	(4.332)
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo		(25.667)	16.502
Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo		48.896	136.559
Patrimonio Netto attribuibile ai Terzi		47.172	44.361
Totale Patrimonio Netto	11	96.068	180.920
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti non correnti	12	551.896	554.220
Altre passività finanziarie non correnti	13	48.730	54.158
Benefici ai dipendenti	14	8.582	9.107
Fondi rischi e oneri	15	30.481	37.655
Imposte differite passive	4	42.828	51.003
Altre passività non correnti	17	9.008	9.201
Totale passività non correnti		691.525	715.344
Passività correnti			
Prestiti e finanziamenti correnti	12	29.283	14.283
Altre passività finanziarie correnti	13	67.021	62.323
Debiti commerciali	16	48.282	70.381
Passività fiscali	8	9.182	16.794
Altre passività correnti	17	46.591	66.553
Totale passività correnti		200.359	230.334
Totale passività		891.884	945.678
Totale Patrimonio Netto e passività		987.952	1.126.598

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€/000)

	NOTE	30/09/2023 Restated	30/09/2022
Ricavi da contratti con i clienti	20	297.758	395.235
Ricavi diversi	21	38.900	30.354
Totale ricavi		336.658	425.589
Costi dei servizi resi	22	(18.334)	(37.650)
Costo del personale	23	(155.038)	(171.238)
Spese amministrative	24	(63.309)	(78.314)
(Oneri)/Proventi diversi di gestione	25	1.728	4.138
Ammortamenti e svalutazioni	26	(75.343)	(48.171)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	27	(1.564)	(2.296)
Totale costi		(311.860)	(333.531)
Risultato operativo		24.798	92.058
(Oneri)/Proventi finanziari	28	(20.935)	(21.125)
Risultato ante imposte		3.863	70.933
Imposte sul reddito	29	(29.797)	(21.775)
Risultato netto derivante dall'attività di funzionamento		(25.934)	49.158
Risultato del periodo		(25.934)	49.158
di cui: Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo		(25.667)	39.181
di cui: Risultato del periodo attribuibile ai Terzi		(267)	9.977
Utile per azione	30		
di base		(0,32)	0,50
diluito		(0,32)	0,50

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(€/000)

	NOTE	30/09/2023 Restated	30/09/2022
Risultato del periodo		(25.934)	49.158
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:			
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3	(1.863)	(597)
Piani a benefici definiti	14	46	388
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:			
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		(1.817)	(209)
Redditività complessiva	11	(27.751)	48.949
di cui: Redditività complessiva attribuibile agli Azionisti della Capogruppo		(27.484)	38.972
di cui: Redditività complessiva attribuibile ai Terzi		(267)	9.977

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (Nota 11)

AL 30/09/2023 Restated

(€/000)

	Capitale sociale	Riserve da valutazione	Altre riserve		Azioni proprie	Risultato del periodo	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	Patrimonio Netto attribuibile ai Terzi	Totale Patrimonio Netto
			Riserve da utili e/o in sospensione d'imposta	Altre					
Esistenze iniziali	41.280	(906)	25.774	58.241	(4.332)	16.502	136.559	44.361	180.920
Allocazione del risultato a riserve	-	-	19.471	(322)	-	(19.149)	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	(19.471)	(28.030)	-	-	(47.501)	(5.000)	(52.501)
Variazioni di riserve	-	(1)	-	(10.209)	-	2.647	(7.563)	8.078	515
Stock options	-	-	255	(5.696)	326	-	(5.115)	-	(5.115)
Redditività complessiva del periodo	-	(1.817)	-	-	-	(25.667)	(27.484)	(267)	(27.751)
Esistenze finali	41.280	(2.724)	26.029	13.984	(4.006)	(25.667)	48.896	47.172	96.068

AL 31/12/2022

(€/000)

	Capitale sociale	Riserve da valutazione	Altre riserve		Azioni proprie	Risultato del periodo	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	Patrimonio Netto attribuibile ai Terzi	Totale Patrimonio Netto
			Riserve da utili e/o in sospensione d'imposta	Altre					
Esistenze iniziali	41.280	(1)	50.864	45.436	(4.678)	23.744	156.645	37.358	194.003
Allocazione del risultato a riserve	-	-	(535)	24.279	-	(23.744)	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	(24.996)	(14.553)	-	-	(39.549)	(5.002)	(44.551)
Variazioni di riserve	-	-	(346)	(1.400)	-	-	(1.746)	2.032	286
Stock options	-	-	787	4.479	346	-	5.612	-	5.612
Redditività complessiva del periodo	-	(905)	-	-	-	16.502	15.597	9.973	25.570
Esistenze finali	41.280	(906)	25.774	58.241	(4.332)	16.502	136.559	44.361	180.920

AL 30/09/2022

	Capitale sociale	Riserve da valutazione	Altre riserve		Azioni proprie	Risultato del periodo	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	Patrimonio Netto attribuibile ai Terzi	Totale Patrimonio Netto
			Riserve da utili e/o in sospensione d'imposta	Altre					
Esistenze iniziali	41.280	(1)	50.864	45.436	(4.678)	23.744	156.645	37.358	194.003
Allocazione del risultato a riserve	-	-	(535)	24.279	-	(23.744)	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	(24.996)	(14.553)	-	-	(39.549)	(5.002)	(44.551)
Variazioni di riserve	-	-	(75)	(74)	-	-	(149)	(278)	(427)
Stock options	-	-	765	4.046	338	-	5.149	-	5.149
Redditività complessiva del periodo	-	(209)	-	-	-	39.181	38.972	9.977	48.949
Esistenze finali	41.280	(210)	26.023	59.134	(4.340)	39.181	161.068	42.055	203.123

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO - METODO INDIRETTO -

(€/000)

	NOTE	30/09/2023 Restated	30/09/2022
Attività operativa			
Risultato di periodo ante imposte		3.863	70.933
Aggiustamenti per riconciliare il risultato ante imposte con i flussi finanziari netti:		92.937	77.074
Plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico	3	(2.995)	994
Ammortamenti e svalutazioni	26	75.343	48.171
Variazioni negli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri (Oneri)/Proventi finanziari	15 28	1.564 23.786	2.296 20.803
Costi per pagamenti basati su azioni	11	(4.761)	4.810
Variazioni nel capitale circolante:		19.388	(7.654)
Variazione dei crediti commerciali	7	41.487	8.281
Variazione dei debiti commerciali	16	(22.099)	(15.935)
Variazioni nelle attività e passività finanziarie:		9.019	2.109
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	3	2.285	1.849
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3	6.734	260
Altre variazioni:		(109.699)	(100.907)
Interessi pagati	28	(23.331)	(23.821)
Pagamento imposte sul reddito	29	(18.371)	(23.701)
Altre variazioni altre attività /altre passività		(67.997)	(53.385)
Flussi finanziari netti da attività operativa		15.508	41.555
Attività di investimento			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	2	(1.423)	(4.695)
Acquisto di attività immateriali	1	(7.748)	(12.119)
Flussi finanziari netti da attività di investimento		(9.171)	(16.814)
Attività di finanziamento			
Dividendi pagati	11	(52.618)	(41.765)
Accensione finanziamenti	12	25.000	25.000
Rimborso finanziamenti	12	(4.480)	(7.500)
Pagamenti del capitale di passività per leasing	19	(12.836)	(7.626)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		(44.934)	(31.891)
Flussi finanziari netti del periodo		(38.597)	(7.150)
Riconciliazione			
Disponibilità liquide e depositi a breve all'inizio del periodo	9	134.264	166.668
Flussi finanziari netti del periodo		(38.597)	(7.150)
Disponibilità liquide e depositi a breve alla fine del periodo	9	95.667	159.518

NOTE ILLUSTRATIVE

2. POLITICHE CONTABILI



Parte generale

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2023 è stato redatto in base allo IAS 34 - Bilanci intermedi. In base al paragrafo 10 del citato IAS34, il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere il Bilancio consolidato trimestrale in versione abbreviata.

Il Bilancio consolidato infrannuale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il Bilancio consolidato infrannuale abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Pur avendo il Gruppo definito il semestre quale periodo intermedio di riferimento ai fini dell'applicazione del citato principio contabile internazionale IAS 34 e della definizione di bilancio intermedio ivi indicata, il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2023 è stato redatto in osservanza di tale principio, al fine di avere a disposizione un resoconto intermedio da utilizzare (ove necessario) nella documentazione da predisporre nell'ambito di potenziali operazioni di rifinanziamento.

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2023 tiene inoltre conto degli elementi informativi emersi successivamente alla approvazione in data 9 novembre 2023 del precedente Resoconto intermedio di gestione consolidato alla medesima data, pubblicato sul sito internet del Gruppo doValue, così come descritto nel paragrafo "Rideterminazione dei dati al e per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2023" delle presenti Note Illustrative.

I criteri di redazione, di valutazione e di consolidamento ed i principi contabili adottati nella redazione del presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee come esposti nel successivo paragrafo "Nuovi principi contabili". L'adozione di tali emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Il presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato è corredato dall'Attestazione del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato trimestrale abbreviato è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto, in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs n. 38/2005, ed è costituito da:

- gli **schemi di Bilancio consolidato** che includono lo stato patrimoniale consolidato, il conto economico consolidato, il prospetto della redditività consolidata complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato (elaborato applicando il "metodo indiretto");
- le **Note Illustrative**;

ed è corredato della **Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo**.

Nello stato patrimoniale consolidato la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con separata presentazione delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo.

Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi in base alla loro natura, mentre per il prospetto della redditività complessiva, è stato predisposto un prospetto distinto.

Il rendiconto finanziario consolidato è preparato utilizzando il metodo indiretto, con separata presentazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento.

I valori ivi presenti sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Il presente Bilancio è redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella "Parte relativa alle principali voci di bilancio" delle presenti Note Illustrative.

Il Bilancio consolidato trimestrale abbreviato è stato predisposto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, nonché secondo il principio della contabilizzazione per competenza, nel rispetto dei principi di rilevanza e significatività dell'informazione contabile, della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica e nell'ottica di favorire la coerenza con le future presentazioni.

I criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, adottati nel Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2023 non sono stati oggetto di aggiornamento rispetto a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Rideterminazione dei dati al 30 settembre 2023 e per il periodo di nove mesi chiuso a tale data

I dati al 30 settembre 2023 inclusi nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 novembre 2023 sono stati rideterminati per riflettere gli effetti di alcuni eventi accaduti dopo tale data e fino al 12 gennaio 2024.

Tali rettifiche si riferiscono principalmente (i) alla svalutazione delle attività immateriali e delle imposte anticipate della regione iberica sulla base del Piano Industriale Preliminare 2024-2026 per tale regione approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 gennaio 2024, e (ii) allo storno di un fondo rischi a seguito della sottoscrizione di un accordo transattivo con un cliente.

Il dettaglio di tali eventi è riportato nel paragrafo "Fatti significativi avvenuti dopo la chiusura del periodo" della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo ed il dettaglio della riconciliazione tra il resoconto intermedio di gestione approvato il 9 novembre 2023 ed i valori riesposti, conformi allo IAS 34, sono riportati negli Allegati.

Il suddetto restatement comporta i seguenti effetti sul conto economico consolidato per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2023:

(€/000)

	30/09/2023 Restated	Aggiustamenti	30/09/2023 approvato il 9 novembre 2023
Ammortamenti e svalutazioni	(75.343)	(28.210)	(47.133)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	(1.564)	2.459	(4.023)
Risultato ante imposte	3.863	(25.751)	29.613
Imposte sul Reddito	(29.797)	(10.959)	(18.838)
Risultato del periodo	(25.934)	(36.709)	10.775
di cui: Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(25.667)	(31.409)	5.742
di cui: Risultato del periodo attribuibile ai Terzi	(267)	(5.300)	5.033

Gli effetti sulla situazione patrimoniale e sul patrimonio netto consolidati al 30 settembre 2023 sono i seguenti:

(€/000)

	30/09/2023 Restated	Aggiustamenti	30/09/2023 approvato il 9 novembre 2023
Attività immateriali	472.526	(28.210)	500.735
Imposte differite attive	82.908	(14.541)	97.449
Totale attività	987.952	(42.751)	1.030.702
Fondi rischi e oneri	30.481	(2.459)	32.940
Imposte differite passive	42.828	(3.581)	46.409
Totale passività	891.884	(6.040)	897.924
Totale patrimonio netto	96.068	(36.709)	132.778
di cui: Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	48.896	(36.709)	85.606

Continuità aziendale

Nella redazione del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2023, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio, pur in presenza di un contesto macroeconomico ancora interessato dal perdurare della ripresa inflattiva e dal conseguente rialzo dei tassi di interesse di mercato, da tensioni militari e dalle incertezze relative agli sviluppi futuri, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono state considerate la dotazione patrimoniale del Gruppo, la posizione finanziaria nonché la prevedibile evoluzione della gestione; è stata inoltre valutata l'eventuale presenza di eventi o condizioni legati al clima che potessero influire sulla continuità del Gruppo, rilevando peraltro l'assenza di tali fattispecie. Si rinvia inoltre a quanto riportato nello specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

RISCHI E INCERTEZZE LEGATI ALL'UTILIZZO DI STIME

L'applicazione dei principi contabili implica talvolta il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali. Ai fini delle assunzioni alla base delle stime formulate viene considerata ogni informazione disponibile alla data di redazione del Bilancio, nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante i mercati finanziari.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune poste iscritte nel Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2023, così come previsto dai principi contabili. Detti processi si fondano sostanzialmente su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. Tali processi confortano i valori di iscrizione al 30 settembre 2023. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente.

In considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare e pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del Bilancio con conseguente probabile necessità di apportare rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte in Bilancio. Inoltre, le incertezze del quadro macroeconomico futuro in cui il Gruppo si trova ad operare hanno imposto un'attenta analisi e ponderazione del nuovo contesto nei parametri e nelle informazioni utilizzati nei modelli di valutazione del valore recuperabile degli asset del Gruppo. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e comportano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili.

Di seguito si illustrano le politiche contabili considerate maggiormente critiche al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sia con riferimento alla materialità dei valori in Bilancio sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni.

Stima della quota in maturazione dei ricavi di servicing e degli effetti derivanti dall'applicazione dei contratti di servicing

I ricavi di vendita legati ai contratti di servicing per il recupero dei crediti gestiti in mandato vengono rilevati per competenza sulla base dell'attività svolta dal Gruppo tempo per tempo, tramite l'utilizzo di procedure informatiche gestionali e di complessi processi di consuntivazione che tengono conto delle differenti specificità contrattuali di ciascun mandato. I contratti di servicing prevedono articolate clausole di diritti e doveri in capo al Gruppo nei rapporti con i clienti aderenti, che possono generare da una parte proventi attivi e dall'altra anche passività potenziali derivanti da eventuali mancati assolvimenti di obblighi contrattuali.

L'importo del corrispettivo variabile stimato viene incluso in tutto o in parte solo nella misura in cui è altamente probabile che, quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo medesimo, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati. Alla fine del periodo vengono rilevati quindi ricavi maturati di competenza non ancora oggetto di una manifestata accettazione da parte del cliente che, a seconda delle previsioni contrattuali e dalla prassi consolidata, si può esplicitare tramite l'emissione di fattura o esplicita comunicazione.

Inoltre, devono essere prudenzialmente determinate le eventuali passività certe o potenziali al fine di misurare la conformità agli obblighi complessivi previsti dai contratti di servicing, considerata anche la fisiologica dialettica delle interpretazioni sulle clausole contrattuali nel contesto della effettiva operatività dell'attività di recupero.

Determinazione del fair value di attività finanziarie

In presenza di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi o di strumenti illiquidi e complessi è necessario attivare adeguati processi valutativi caratterizzati da una certa componente di giudizio sulla scelta dei modelli di valutazione e dei relativi parametri di input, che potrebbero talvolta non essere osservabili sul mercato.

Margini di soggettività esistono nella valutazione in merito all'osservabilità o meno di taluni parametri e nella conseguente classificazione in corrispondenza dei livelli di gerarchia dei fair value.

Con particolare riferimento alle metodologie valutative, agli input non osservabili eventualmente utilizzati nelle misurazioni di fair value, si rinvia alla specifica sezione "Informativa sul fair value".

Stima della recuperabilità delle attività fiscali per imposte anticipate

Il Gruppo presenta tra le proprie attività patrimoniali significative attività fiscali per imposte anticipate, derivanti da differenze temporanee tra la data di iscrizione nel conto economico di determinati costi aziendali e la data nella quale potranno essere dedotti. Le attività per imposte anticipate vengono svalutate quando ritenute non recuperabili in relazione alle prospettive reddituali ed ai conseguenti redditi imponibili attesi, tenuto conto della normativa fiscale, che consente – al ricorrere di determinate condizioni – la loro trasformazione in crediti di imposta, a prescindere quindi dalla capacità del Gruppo di generare una redditività futura. Nella sezione contenuta nell'Attivo delle presenti Note Illustrative relativa alle attività fiscali e passività fiscali viene fornita informativa sulla natura e sulle verifiche condotte in merito all'iscrivibilità delle attività per imposte anticipate.

Stima dei fondi per rischi e oneri

La complessità delle situazioni che sono alla base dei contenziosi in essere, assieme alle problematiche interpretative riguardanti la legislazione applicabile, rende difficile la stima delle passività che potranno emergere al momento della definizione delle liti pendenti. Le difficoltà di valutazione interessano sia il quantum sia i tempi di un'eventuale manifestazione della passività e risultano particolarmente evidenti qualora il procedimento avviato sia nella fase iniziale e/o sia in corso la relativa istruttoria.

Per l'informativa sulle principali posizioni di rischio del Gruppo relative a controversie legali (azioni revocatorie e cause in corso) e fiscali si fa rinvio alle "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", sezione "Rischi Operativi – Rischi legali e fiscali".

Stima delle perdite presunte di valore a fronte di attività immateriali

Con frequenza almeno annuale, in occasione della redazione del Bilancio viene verificata l'esistenza di perdite durevoli di valore relativamente alle attività immateriali. Tale test di impairment viene abitualmente condotto determinando il valore d'uso o il fair value delle attività e verificando che il valore al quale l'attività immateriale risulta iscritta in Bilancio sia inferiore al maggiore tra il rispettivo valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita.

Il test di impairment riferibile alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU), alle quali risulta attribuita la quasi totalità delle attività immateriali a vita definita e l'avviamento, è condotto prendendo a riferimento il Value in Use ottenuto attraverso l'applicazione del metodo Discounted Cash Flow (DCF), in base al quale il valore di una CGU è determinato attraverso la somma dei flussi di cassa prospettici della stessa, attualizzati mediante un apposito tasso. Procedimento similare viene adottato per stimare la recuperabilità dei valori iscritti connessi ai contratti di servicing attivi di lungo periodo che devono prendere a riferimento i business plan dei portafogli under management al fine di verificare la conseguente capacità di generare adeguati flussi finanziari.

Si deve comunque sottolineare che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità delle attività immateriali, includendo l'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per le varie CGU, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato e da comportamenti delle controparti che potrebbero registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. Pertanto, il Gruppo valuta se i rischi del generale contesto macroeconomico ed i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo, come ad esempio l'introduzione di normative sulla riduzione dell'impatto ambientale legato agli immobili in gestione (business REO) che possono aumentare i costi diretti di gestione dei portafogli. Questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni significative qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore di recupero. Relativamente alle attività condotte dal Gruppo con riferimento ad interventi sugli immobili in gestione nell'ambito del business Real Estate, si esclude la rilevazione di impatti significativi sulle stime dei valori di recupero a causa di rischi climatici.

Qualora il valore recuperabile delle attività oggetto del test di impairment sia determinato sulla base del relativo fair value, si deve altresì segnalare che la significativa e perdurante volatilità manifestata dai mercati, nonché le intrinseche difficoltà nella previsione dei flussi finanziari contrattuali non consentono di escludere che le valutazioni fondate su parametri tratti dagli stessi mercati e sulle previsioni dei flussi

finanziari contrattuali possano dimostrarsi, in prospettiva, non pienamente rappresentative del fair value delle attività.

Con riferimento alle attività immateriali iscritte, si precisa che tali attività risultano prevalentemente valorizzate in base alla Purchase Price Allocation (PPA) definitiva delle due operazioni di aggregazione aziendale concluse negli scorsi anni: si tratta dell'acquisizione del controllo di doValue Spain Servicing S.A. e delle sue controllate avvenuta a giugno 2019 e quella di doValue Greece conclusasi nel mese di giugno 2020. Risulta valorizzata anche l'attività immateriale derivante dalla corresponsione da parte di doValue Greece di un corrispettivo a fronte dell'acquisizione del diritto alla nomina a Servicer del contratto denominato "Frontier".

Il Gruppo, pur tenendo conto della difficoltà insita nella formulazione di previsioni anche di breve o medio periodo nel permanere dell'attuale clima di significativa incertezza e considerando che sia doValue Spain e le sue controllate che doValue Greece hanno contratti di gestione crediti esistenti (stock) e futuri (nuovi flussi) di medio/lungo termine con primarie controparti bancarie e importanti fondi di investimento, ha effettuato il test di impairment come indicato dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Il test è stato condotto sui valori delle immobilizzazioni immateriali e sul goodwill come risultanti alla data contabile del 30 settembre 2023 e dell'aggiornamento degli ammortamenti di competenza del periodo.

A tal fine, a seguito delle operazioni di aggregazione aziendale, sono state identificate le c.d. "Unità generatrice di flussi finanziari" (Cash Generating Unit - CGU) nelle due zone di segmentazione geografica di pertinenza di doValue Spain e delle sue controllate e di doValue Greece, ovvero Iberia (Spagna e Portogallo) e Grecia e Cipro, e si è provveduto a determinare l'allocazione delle attività immateriali e dell'avviamento alle due distinte CGU.

Ai fini dell'esecuzione del test è stata considerata l'informativa prospettica determinata in coerenza con quella relativa all'ultimo trimestre 2023 derivante dal Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 dicembre 2022 e con il Piano Industriale di Gruppo 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 gennaio 2022; ad eccezione delle attività immateriali riconducibili alla regione Iberia per le quali il test è stato eseguito sulla base del preliminare Piano Industriale 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 gennaio 2024.

Tale analisi ha fatto emergere alcune evidenze di perdita di valore relative all'acquisizione di doValue Spain, per complessivi €16,4 milioni, quali differenze tra il valore d'uso del contratto di servicing attivo riconducibile a Santandar e del marchio con il relativo valore contabile depurato dall'ammortamento di periodo.

Per quanto riguarda il confronto tra il valore recuperabile e il valore netto contabile complessivi delle CGU alla data del 30 settembre 2023, il modello ha evidenziato per la CGU "Iberia" (Spagna-Portogallo) perdite di valore per l'avviamento iscritto pari ad €12,5 milioni mentre ha confermato la capienza del valore recuperabile per la CGU Grecia-Cipro sia con riferimento all'acquisizione doValue Greece che per la componente Cipro derivante dall'acquisizione doValue Spain e sue controllate.

Le perdite di valore sono state allocate alla pertinente voce di conto economico consolidato e le consistenze residue delle immobilizzazioni immateriali sono state adeguate in conseguenza (per maggiori dettagli informativi si rimanda anche alla successiva Nota 1 Attività immateriali).

Rispetto all'approccio metodologico circa l'esercizio di impairment test si rimanda a quanto riportato nelle Politiche contabili al paragrafo "Altri Aspetti - Stima delle perdite presunte di valore a fronte di attività immateriali" del Bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2022. Inoltre, si evidenzia che, ai fini della stima del valore recuperabile di attività immateriali acquisite tramite aggregazione di aziende, doValue adotta per coerenza i modelli di valutazione utilizzati in sede di PPA.

Business combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività della società acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill; se negativa è imputata a conto economico come ricavo. Nel processo di attribuzione del costo dell'aggregazione, il Gruppo doValue si avvale di tutte le informazioni disponibili; tuttavia, tale processo implica, per definizione, elementi di stima complessi e soggettivi.

Per l'informativa sulle operazioni di business combination del Gruppo si fa rinvio alla specifica sezione "Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda".

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Per la predisposizione del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2023 sono state utilizzate le situazioni contabili alla medesima data di riferimento delle società incluse nell'area di consolidamento esposte nella tabella presentata al termine del presente paragrafo.

Le risultanze contabili delle società rientranti nel perimetro di consolidamento al 30 settembre 2023 sono state opportunamente riclassificate e adeguate, al fine di tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili del Gruppo.

Tutte le società utilizzano l'euro come moneta di conto e pertanto non risulta necessaria alcuna conversione di valuta estera.

Di seguito si espongono i principi di consolidamento adottati dal Gruppo nella predisposizione del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2023.

Società controllate

Sono controllate le entità nelle quali doValue dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Per verificare l'esistenza di controllo si utilizzano i seguenti fattori:

- lo scopo e la costituzione della partecipata per identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività rilevanti che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se la controllante ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente i diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione o i diritti detenuti nei confronti della partecipata al fine di valutare se la controllante ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti;
- l'esistenza di potenziali relazioni "principale - agente".

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo.

Il valore contabile delle interessenze partecipative in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo, è eliminato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intersocietà tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi integralmente, coerentemente alle modalità di consolidamento adottate.

Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività nette (incluso l'avviamento) alla stessa data è rilevata nel conto economico alla voce Utili (Perdite) da partecipazioni e investimenti per le società oggetto di consolidamento integrale. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

Per le società che sono incluse per la prima volta nell'area di consolidamento, il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo di tale partecipazione, esclusi gli oneri accessori, è misurato alla data di acquisizione.

Qualora la cessione non comporti perdita di controllo, la differenza tra il corrispettivo di cessione di una quota detenuta in una controllata e il relativo valore contabile delle attività nette è rilevata in contropartita del Patrimonio netto.

Aggregazioni aziendali

In tema di Aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS 3. Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale. A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e, nel contempo, ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Nel caso in cui non si sia in grado di identificare un soggetto controllante seguendo la definizione di controllo sopra descritta, come per esempio nel caso di operazioni di scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve avvenire con l'utilizzo di altri fattori quali: l'entità il cui fair value è significativamente maggiore, l'entità che eventualmente versa un corrispettivo in denaro, l'entità che emette le nuove azioni. L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione. Tuttavia, è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio.

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo. Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale. Sono inclusi nel corrispettivo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio o incremento dello sconto sull'emissione iniziale nel caso di emissione di strumenti di debito.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. L'acquirente deve classificare come passività finanziaria o come patrimonio netto, in base alle definizioni di strumento rappresentativo di capitale e di passività finanziaria di cui allo IAS 32, un'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario. L'acquirente deve classificare come attività un diritto alla restituzione di un corrispettivo trasferito in precedenza se vengono soddisfatte particolari condizioni. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

I costi correlati all'acquisizione sono gli oneri che l'acquirente sostiene per la realizzazione dell'aggregazione aziendale; a titolo esemplificativo questi comprendono i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione, nonché i costi di registrazione ed emissione di titoli di debito o titoli azionari. L'acquirente deve contabilizzare i costi correlati all'acquisizione come oneri nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, ad eccezione dei costi di emissione di titoli azionari o di titoli di debito che devono essere rilevati secondo quanto disposto dallo IAS 32 e dallo IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il “metodo dell’acquisizione”, in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall’impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al fair value (con conseguente incremento del corrispettivo trasferito) o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili delle società acquisite.

Se il controllo viene realizzato attraverso acquisti successivi, l’acquirente deve ricalcolare l’interessenza che deteneva in precedenza nella società acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevare nel conto economico l’eventuale differenza rispetto al precedente valore di carico.

L’eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall’acquirente), eventualmente integrato dal valore delle quote di minoranza (determinato come sopra esposto) e dal fair value delle interessenze già possedute dall’acquirente, ed il fair value delle attività e passività acquisite deve essere rilevata come avviamento; qualora queste ultime risultino, invece, superiori alla sommatoria del corrispettivo, delle quote di minoranza e del fair value delle quote già possedute, la differenza deve essere imputata a conto economico.

La contabilizzazione dell’operazione di aggregazione può avvenire provvisoriamente entro la fine dell’esercizio in cui l’aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. La contabilizzazione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate è considerata, ai sensi dell’IFRS 10, come operazione sul capitale, ossia operazione con soci che agiscono nella loro qualità di soci. Pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al Patrimonio Netto di Gruppo; parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del Patrimonio Netto di Gruppo.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più imprese che non costituiscono un’attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l’aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo doValue, e che non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l’operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IAS/IFRS e in aderenza alle presunzioni dello IAS 8 che richiede che – in assenza di un principio specifico – l’impresa debba fare uso del proprio giudizio nell’applicare un principio contabile che fornisca un’informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell’operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell’acquisita nel bilancio dell’acquirente. Le fusioni rientrano tra le operazioni di concentrazione tra imprese, rappresentando la forma di aggregazione aziendale più completa, in quanto comportano l’unificazione sia giuridica che economica dei soggetti che vi partecipano.

Le fusioni, siano esse proprie, cioè con la costituzione di un nuovo soggetto giuridico oppure “per incorporazione” con la confluenza di un’impresa in un’altra impresa già esistente, sono trattate secondo i criteri precedentemente illustrati, in particolare:

- se l’operazione comporta il trasferimento del controllo di un’impresa, essa viene trattata come un’operazione di aggregazione ai sensi dell’IFRS 3;
- se l’operazione non comporta il trasferimento del controllo, viene contabilizzata privilegiando la continuità dei valori della società incorporata.

Società collegate

Una società collegata è un’impresa nella quale la partecipante esercita un’influenza notevole e che non è né controllata in maniera esclusiva né controllata in modo congiunto. L’influenza notevole si presume quando la partecipante:

- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un’altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un’influenza significativa attraverso:
 - la rappresentanza nell’organo di governo dell’impresa;
 - la partecipazione nel processo decisionale, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
 - l’esistenza di transazioni significative tra la partecipante e la partecipata;
 - lo scambio di personale dirigente;
 - la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di bilancio delle società collegate è testato ai sensi dello IAS 36 come un singolo asset, comparando lo stesso con il valore recuperabile (definito come il maggiore tra valore d'uso e fair value al netto dei costi di dismissione).

Metodo del Patrimonio Netto

Con il metodo del Patrimonio Netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione nelle società valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto include l'avviamento (al netto di qualsiasi perdita di valore) pagato per l'acquisizione. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipazione agli utili e alle perdite post-acquisizione delle collegate con rilevazione a conto economico alla voce Utili (Perdite) da partecipazioni e investimenti. L'eventuale distribuzione di dividendi è portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Se la quota di interessenza nelle perdite della partecipata eguaglia o supera il valore di iscrizione della stessa non sono rilevate ulteriori perdite, a meno che non siano state contratte specifiche obbligazioni a favore della società o non siano stati effettuati dei pagamenti a favore della stessa.

Gli utili e le perdite rivenienti da transazioni con società collegate o a controllo congiunto sono eliminati in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate o a controllo congiunto, registrate in contropartita delle variazioni di valore dei fenomeni a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

Al 30 settembre 2023 non risulta presente alcuna società valutata col metodo del Patrimonio Netto.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nella tabella seguente sono elencate le società incluse integralmente nell'area di consolidamento:

	Denominazione imprese	Sede legale e operativa	Paese	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
1.	doValue S.p.A.	Verona	Italia		Controllante		
2.	doNext S.p.A.	Roma	Italia	1	doValue S.p.A.	100%	100%
3.	doData S.r.l.	Roma	Italia	1	doValue S.p.A.	100%	100%
4.	doValue Spain Servicing S.A.	Madrid	Spagna	1	doValue S.p.A.	85%	85%
5.	doValue Portugal, Unipessoal Limitada	Lisbona	Portogallo	1	doValue Spain Servicing S.A.	100%	100%
6.	doValue Cyprus Limited (già Altamira Asset Management Cyprus Limited)	Nicosia	Cipro	1	doValue Spain Servicing S.A.	100%	100%
7.	doValue Special Projects Cyprus Limited (già doValue Cyprus Limited)	Nicosia	Cipro	1	doValue S.p.A. + doValue Spain Servicing S.A.	94%+6%	94%+6%
8.	doValue Greece Loans and Credits Claim Management Société Anonyme	Moschato	Grecia	1	doValue S.p.A.	80%	80%
9.	doValue Greece Real Estate Services single member Société Anonyme	Moschato	Grecia	1	doValue S.p.A.	100%	100%
10.	Zarco STC, S.A.	Lisbona	Portogallo	1	doValue Portugal, Unipessoal Limitada	100%	100%
11.	Adsolum Real Estate S.L.	Madrid	Spagna	1	doValue Spain Servicing S.A.	100%	100%

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
- 6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto riportati si considerano effettivi

Variazioni nell'area di consolidamento

Nel corso dei primi nove mesi del 2023 non si rilevano variazioni nell'area di consolidamento.

Tuttavia, si segnala il cambio di denominazione delle due società cipriote: da Altamira Asset Management Cyprus Limited a doValue Cyprus Limited e da doValue Cyprus limited a doValue Special Projects Cyprus Limited.

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il Gruppo doValue determina l'esistenza di controllo e, conseguentemente, l'area di consolidamento verificando se ricorrono i requisiti previsti dall'IFRS 10 con riferimento alle entità nelle quali detiene esposizioni, ossia:

- l'esistenza di potere sulle attività rilevanti delle entità;
- l'esposizione alla variabilità dei risultati;
- la capacità di influenzarne i risultati.

I fattori considerati al fine di tale valutazione dipendono dalle modalità di governo dell'entità, dalle sue finalità e dalla struttura patrimoniale.

L'analisi condotta ha portato ad includere nell'area di consolidamento al 30 settembre 2023 le società controllate elencate al precedente paragrafo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo per una descrizione dei fatti di rilievo significativi, rettificativi e non, intervenuti dopo la chiusura del periodo.

ALTRI ASPETTI

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Per la predisposizione del presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023 laddove applicabili, di cui si riporta di seguito un elenco completo, evidenziando che tali novità non hanno determinato effetti sostanziali sui valori patrimoniali ed economici esposti:

- Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules (issued on 23 May 2023);
- Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information (issued on 9 December 2021);
- Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021);
- Emendamenti emessi dallo IASB in data 12 febbraio 2021:
 - Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies;
 - Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates;
- IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020).

Si segnalano inoltre, i seguenti emendamenti che entrano in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024:

- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:
 - Classification of Liabilities as Current or Non-current Date (issued on 23 January 2020);
 - Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and
 - Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022);
- Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022).

Infine, di seguito vengono riportati i nuovi principi, emendamenti e interpretazioni contabili emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

- Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements (Issued on 25 May 2023);
- Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (issued on 15 August 2023).

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle principali voci di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella medesima Parte delle Note Illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Informativa sul fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei fair value e della relativa informativa, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value:

- Livello 1: il fair value dello strumento è determinato sulla base di prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value dello strumento è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi, quali ad esempio:
 - prezzi quotati su mercati attivi per strumenti simili;
 - parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, rischio di pagamento anticipato, tassi di default e fattori di illiquidità;
 - parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato;
- Livello 3: il fair value dello strumento è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non desumibili dal mercato che pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni interne.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del fair value in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato. La gerarchia del fair value è inoltre definita in base ai dati di input utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi.

Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13 con riguardo ai portafogli contabili valutati al fair value su base ricorrente. Per le attività finanziarie non valutate al fair value il Gruppo ritiene che il valore contabile sia un'approssimazione ragionevole del fair value.

Non sono presenti alla data di redazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023 attività o passività valutate al fair value su base non ricorrente.

Attività e passività misurate al fair value su base ricorrente

ASSET BACKED SECURITIES

Gli ABS vengono valutati tramite il modello valutativo discounted cash flow che si basa sulla stima dei flussi di cassa pagati dal titolo e sulla stima di uno spread per l'attualizzazione.

TITOLI DI CAPITALE

I titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione è significativamente ridotto.

Per i titoli di capitale valutati al costo, un impairment è previsto qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

FONDI DI INVESTIMENTO

I fondi sono classificati come Livello 1 in caso essi siano quotati su un mercato attivo; in caso ciò non si verifichi, essi sono classificati come Livello 3 e sono valutati attraverso un credit adjustment del NAV basato sulle caratteristiche specifiche del singolo fondo.

ALTRI STRUMENTI DERIVATI

Il fair value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione mark to model. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il fair value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su significativi input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Descrizione delle tecniche di valutazione

Al fine di valutare posizioni per le quali le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato direttamente osservabile vengono utilizzate specifiche tecniche di valutazione diffuse sul mercato e descritte di seguito.

DISCOUNTED CASH FLOW

Le tecniche di valutazione basate sul discounted cash flow, generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

MARKET APPROACH

Tecnica di valutazione che utilizza i prezzi generati da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività o gruppi di attività e passività identiche o paragonabili.

NAV

Il NAV (Net asset value) è la differenza tra il valore totale delle attività del fondo e le passività. Un aumento del NAV coincide con un aumento nella misura del fair value. Solitamente per i fondi classificati a Livello 3 il NAV rappresenta una valutazione risk-free, quindi in questo caso il NAV viene aggiustato per considerare il rischio di default dell'emittente.

Gerarchia del fair value

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione.

Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un comparable approach o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Nella scelta fra le diverse tecniche di valutazione viene utilizzata quella che massimizza l'utilizzo degli input osservabili.

Tutti i trasferimenti tra i livelli di gerarchia del fair value vengono effettuati con riferimento alla data di chiusura del periodo di bilancio.

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di fair value (sia tra il Livello 1 ed il Livello 2, che all'interno del Livello 3) comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato e affinamenti nei modelli valutativi e nei pesi relativi degli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value.

Gerarchia del fair value: attività e passività valutate al fair value su base ricorrente - ripartizione per livelli di fair value

La tabella seguente riporta la ripartizione delle attività e passività che sono valutate al fair value, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Il Livello 3 della categoria "Attività finanziarie rilevate al fair value tra le componenti di conto economico" include principalmente:

1. il valore delle notes emesse dalle società veicolo di cartolarizzazione:
 - Romeo SPV e Mercuzio Securitisation, pari al 5% del totale dei titoli;
 - Cairo, le cui notes mezzanine sono state acquistate il 5 giugno 2020 in concomitanza con l'acquisizione della controllata doValue Greece;
 - Mexico, acquistate nel mese di dicembre 2021 e residuanti nel 5% del totale dei titoli subordinati emessi dal veicolo;
 - Dores Securitisation S.r.l., le cui notes untranchè sono state emesse nell'ambito di un'operazione di nuova finanza e sottoscritte per il 20% da doNext;
2. le Quote OICR: il controvalore dell'importo versato a fronte della sottoscrizione delle residue 23,3 quote del fondo di investimento alternativo riservato Italian Recovery Fund (già Atlante II) al netto dei rimborsi;
3. il fair value dell'opzione call su strumenti di capitale della partecipata BidX1, sottoscritta insieme all'acquisto della partecipazione di minoranza, la quale al 30 settembre 2023 è pari al 17,7% del capitale della società.

Il Livello 3 della categoria "Attività finanziarie rilevate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" include il valore degli strumenti di capitale relativi alle partecipazioni di minoranza nella sopraccitata società BidX1 e nella società fintech brasiliana QueroQuitar S.A. per l'11,46%, per le quali il Gruppo applica in sede di rilevazione iniziale l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Il fair value di queste attività finanziarie è stato determinato sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali della società acquisita. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali attività rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

Il Livello 3 della categoria relativa alle "Altre passività finanziarie" accoglie:

1. l'Earn-out rappresentato dal fair value della passività relativa ad una quota del prezzo di acquisizione di doValue Spain;
2. l'Earn-out rappresentato dal fair value della passività legata ad una quota del prezzo di acquisizione di doValue Greece, il quale è legato al conseguimento di taluni target di EBITDA in un orizzonte temporale di dieci anni;
3. il fair value della passività legata all'opzione put per l'acquisto di residue quote di minoranza della controllata doValue Spain. Al 30 settembre 2023 il fair value di tale passività è stato classificato nella voce "Altre" a seguito del ricevimento a fine settembre 2023 della notifica per l'esercizio di tale opzione; la formalizzazione e l'esecuzione del trasferimento della quota di minoranza è invece posticipata al mese successivo.

Il fair value di queste passività finanziarie è stato determinato sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali passività rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

(€/000)

	30/09/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie rilevate al fair value tra le componenti di conto economico	-	-	43.172	-	-	42.323
Quote OICR	-	-	21.968	-	-	23.628
Titoli di debito	-	-	20.953	-	-	18.145
Titoli di capitale	-	-	197	-	-	197
Derivati non di copertura	-	-	54	-	-	353
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	8.309	-	-	10.171
Titoli di capitale	-	-	8.309	-	-	10.171
Totale	-	-	51.481	-	-	52.494
Altre passività finanziarie	-	-	71.718	-	-	66.543
Earn-out	-	-	50.198	-	-	44.649
Put option su minority	-	-	-	-	-	21.894
Altre	-	-	21.520	-	-	-
Totale	-	-	71.718	-	-	66.543

3. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

NOTA 1 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

(€/000)

	Software	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Avviamento	Altre attività immateriali	Totale	Totale
						30/09/2023 Restated	31/12/2022
Esistenze iniziali lorde	175.010	46.885	10.791	236.897	436.418	906.001	872.403
Riduzioni di valore iniziali	(130.569)	(22.304)	-	-	(226.240)	(379.113)	(327.178)
Esistenze iniziali nette	44.441	24.581	10.791	236.897	210.178	526.888	545.225
<u>Variazioni delle esistenze lorde</u>	<u>8.921</u>	<u>(1.686)</u>	<u>184</u>	<u>-</u>	<u>(14.712)</u>	<u>(7.293)</u>	<u>33.598</u>
Acquisti	3.567	-	5.580	-	-	9.147	36.566
Perdite di valore	(55)	(1.686)	(435)	-	(14.712)	(16.888)	(1.344)
Altre variazioni	5.409	-	(4.961)	-	-	448	(1.624)
<u>Variazioni delle riduzioni di valore</u>	<u>(11.606)</u>	<u>(2.628)</u>	<u>-</u>	<u>(12.530)</u>	<u>(20.305)</u>	<u>(47.069)</u>	<u>(51.935)</u>
Ammortamenti	(11.693)	(2.628)	-	-	(20.305)	(34.626)	(53.559)
Perdite di valore dell'avviamento	-	-	-	(12.530)	-	(12.530)	-
Altre variazioni	87	-	-	-	-	87	1.624
Esistenze finali lorde	183.931	45.199	10.975	236.897	421.706	898.708	906.001
Riduzioni di valore finali	(142.175)	(24.932)	-	(12.530)	(246.545)	(426.182)	(379.113)
Esistenze finali nette	41.756	20.267	10.975	224.367	175.161	472.526	526.888

Le **esistenze iniziali** sono principalmente rappresentate dal valore dei contratti di servicing pluriennali incluso nella voce "Altre attività immateriali" e dall'avviamento derivanti dalle acquisizioni effettuate dal Gruppo: a giugno 2019, l'acquisizione di doValue Spain Servicing (di seguito anche "doValue Spain") e delle sue controllate e, a giugno 2020, la *business combination* di doValue Greece.

Grazie all'acquisizione di doValue Greece, al 30 settembre 2023 risultano iscritti i seguenti valori netti:

- €21,7 milioni relativi a software e a connesse immobilizzazioni in corso;
- €157,6 milioni relativi a contratti di servicing pluriennali ("SLA"), di cui €36,3 milioni relativi al portafoglio Frontier;
- €112,4 milioni relativi all'avviamento.

Relativamente all'acquisizione di doValue Spain e delle sue controllate, i valori netti al 30 settembre 2023 risultano essere i seguenti:

- €12,3 milioni relativi a software e a connesse immobilizzazioni in corso;
- €20,2 milioni relativi al marchio;
- €17,6 milioni relativi ad altre attività immateriali che includono la valutazione di contratti di servicing attivi di lungo periodo ("SLA");
- €111,5 milioni relativi all'avviamento.

Le **variazioni delle esistenze lorde** includono gli "acquisti" che nel periodo si sono concentrati nello sviluppo della piattaforma informatica, con un incremento delle categorie "software" e "immobilizzazioni in corso e acconti" per complessivi €9,1 milioni, e le "perdite di valore" relative alla regione Iberia per un totale di €16,9 milioni principalmente a seguito dell'esecuzione del test di impairment, come di seguito dettagliato.

Le "altre variazioni" che impattano principalmente le categorie "software" e "immobilizzazioni in corso e acconti", sono relative alla movimentazione di riclassifica degli asset tra le due categorie legata all'entrata in uso dei software.

Le **variazioni delle riduzioni di valore** comprendono principalmente "perdite di valore dell'avviamento" per €12,5 milioni a seguito dell'esecuzione del test di impairment come sotto descritto, nonché le quote di ammortamento del periodo per €34,6 milioni. Con particolare riferimento alla componente "altre attività immateriali" che incorpora i valori dei contratti pluriennali di servicing, derivanti dalla valutazione delle operazioni di acquisizione di doValue Spain e doValue Greece, ed il contratto "Frontier", si precisa che gli stessi vengono sistematicamente ammortizzati in base alla curva di marginalità diretta di ogni contratto nel corso della sua intera vita utile, in coerenza con la migliore stima dei flussi finanziari relativi ad ogni singolo

contratto. La quota di ammortamento di ciascun contratto è stata calcolata in misura corrispondente al margine diretto consuntivato nel periodo.

Ai fini della predisposizione del test di impairment sui valori al 30 settembre 2023, in continuità con l'esercizio svolto sui dati al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023, sono state utilizzate le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (Cash Generating Unit - CGU) identificate nelle due zone di segmentazione geografica di pertinenza di doValue Spain e delle sue controllate e di doValue Greece, ovvero la CGU "Iberia" (Spagna e Portogallo) e la CGU "Regione Ellenica" (Grecia e Cipro), e si è provveduto a determinare sulle stesse l'allocazione delle attività immateriali e dell'avviamento.

Ai fini dell'esecuzione del test è stata considerata l'informativa prospettica determinata in coerenza con quella relativa all'ultimo trimestre 2023 derivante dal Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 dicembre 2022 e con il Piano Industriale di Gruppo 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 gennaio 2022, ad eccezione delle attività immateriali riconducibili alla regione Iberia per le quali il test è stato eseguito sulla base del preliminare Piano Industriale 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 gennaio 2024.

Nell'ambito della predetta analisi sono stati quindi coerentemente stimati i valori d'uso correnti attribuibili ai singoli contratti di servicing attivi, considerando i rispettivi flussi reddituali attesi lungo l'intero arco della vita utile.

Relativamente al test eseguito sulle altre attività immateriali, l'analisi ha fatto emergere evidenze di perdita di valore quali differenze tra il valore d'uso dei contratti di servicing attivi e il relativo valore contabile depurato dall'ammortamento di periodo, per complessivi €14,7 milioni riferiti al contratto Santander di doValue Spain. Inoltre, anche il test eseguito sulla voce marchi ha fatto emergere evidenze di perdita di valore, per complessivi €1,7 milioni riferiti al marchio riconducibile alla controllata doValue Spain.

Per quanto riguarda il goodwill, il confronto tra il valore recuperabile e il valore netto contabile complessivo delle CGU alla data del 30 settembre 2023, il modello ha evidenziato per la CGU "Iberia" (Spagna-Portogallo) perdite di valore per l'avviamento iscritto pari ad €12,5 milioni mentre ha confermato la capienza del valore recuperabile per la CGU Grecia-Cipro sia con riferimento all'acquisizione doValue Greece che per la componente Cipro derivante dall'acquisizione doValue Spain e sue controllate.

Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) utilizzato nell'analisi di impairment condotta sul goodwill e sulle altre attività immateriali è pari al 7,6% per la CGU Spagna e Portogallo, al 8,6% per la componente Cipro della CGU Grecia e Cipro e all'8,4% per la sola componente Grecia relativamente al test sulla PPA di doValue Greece e sul contratto "Frontier".

La tabella seguente riassume il risultato del test di impairment sulle attività immateriali di doValue Spain: (€/000)

	Net present value	Net book value	Impairment
Software	9.575	9.575	-
Marchi	20.198	21.885	(1.687)
Altre attività immateriali - SLAs	7.421	22.133	(14.712)
Attività Immateriali - Iberia	37.194	53.593	(16.399)
Software	2.529	2.529	-
Altre attività immateriali - SLAs	20.503	10.139	-
Attività Immateriali - Regione Ellenica	23.032	12.668	-
Totale	60.226	66.261	(16.399)

Similmente, di seguito si espone la tabella di sintesi del test di impairment eseguito sul valore definitivo attribuito agli asset intangibili di doValue Greece.

(€/000)

	Net present value	Net book value	Impairment
Attività Immateriali - SLAs - Regione Ellenica	318.480	157.600	-
Totale	318.480	157.600	-

Per quanto attiene alle metodologie utilizzate per l'esecuzione del test si fa rimando a quanto illustrato nella sezione "Politiche Contabili – Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime" al paragrafo dedicato alla Stima delle perdite presunte di valore a fronte di attività immateriali.

NOTA 2 – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(€/000)

	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Immobili azioni in corso e acconti	Altre	Totale	Totale
						30/09/2023	31/12/2022
Esistenze iniziali lorde	69.971	3.566	29.139	1.455	15.692	119.823	88.088
Riduzioni di valore iniziali	(33.408)	(3.086)	(13.428)	-	(10.765)	(60.687)	(53.939)
Esistenze iniziali nette	36.563	480	15.711	1.455	4.927	59.136	34.149
<u>Variazioni delle esistenze lorde</u>	<u>1.284</u>	<u>695</u>	<u>(1.330)</u>	<u>385</u>	<u>683</u>	<u>1.717</u>	<u>31.735</u>
Acquisti	3.265	191	148	827	1.273	5.704	41.973
di cui: Diritto d'uso	3.080	-	50	-	1.149	4.279	38.027
Vendite e dismissioni	(720)	-	-	-	(161)	(881)	-
Altre variazioni	(1.261)	504	(1.478)	(442)	(429)	(3.106)	(10.238)
<u>Variazioni delle riduzioni di valore</u>	<u>(4.350)</u>	<u>(601)</u>	<u>(2.432)</u>	<u>-</u>	<u>(1.277)</u>	<u>(8.660)</u>	<u>(6.748)</u>
Ammortamenti	(7.072)	(213)	(3.794)	-	(1.556)	(12.635)	(16.626)
di cui: Diritto d'uso	(6.531)	-	(3.207)	-	(1.011)	(10.749)	(13.061)
Altre variazioni	2.722	(388)	1.362	-	279	3.975	9.878
Esistenze finali lorde	71.255	4.261	27.809	1.840	16.375	121.540	119.823
Riduzioni di valore finali	(37.758)	(3.687)	(15.860)	-	(12.042)	(69.347)	(60.687)
Esistenze finali nette	33.497	574	11.949	1.840	4.333	52.193	59.136

Nel corso dei primi nove mesi 2023 la voce registra una riduzione complessiva di €6,9 milioni passando da €59,1 milioni a €52,2 milioni.

Le **variazioni delle esistenze lorde** includono principalmente "acquisti" che nel periodo risultano complessivamente pari a €5,7 milioni (di cui €4,3 milioni di diritti d'uso) e sono costituiti da rinnovi, ampliamenti e migliorie eseguiti per alcune sedi in Italia e a Cipro nonché da rinnovi e integrazioni relative alle auto aziendali nella categoria "Altre".

Le "altre variazioni" delle esistenze lorde vanno lette insieme alla medesima componente inclusa tra le variazioni delle riduzioni di valore e sono legate in gran parte alla dismissione di asset ammortizzati.

Tra le **variazioni delle riduzioni di valore** si registrano ammortamenti per €12,6 milioni di cui €10,7 milioni riferiti a diritti d'uso.

Per un dettaglio sulla movimentazione dei diritti d'uso si rimanda alla Nota 19.

NOTA 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE

(€/000)

	30/09/2023	31/12/2022
Attività finanziarie non correnti	52.374	53.604
Attività finanziarie rilevate al fair value tra le componenti di conto economico	43.172	42.323
Quote OICR	21.968	23.628
Titoli di debito	20.953	18.145
Titoli di capitale	197	197
Derivati non di copertura	54	353
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	893	1.110
Crediti verso clientela	839	1.057
Crediti verso banche	54	53
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.309	10.171
Titoli di capitale	8.309	10.171
Attività finanziarie correnti	-	4.380
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	4.380
Crediti verso clientela	-	4.380
Totale	52.374	57.984

Le **attività finanziarie non correnti rilevate al fair value tra le componenti di conto economico** includono quote OICR, titoli di debito, titoli di capitale e derivati non di copertura.

Le quote di OICR sono relative a 23,3 quote del fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato Italian Recovery Fund (già Atlante II). Durante il periodo sono stati registrati rimborsi parziali di quote pari a €2,3 milioni compensati da effetti rivalutativi per €0,6 milioni, mentre tra gli impegni risultano iscritte ulteriori quote da sottoscrivere pari a €1,1 milioni.

I titoli di debito registrano un incremento di €2,8 milioni, quasi interamente riferibile ad effetti valutativi positivi rilevati su uno dei portafogli Cairo. La composizione dei titoli di debito è rappresentata per €16,7 milioni dai titoli ABS delle cartolarizzazioni Cairo acquisiti nell'ambito dell'operazione di acquisizione di doValue Greece, per €2,0 milioni dal controvalore dei titoli ABS riferibili alle cartolarizzazioni Romeo SPV e Mercuzio Securitisation, per €2,1 milioni dal co-investimento nelle notes della cartolarizzazione Mexico e per €0,1 milioni dal fair value di nuovi titoli ABS sottoscritti da doNext ed emessi dalla cartolarizzazione Dores Securitisation S.r.l. nell'ambito di un'operazione di nuova finanza.

I titoli di capitale classificati al fair value tra le componenti di conto economico sono riconducibili a partecipazioni di minoranza per le quali il Gruppo non ha esercitato l'opzione prevista dal principio IFRS 9 che consentirebbe di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva senza "riciclo" a conto economico.

I derivati non di copertura includono un'opzione legata all'acquisto di ulteriori quote partecipative nella società BidX1 citata di seguito tra le attività finanziarie rilevate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La categoria delle **attività finanziarie al costo ammortizzato** include una quota non corrente di €0,9 milioni principalmente riferibile ai crediti verso la clientela il cui saldo risulta stabile rispetto al precedente esercizio. La quota corrente invece risulta azzerata per effetto della cessione a terzi del finanziamento limited recourse destinato ad uno specifico affare.

La categoria delle **attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** accoglie il valore dei titoli di capitale riferiti a due società per le quali il Gruppo ha esercitato l'opzione prevista dal principio IFRS 9 che consente di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva senza "riciclo" a conto economico:

- €1,5 milioni pari all'11,46% della società fintech brasiliana QueroQuitar S.A. che opera nel campo delle digital collection;
- €6,8 milioni pari al 17,7% di BidX1, società irlandese proptech specializzata nella promozione ed esecuzione di transazioni immobiliari per il tramite di processi di asta online in tempo reale.

La riduzione della voce per €1,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 trae origine dal processo valutativo di fair value ed è riconducibile esclusivamente all'investimento in BidX1.

Focus sulle operazioni di cartolarizzazione

Nel corso degli anni il Gruppo ha originato operazioni di cartolarizzazione oppure ha investito nelle stesse tramite la sottoscrizione dei relativi titoli di debito, assumendo anche il ruolo di Servicer. Di seguito si riporta una breve descrizione di tali operazioni.

Il 30 settembre 2016 è stata perfezionata la cessione del portafoglio non-performing della Capogruppo doValue al veicolo di cartolarizzazione Romeo SPV S.r.l. ("Romeo") costituito ai sensi della Legge 130/1999. Successivamente, nel corso del secondo trimestre 2017, è stata trasferita la quota di portafoglio unsecured a favore del veicolo Mercuzio Securitisation S.r.l. ("Mercuzio") e contestualmente è stata portata a termine l'emissione dei titoli ABS da parte di entrambe le SPV con un unico tranching di titoli.

La Capogruppo doValue, in qualità di originator, ha sottoscritto una quota nominale di notes pari al 5% del totale titoli emessi al fine di rispettare quanto previsto dalla retention rule di cui al Regolamento UE 575/2013 (CRR).

In entrambe le operazioni il Gruppo doValue svolge il ruolo di Servicer e di Administrative Services Provider. Contestualmente all'operazione di acquisizione di doValue Greece, a giugno 2020 sono state sottoscritte notes mezzanine delle 3 cartolarizzazioni Cairo (Cairo I, Cairo II e Cairo III), i cui titoli sono assistiti da garanzie statali ("Asset Protection Scheme"). L'originator di questa operazione è Eurobank che ha ceduto €7,4 miliardi di crediti tra performing e non-performing.

Nel mese di dicembre 2020 sono stati inoltre sottoscritti titoli ABS mezzanine e junior della cartolarizzazione Relais che riguarda crediti leasing ceduti da UniCredit. Tali notes sono state tuttavia cedute nel mese di febbraio 2021, mentre il Gruppo ha mantenuto nell'operazione i ruoli di Master Servicer (svolto da doNext) e di Special Servicer (svolto da doValue).

Nella seconda metà del 2021, relativamente all'operazione Mexico, la Capogruppo doValue ha sottoscritto un importo pari a €45,0 milioni di notes junior e mezzanine, pari al 95% delle notes emesse dal veicolo e contestualmente venduto ad un terzo investitore il 90% del totale delle notes emesse; la rimanente quota di notes iscritta in bilancio corrisponde pertanto al 5% di classe B (mezzanine) e al 5% di classe C (junior). Il Gruppo è Servicer del portafoglio tramite la controllata doValue Greece.

Nel corso del 1° trimestre del 2023 la controllata doNext ha erogato un finanziamento che è stato oggetto di cessione nello stesso periodo alla società di cartolarizzazione crediti Dores Securitisation S.r.l.. Nell'ambito di tale operazione, la doNext ha sottoscritto il 20% delle notes untranchè emesse dalla SPV, corrispondenti a un importo di nominali €0,4 milioni, e ha assunto i ruoli di Master e Special Servicer.

NOTA 4 – IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le voci evidenziano la fiscalità anticipata per differenze temporanee deducibili nei futuri esercizi.

La voce Imposte differite attive (in seguito anche "DTA") ricomprende le quote relative alle svalutazioni dei crediti, le perdite fiscali riportabili in futuro e le attività fiscali anticipate determinate puntualmente sulla base delle consistenze mantenute delle componenti alle quali si riferiscono (e.g. cause, stanziamenti sul personale).

A tal proposito si rappresenta che la Capogruppo ha esercitato l'opzione sul mantenimento della possibilità di trasformazione in crediti di imposta di attività per imposte anticipate ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. n. 59 del 3/5/2016 convertito dalla Legge n. 119 del 30/06/2016. Tale norma ha introdotto il regime opzionale con la finalità di rimuovere le criticità emerse in sede comunitaria circa l'incompatibilità della disciplina di trasformazione delle DTA con la normativa in materia di aiuti di Stato, facendo sì che la convertibilità in crediti d'imposta delle DTA qualificate sia garantita solo a fronte di uno specifico canone da corrispondersi sull'ammontare di tali DTA.

Con riferimento alle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011, per espressa previsione normativa di cui all'art. 56 del D.L. n. 225 del 29/12/2010, non sono deducibili i componenti negativi corrispondenti alle attività per imposte anticipate trasformate in credito d'imposta, procedendo ad annullare prioritariamente variazioni in diminuzione a scadenza più prossima per un ammontare cui corrisponde un'imposta pari alle DTA trasformate.

La legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018) ha modificato il regime transitorio previsto dall'art. 16 commi 3-4 e 8-9 del D.L. 83/2015 in ordine alla deducibilità, sia ai fini IRES sia IRAP, delle perdite su crediti di banche, società finanziarie ed assicurazioni. La citata legge sostanzialmente ha differito al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026, sia ai fini IRES che IRAP, la deducibilità della quota del 10% dell'ammontare delle svalutazioni e delle perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo, originariamente prevista per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018.

Successivamente la legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019), all'articolo 1, commi 712-715, ha disposto il differimento della deduzione dei componenti negativi IRES. Nello specifico, la deducibilità, ai fini IRES e IRAP, dello stock di svalutazioni e perdite su crediti per gli enti creditizi e finanziari, pari al 12%, originariamente stabilita per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, viene rinviata ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi. Il differimento avviene in quote costanti.

L'art. 42 del D.L. n. 17/2022 interviene per la terza volta sul piano di deduzione originario con una tecnica di rinvio sostanzialmente analoga a quella effettuata dalla Legge n. 160/2019.

Tale legge prevede quanto segue: la quota che si sarebbe dovuta dedurre nell'esercizio 2022 viene rinviata al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi. Va evidenziato, in proposito, che il rinvio colpisce solo la deduzione del 12% originariamente prevista dal D.L. 83/2015, ma non anche quella del 3% prevista dall'art. 1, comma 712, della Legge n. 160/2019 che resta invece deducibile secondo le tempistiche "ordinarie". Inoltre, ad attenuare parzialmente gli effetti derivanti da tale rinvio, il comma 1-bis dell'art. 42 modifica il comma 1056 della Legge n. 145/2018, stabilendo che la quota del 10% di competenza del 2019 e rinviata ai fini IRES ed IRAP al 2026 venga anticipata al 31 dicembre 2022 per il 53% del suo ammontare; per la restante parte (47%) la deducibilità della quota stessa resta fissata al 2026.

A seguito del D.L. n. 17/2022, il piano di recupero delle rettifiche ante 2015 risulta oggi il seguente: 5% nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2016; 8% nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017; 12% nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020; 12% nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021; 8,3% (3% +5,3%) nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022; 18% (12% +3% +3%) per i periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2023; 18% (12% +3% +3%) per i periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2024; 11% (5% +3%+3%) per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025; 7,7% per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026. In sede di conversione la norma originaria del D.L. n. 17/2022 (che prevedeva il rinvio della quota oggetto di reversal nel 2021) è stata modificata sotto un duplice punto di vista: i) da un lato è stato previsto il rinvio alla quota del 2022 anziché di quella del 2021; ii) dall'altro è stata parzialmente anticipata al 2022 la deduzione della quota 2019 rinviata al 2026.

Per effetto di tali disposizioni di legge, l'ammontare delle imposte anticipate relative alla Capogruppo inizia a "movimentarsi" a partire dal corrente esercizio tramite annulli con impatto economico.

Con riferimento a quanto previsto dallo IAS 12, le attività per imposte anticipate sono sottoposte ad un test di sostenibilità tenendo conto di proiezioni economiche prevedibili per gli esercizi futuri e al fine di verificare che vi siano redditi imponibili futuri a fronte dei quali sia possibile utilizzare le medesime.

Il test eseguito sui dati al 30 settembre 2023 ha quindi tenuto conto del Piano industriale 2022-2024, aggiornato sulla base del Piano preliminare 2024 -2026 relativo alla regione Iberia approvato nel Consiglio di Amministrazione del 12 gennaio 2024, e in generale di stime basate sui più recenti parametri sia endogeni che esogeni.

Al 30 settembre 2023 sono state iscritte complessivamente ulteriori DTA per €8,5 milioni relative prevalentemente a perdite fiscali riportabili in futuro. Tale incremento è stato più che compensato da minori imposte differite attive relative agli annulli di imposte anticipate del periodo per €26,8 milioni riconducibili principalmente a:

- "svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità" per complessivi €14,5 milioni di cui €13,2 milioni riconducibili alle DTA, sia da perdita fiscale che da differenze temporanee, delle controllate doValue Spain e doValue Portugal principalmente a seguito dell'esecuzione del test di sostenibilità sulla base del Piano preliminare 2024-2026 della regione Iberia e €1,4 milioni per le DTA iscritte dalla Capogruppo doValue a presidio delle quote di interessi passivi non dedotti in esercizi precedenti; e
- movimentazione delle DTA di cui alla Legge 214/2011 sopra descritta per €7,4 milioni.

I criteri utilizzati per l'iscrizione della fiscalità differita "attiva" possono essere così riassunti:

- le attività per imposte anticipate corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee;
- presupposto per la rilevazione di tali attività per imposte anticipate è la considerazione che, rispetto alle possibili evoluzioni societarie, si ritiene con ragionevole certezza che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

La fiscalità è stata calcolata applicando le aliquote di imposta stabilite dalle disposizioni di legge in vigore in ogni Paese, con applicazione, solo a doNext dell'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali prevista per gli enti creditizi e finanziari italiani (Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Per quanto riguarda invece la determinazione della aliquota IRAP italiana, al 30 settembre 2023 doValue mantiene i requisiti di Holding di partecipazione non finanziaria. A seguito di tale classificazione doValue determina la base imponibile come le società ordinarie, oltre a tener conto della differenza tra gli interessi attivi e proventi assimilati e gli interessi passivi e oneri assimilati nei limiti previsti fiscalmente e trovando applicazione anche l'aliquota maggiorata (pari al 5,57% salvo diverse disposizioni delle singole regioni competenti), come applicata agli enti creditizi e finanziari.

Imposte differite attive

Composizione

(€/000)

	30/09/2023 Restated	31/12/2022
Accantonamenti in contropartita a Conto Economico	82.573	101.408
Svalutazioni su crediti	41.846	49.391
Perdite fiscali riportabili in futuro	16.341	19.300
Accantonamenti fondo rischi e oneri	6.259	7.729
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	12.981	18.241
Spese amministrative	1.464	1.504
Altre attività / passività	3.682	5.243
Accantonamenti in contropartita a Patrimonio Netto	335	350
Piani a benefici definiti	335	350
Totale	82.908	101.758

Variazione

(€/000)

	Contropartita C.E.	Contropartita P.N.	Totale 30/09/2023 Restated	Totale 31/12/2022
Esistenze iniziali	101.408	350	101.758	112.640
Aumenti	8.545	=	8.545	4.093
Imposte anticipate rilevate nel periodo	8.104	-	8.104	4.008
- Relative a precedenti periodi	95	-	95	1.005
- Sorte	8.009	-	8.009	3.003
Altre variazioni	441	-	441	85
Diminuzioni	(27.380)	(15)	(27.395)	(14.975)
Imposte anticipate annullate nel periodo	(26.811)	(1)	(26.812)	(14.836)
- Rigiri	(12.104)	-	(12.104)	(12.927)
- Svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	(14.540)	-	(14.540)	(1.909)
- Altre	(167)	(1)	(168)	-
Altre variazioni	(569)	(14)	(583)	(139)
Esistenze finali	82.573	335	82.908	101.758

Imposte differite passive

Composizione

(€/000)

	30/09/2023 Restated	31/12/2022
Accantonamenti in contropartita a Conto Economico	42.807	50.982
Altre attività / passività	43.360	50.809
Altre poste	(553)	173
Accantonamenti in contropartita a Patrimonio Netto	21	21
Piani a benefici definiti	21	21
Totale	42.828	51.003

Variazione

(€/000)

	Contropartita C.E.	Contropartita P.N.	Totale 30/09/2023 Restated	Totale 31/12/2022
Esistenze iniziali	50.982	21	51.003	54.350
Aumenti	879	=	879	2.621
Imposte differite rilevate nel periodo	879	-	879	2.620
- Sorte	879	-	879	2.620
Altre variazioni	-	-	-	1
Diminuzioni	(9.054)	=	(9.054)	(5.968)
Imposte differite annullate nel periodo	(9.054)	-	(9.054)	(5.968)
- Rigiri	(3.651)	-	(3.651)	-
- Altre	(5.403)	-	(5.403)	(5.968)
Esistenze finali	42.807	21	42.828	51.003

Le imposte differite passive derivano principalmente da operazioni di aggregazione aziendale ed in particolare risultano dall'esercizio di *Purchase Price Allocation* (PPA) come effetto fiscale complessivo degli aggiustamenti di fair value apportati ai valori di ingresso in consolidamento delle società acquisite doValue Spain e doValue Greece entrambe determinate sulla base della PPA definitiva.

Si segnala che in seguito alle perdite di valore connesse alle attività immateriali, si rimanda alla Nota 1 – Attività immateriali, il 30 settembre 2023 è stato caratterizzato da annulli di imposte differite per €4,1 milioni iscritti nella voce "altre".

NOTA 5 – ALTRE ATTIVITÀ

Si espone di seguito un dettaglio della composizione delle altre attività correnti e non correnti.

(€/000)

	30/09/2023	31/12/2022
Altre attività non correnti	2.962	2.076
Altre attività correnti	65.177	31.840
Ratei / Risconti attivi	4.022	2.152
Partite relative al personale dipendente	651	823
Crediti per anticipi	45.283	21.966
Crediti tributari diversi da imposte sul reddito	12.668	4.032
Altre partite	2.553	2.867
Totale	68.139	33.916

La voce complessivamente presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2022 di €34,2 milioni principalmente dovuta a maggiori crediti per anticipi verso clienti nell'ambito della Regione Ellenica, in particolare per effetto di azioni di rafforzamento delle attività legali di recupero iniziate già nel corso dell'ultimo trimestre del 2022; in aggiunta a questo, parte dell'incremento è dovuta ad anticipi versati a fronte di un nuovo progetto di business immobiliare intrapreso in Spagna.

Le altre attività non correnti includono prevalentemente depositi cauzionali.

NOTA 6 – RIMANENZE

La voce al 30 settembre 2023 ammonta a €217 mila, in aumento rispetto al saldo del 31 dicembre 2022 che ammontava a €55 mila.

Durante il periodo è stato venduto uno dei due immobili presenti alla fine dell'esercizio precedente e sono stati iscritti €200 mila di costi sospesi riferiti alla Regione Iberica relativamente ad un progetto di business immobiliare in corso di realizzazione.

NOTA 7 – CREDITI COMMERCIALI

(€/000)

	30/09/2023	31/12/2022
Crediti	160.286	201.828
Crediti in maturazione (Fatture da emettere)	136.793	127.643
Crediti per fatture emesse non ancora incassate	23.493	74.185
Accantonamenti	(1.384)	(1.685)
Accantonamenti per perdite future attese sui crediti	(1.384)	(1.685)
Totale	158.902	200.143

I crediti commerciali derivano da fatture emesse e da ricavi in maturazione prevalentemente connessi all'attività di servicing e di servizi immobiliari su mandato e pertanto principalmente riferibili alla voce di ricavo "ricavi da contratti con clienti".

La voce evidenzia una diminuzione netta di €41,2 milioni rispetto al saldo del 31 dicembre 2022 riconducibile principalmente all'incasso di fatture, parzialmente compensato da maggiori stanziamenti per fatture da emettere a fine periodo.

Gli accantonamenti per perdite future attese sui crediti si attestano intorno all'1% dei crediti.

NOTA 8 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Al 30 settembre 2023 le attività fiscali si attestano a €5,0 milioni ed includono crediti d'imposta originati da società italiane e spagnole.

Le passività fiscali ammontano a €9,2 milioni e rappresentano il debito verso l'erario per imposte al netto delle liquidazioni effettuate nel periodo.

NOTA 9 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE

Il saldo di €95,7 milioni, con un decremento di €38,6 milioni rispetto al saldo di €134,3 milioni al 31 dicembre 2022, rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura del terzo trimestre 2023. Per informazioni circa l'evoluzione successiva si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo al paragrafo relativo alla Posizione Finanziaria Netta.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario consolidato.

NOTA 10 – ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

La tabella rileva i valori relativi alla partecipazione totalitaria nelle quote sociali di Special Purpose Vehicles (SPV) che il Gruppo sta liquidando o intende cedere a terze parti.

Nel periodo è stato costituito un veicolo in Spagna, simile a quello acquisito a fine 2022, con l'obiettivo di cederne il controllo.

Il valore al 30 settembre 2023 corrisponde quindi a tre SPV, una con sede in Italia e due con sede in Spagna.

(€/000)

	30/09/2023	31/12/2022
<u>Attività non correnti:</u>		
Attività immateriali	-	-
Immobili, impianti e macchinari	-	-
Partecipazioni in società collegate e joint venture	-	-
Attività finanziarie non correnti	16	13
Imposte differite attive	-	-
Altre attività non correnti	-	-
Totale attività non correnti	16	13
<u>Attività correnti:</u>		
Rimanenze	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-
Crediti commerciali	-	-
Attività fiscali	-	-
Altre attività correnti	-	-
Disponibilità liquide e depositi a breve	-	-
Totale attività correnti	-	-
Totale attività destinate alla dismissione	16	13
<u>Passività non correnti:</u>		
Prestiti e finanziamenti non correnti	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	-
Benefici a dipendenti	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-
Imposte differite passive	-	-
Altre passività non correnti	-	-
Totale passività non correnti	-	-
<u>Passività correnti:</u>		
Prestiti e finanziamenti correnti	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	-
Debiti commerciali	-	-
Passività fiscali	-	-
Altre passività correnti	-	-
Totale passività correnti	-	-
Totale passività associate ad attività destinate alla dismissione	-	-

Passivo e Patrimonio Netto

NOTA 11 – PATRIMONIO NETTO

(€/000)

	30/09/2023 Restated	31/12/2022
Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	48.896	136.559
Capitale sociale	41.280	41.280
Azioni proprie	(4.006)	(4.332)
Riserva da valutazione	(2.724)	(906)
Altre riserve	40.013	84.015
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(25.667)	16.502
Patrimonio Netto attribuibile ai Terzi	47.172	44.361
Totale	96.068	180.920

Il **capitale sociale** sottoscritto e versato della Capogruppo al 30 settembre 2023 ammonta a €41,3 milioni diviso in 80.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

La tabella che segue indica le azioni in circolazione alla data di riferimento.

(n.di azioni)	30/09/2023	31/12/2022
Azioni ordinarie emesse	80.000.000	80.000.000
Azioni proprie	(832.618)	(900.434)
Totale azioni in circolazione	79.167.382	79.099.566

Le **azioni proprie**, rappresentate a diretta riduzione del Patrimonio Netto, si attestano a €4,0 milioni rispetto a €4,3 milioni dell'esercizio precedente.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alla movimentazione del numero delle azioni proprie in portafoglio, che evidenziano una diminuzione derivante dall'esercizio di 67.816 diritti di performance stock grants (per un controvalore di €326 mila), assegnate da parte di doValue ai beneficiari in sede di consuntivazione del sistema incentivante 2022, in conformità alla Politica in Materia di Remunerazione 2022.

Al 30 settembre 2023 il numero di azioni proprie è pari al 1,04% del numero delle azioni ordinarie emesse.

(n.di azioni proprie)	30/09/2023	31/12/2022
Esistenze iniziali	900.434	972.339
Cessioni per esercizio di performance stock grants	(67.816)	(71.905)
Esistenze finali	832.618	900.434

La **riserva da valutazione** al 30 settembre 2023 si attesta ad un valore negativo di €2,7 milioni, (-€0,9 milioni al 31 dicembre 2022) ed include l'effetto combinato della valutazione del Trattamento di Fine Rapporto ai sensi dello IAS 19 e quello derivante dalla valutazione del titolo di capitale BidX1.

Le **altre riserve** risultano così composte:

(€/000)

	30/09/202 Restated	31/12/2022
<u>Riserve da utili e/o in sospensione d'imposta</u>	26.029	25.774
Riserva legale	8.256	8.256
Riserva art. 7 L. 218/90	2.304	2.304
Riserva da aggregazioni aziendali	2	2
Riserva da FTA IAS art. 7 c7 D. Lgs. 38/2005	8.780	8.780
Riserva da FTA IAS IFRS 9	1.140	1.140
Riserva da utili a nuovo	(8.597)	(8.597)
Riserva utili riportati a nuovo - Share Based Payments	14.144	13.889
<u>Altre riserve</u>	13.984	58.241
Riserva straordinaria	60.388	88.417
Riserva D.Lgs. n. 153/99	6.103	6.103
Riserva legale a fronte di utili distribuiti	44	44
Riserva art. 7 L. 218/90	4.179	4.179
Riserva da aggregazioni aziendali	1.746	1.746
Riserva connessa a Share Based Payments	3.472	9.168
Riserva di consolidamento	(36.165)	(33.132)
Riserva negativa per iscrizione put option su minority	(25.783)	(18.284)
Totale	40.013	84.015

Nel complesso la voce evidenzia un decremento di €44 milioni determinato dalla combinazione dei seguenti principali elementi:

- €47,5 milioni di diminuzione connessa ai dividendi che l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 ha deliberato di distribuire utilizzando per intero l'utile dell'esercizio 2022 pari a €19,5 milioni e per €28,0 milioni la **riserva straordinaria**. Dell'importo deliberato €0,4 milioni non sono ancora incassati dai soci al 30 settembre 2023;
- €3,0 milioni di aumento della **riserva negativa di consolidamento** principalmente dovuta ai risultati 2022 delle controllate;
- €7,5 milioni di aumento della riserva negativa legata all'iscrizione della passività finanziaria per l'**opzione di acquisto di interessenze di minoranza** ai sensi dello IAS 32, la quale passa da -€18,3 milioni a -€25,8 milioni per effetto della quota che eccede l'importo del patrimonio di pertinenza di terzi relativo all'acquisizione di doValue Spain;
- €5,4 milioni di riduzione netta delle riserve **Share-Based Payments** contabilizzate ai sensi dell'IFRS 2 per effetto della politica di remunerazione post IPO che prevede l'attribuzione, a talune categorie di manager, di compensi sotto forma di azioni ed a seguito delle dimissioni dell'ex Amministratore Delegato (si rimanda alla Nota 18 – Pagamenti basati su azioni per maggiori dettagli).

Il **Patrimonio Netto attribuibile ai Terzi** è pari ad €47,2 milioni, comprensivo del risultato del periodo attribuibile ai Terzi pari a €7,8 milioni, e fa riferimento alla quota del 20% in doValue Greece detenuta da Eurobank. La quota di patrimonio netto attribuibile alle minorities di doValue Spain, che include anche il risultato negativo del periodo attribuibile ai Terzi pari a -€8,1 milioni, viene assorbita dall'iscrizione della passività relativa alla "Put option su minority" ricondotta al 30 settembre 2023 alla categoria "altre" passività finanziarie (si rimanda alla Nota 13 – Altre passività finanziarie).

NOTA 12 – PRESTITI E FINANZIAMENTI

(€/000)

	Tasso Interesse %	Scadenza	30/09/2023	31/12/2022
<u>Prestiti e finanziamenti non correnti</u>				
Obbligazione 2020	5%	04/08/2025	258.917	258.056
Obbligazione 2021	3,375%	31/07/2026	292.979	296.164
			<u>29.283</u>	<u>14.283</u>
<u>Prestiti e finanziamenti correnti</u>				
Finanziamenti bancari	Euribor3m+1,8%	12 mesi	25.418	126
Scoperti bancari	Euribor3m+1,9%	a vista	-	37
Debiti verso altri finanziatori		0	-	4.380
Obbligazione 2020	5%	01/08/2023	2.200	5.521
Obbligazione 2021	3,375%	31/07/2023	1.665	4.219
Totale			581.179	568.503

Il saldo dei prestiti e finanziamenti al 30 settembre 2023 accoglie i valori di debito residuo al costo ammortizzato delle **obbligazioni** (quota corrente e non corrente) così suddivise:

- €261,1milioni per il prestito obbligazionario senior garantito emesso il 4 agosto 2020 con scadenza 2025 ad un tasso fisso annuo del 5% per una linea capitale di €264,0 milioni (€265,0 milioni all'emissione), ridottasi nel periodo di €1,0 milione per effetto di un'operazione di parziale riacquisto ("bond buyback") da parte della Capogruppo di propri titoli di debito. La liquidità derivante dal prestito obbligazionario in oggetto era stata utilizzata per rimborsare il finanziamento ponte nel contesto dell'acquisizione di doValue Greece;
- €294,6 milioni per il prestito obbligazionario senior garantito emesso il 22 luglio 2021 con scadenza 2026 ad un tasso fisso annuo del 3,375%, per un importo in linea capitale di €296,0 milioni (€300,0 milioni all'emissione), il quale nel periodo è stato ridotto di €4,0 milioni per effetto di due operazioni di riacquisto da parte della Capogruppo di propri titoli di debito. Tale prestito obbligazionario è stato utilizzato per rimborsare il Facility Loan concluso per finanziare l'acquisto della partecipazione in doValue Spain e per il rifinanziamento dell'indebitamento preesistente della medesima partecipata.

Le obbligazioni sono state riservate a investitori qualificati e sono quotate sul sistema multilaterale di negoziazione Euro MTF dalla Borsa del Lussemburgo.

Le operazioni di bond buyback sopra citate per complessivi €5,0 milioni sono state concluse riacquistando parte del proprio debito sul mercato sotto la pari così da ridurre l'ammontare complessivo delle passività in misura superiore rispetto all'esborso finanziario richiesto. Questo ha determinato quindi la rilevazione di un provento pari a €0,5 milioni.

La componente **finanziamenti bancari** include €25,4 milioni relativi quasi esclusivamente all'utilizzo di una linea di credito revolving con scadenza 12 mesi finalizzata ad esigenze temporanee di liquidità nella Regione Ellenica.

La componente **debiti verso altri finanziatori** al 30 settembre 2023 risulta azzerata a seguito della risoluzione a gennaio 2023 del finanziamento limited recourse destinato ad uno specifico affare, come conseguenza della cessione del relativo credito iscritto tra le attività finanziarie.

NOTA 13 – ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

(€/000)

	30/09/2023	31/12/2022
Altre passività finanziarie non correnti	48.730	54.158
Passività per leasing	31.923	38.109
Earn-out	16.807	16.049
Altre passività finanziarie correnti	67.021	62.323
Passività per leasing	12.110	11.829
Earn-out	33.391	28.600
Put option su minority	-	21.894
Altre	21.520	-
Totale	115.751	116.481

La **passività per leasing**, suddivisa nella quota corrente e non corrente, è relativa alla rilevazione del valore attuale dei rimanenti canoni di leasing futuri a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16. Si rimanda alla Nota 19 per la movimentazione del periodo delle passività per leasing.

La passività per **Earn-out** iscritta per €16,8 milioni tra le altre passività finanziarie non correnti nonché per €11,8 milioni nella quota corrente, fa riferimento al debito derivante dall'acquisizione di doValue Greece legato al conseguimento di taluni target di EBITDA in un orizzonte di dieci anni ed i cui eventuali pagamenti non saranno dovuti prima del 2024.

La restante quota di Earn-out iscritta tra le passività finanziarie correnti ammonta a €21,6 milioni ed è legata alla quota del prezzo di acquisizione di doValue Spain che è stata integrata della componente di interessi passivi per ritardato pagamento pari a €4,1 milioni (di cui €1,3 milioni già stanziati tra i Fondi rischi e oneri) relativi al lodo arbitrale con Altamira Asset Management Holdings S.L..

Lo scorso 29 settembre è stata ricevuta la notifica per l'esercizio dell'opzione di vendita della residua quota di minoranza (pari al 15%) di doValue Spain. La passività **put option su minority**, pari a €21,9 milioni al 31 dicembre 2022, risulta pertanto azzerata nel periodo di riferimento in quanto il relativo importo di €21,5 milioni definito tra le parti è stato ricondotto alla categoria relativa alle **altre** passività finanziarie, come conseguenza dell'esercizio dell'opzione.

Si ricorda che la scadenza della put option era stata prorogata a fine settembre 2023 tramite l'agreement siglato il 26 giugno 2023 con il quale era stato anche definito il prezzo di esercizio dell'opzione; si segnala inoltre che la formalizzazione e l'esecuzione del trasferimento della quota di minoranza di doValue Spain, hanno avuto effetto dal 24 ottobre 2023 ("Transfer date").

Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2023.

(€/000)

Note		30/09/2023	31/12/2022
9	A Cassa	3	5
9	B Conti correnti e depositi a breve	95.664	134.259
	D Liquidità (A)+(B)+(C)	95.667	134.264
3	E Attività finanziarie correnti	-	4.380
12	F Debiti bancari correnti	(25.418)	(37)
12	G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	(126)
12, 13	H Altri debiti finanziari correnti	(67.021)	(66.703)
	I Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(92.439)	(66.866)
	J Posizione finanziaria netta corrente (I)+(E)+(D)	3.228	71.778
12	L Obbligazioni emesse	(555.761)	(563.960)
12, 13	M Altri debiti non correnti	(48.730)	(54.158)
	N Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(604.491)	(618.118)
	O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(601.263)	(546.340)

Rispetto alla Posizione finanziaria netta, pari a €485,5 milioni, esposta nella Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo, a cui si rimanda anche per informazioni circa l'evoluzione successiva, in questo prospetto sono incluse le voci di cui alle lettere E, H e M per un totale di €115,8 milioni. Di seguito si espone una tabella di riconciliazione tra le due diverse rappresentazioni:

(€/000)

	30/09/2023	31/12/2022
A Indebitamento finanziario netto	(601.263)	(546.340)
Altri debiti finanziari correnti	67.021	66.703
Altri debiti non correnti	48.730	54.158
Attività finanziarie correnti	-	(4.380)
B Elementi esclusi dalla Posizione finanziaria netta	115.751	116.481
C Posizione finanziaria netta (A)+(B)	(485.512)	(429.859)

NOTA 14 – BENEFICI AI DIPENDENTI

All'interno del Gruppo, sono presenti piani a benefici definiti, ovvero piani per i quali la prestazione è legata al salario ed all'anzianità del dipendente.

I piani a benefici definiti delle società italiane includono prevalentemente il "Trattamento di fine rapporto" coerentemente con la normativa applicabile, nonché altri fondi di natura contrattuale. Per la Grecia esiste invece un piano a benefici definiti su base obbligatoria.

In accordo con lo IAS19 le obbligazioni dei piani a benefici definiti sono determinate con il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Tale metodo prevede che venga riconosciuto come costo d'esercizio il valore attuale dei benefici maturati da ogni partecipante al piano nell'esercizio stesso, considerando sia incrementi retributivi futuri che la formula di allocazione benefici. Il beneficio totale che il partecipante prevede di acquisire alla data di pensionamento è suddiviso in unità, associate da un lato all'anzianità lavorativa maturata alla data di valutazione e dall'altro all'anzianità futura attesa fino al pensionamento.

I Benefici a favore dei dipendenti risultano così movimentati nel corso del periodo.

(€/000)

	30/09/2023	31/12/2022
Esistenze iniziali	9.107	10.264
Aumenti	469	3.008
Accantonamento del periodo	469	3.000
Altre variazioni	-	8
Decrementi	(994)	(4.165)
Liquidazioni effettuate	(935)	(3.577)
Altre variazioni	(59)	(588)
Esistenze finali	8.582	9.107

Complessivamente la voce risulta sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2022, evidenziando una lieve diminuzione di €0,5 milioni.

NOTA 15 – FONDI RISCHI E ONERI

(€/000)

	Fondi in contropartita alla voce "Accantonamenti a FRO" di conto economico		Fondi in contropartita ad altre voci di conto economico			Totale fondi in contropartita ad altre voci di conto economico	Totale 30/09/2023 Restated	Totale 31/12/2022
	Controversie legali	Controversie stragiudiziali e altri fondi rischi	Totale fondi in contropartita alla voce "Accantonamenti a FRO" di conto economico	Passività potenziali per il personale	Altre			
Esistenze iniziali	5.701	12.262	17.963	535	19.157	19.692	37.655	44.235
Aumenti	2.546	2.769	5.315	35	2.860	2.895	8.210	16.519
Accantonamento del periodo	2.433	2.289	4.722	34	2.683	2.717	7.439	15.829
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	94	121	215	1	-	1	216	106
Altre variazioni	19	359	378	-	177	177	555	584
Diminuzioni	(1.937)	(6.154)	(8.091)	(11)	(7.282)	(7.293)	(15.384)	(23.099)
Rilascio eccedenze del periodo	(97)	(3.276)	(3.373)	-	(7.162)	(7.162)	(10.535)	(12.286)
Utilizzo nel periodo per pagamenti	(1.481)	(1.370)	(2.851)	(12)	(120)	(132)	(2.983)	(10.591)
Altre variazioni	(359)	(1.508)	(1.867)	1	-	1	(1.866)	(222)
Esistenze finali	6.310	8.877	15.187	559	14.735	15.294	30.481	37.655

La voce **controversie legali**, con contropartita economica nella voce "accantonamenti a FRO", contiene principalmente il fondo a presidio dei rischi per cause passive rinvenienti dall'attività core del Gruppo in aumento di €0,6 milioni a fronte del maggior impatto degli accantonamenti del periodo rispetto alla definizione di alcune cause.

La voce **controversie stragiudiziali e altri fondi rischi**, che comprende principalmente stanziamenti effettuati a fronte di rischi per i quali non sono attivate al momento azioni legali, presenta un decremento di €3,4 milioni rispetto al saldo del 31 dicembre 2022. Tale decremento è riconducibile per €2,5 milioni al rilascio di un fondo rischi da parte della controllata doValue Spain a seguito di un accordo transattivo con un cliente. Per maggiori dettagli si rimanda ai Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

La voce **passività potenziali per il personale** accoglie gli stanziamenti contabilizzati necessari a finanziare eventuali premi che non rispondono ad accordi preesistenti o a meccanismi di quantificazione determinabili.

La movimentazione del periodo della voce **altre** è principalmente riconducibile agli accantonamenti, rilasci a conto economico e pagamenti, delle rispettive quote di competenza dei corrispettivi variabili connessi ad una particolare tipologia di fee (c.d. "Curing Fee"), in applicazione di quanto disciplinato dal principio contabile IFRS15.

NOTA 16 – DEBITI COMMERCIALI

(€/000)

	30/09/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	33.360	48.799
Debiti verso fornitori per fatture da liquidare	14.922	21.582
Totale	48.282	70.381

Il dato al 30 settembre 2023 rileva un decremento del 31% pari a €22,1 milioni rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2022, il quale è riconducibile in pari percentuale ad entrambe le categorie di debiti verso fornitori evidenziate.

NOTA 17 – ALTRE PASSIVITÀ

(€/000)

	30/09/2023	31/12/2022
Altre passività non correnti	9.008	9.201
Somme da riconoscere a terzi	8.844	8.845
Risconto di contributi pubblici in conto capitale	164	356
Altre passività correnti	46.591	66.553
Somme da riconoscere a terzi	8.229	8.050
Debiti relativi al personale	20.516	25.874
<i>di cui dipendenti</i>	<i>20.183</i>	<i>24.874</i>
<i>di cui Amministratori e Sindaci</i>	<i>333</i>	<i>1.000</i>
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.464	5.621
Debiti tributari diversi da imposte sul reddito	7.242	-
Partite in corso di lavorazione	158	8.900
Risconto di contributi pubblici in conto capitale	277	352
Altri ratei / risconti passivi	5.480	16.088
Altre partite	225	1.668
Totale	55.599	75.754

Al 30 settembre 2023 la voce si attesta a €55,6 milioni contro €75,8 milioni del 2022, con una diminuzione complessiva di €20,2 milioni.

Relativamente alle **altre passività non correnti**, la principale componente "somme da riconoscere a terzi" include €6,1 milioni relativi alla passività nei confronti di Eurobank legata alla "commissione di indennizzo anticipato" e sottoposta a determinate condizioni di performance, ricevuta dal Gruppo a fronte della cartolarizzazione del portafoglio Mexico. La voce include inoltre €2,8 milioni di passività relativa all'acquisizione di software con contratti a medio-lungo termine in Italia e in Grecia.

La componente **altre passività correnti** evidenzia un decremento complessivo di €20,0 milioni che trova origine principalmente nelle categorie "debiti relativi al personale" e "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" a seguito della liquidazione dei premi di rendimento e di incentivi all'esodo, nonché nella categoria "altri ratei / risconti passivi", in riduzione a seguito del progressivo rilascio della quota del risconto passivo sul pagamento anticipato di commissioni di servicing della Regione Ellenica.

Si rileva inoltre che, rispetto al 31 dicembre 2022, una "partita in corso di lavorazione" pari ad €6,0 milioni riconducibile alla controllata doValue Spain e riferita ad un anticipo connesso alla gestione di un portafoglio è stata classificata al 30 settembre 2023 tra le "somme da riconoscere a terzi".

NOTA 18 – PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

L'Assemblea degli Azionisti di doValue il 27 aprile 2023 ha approvato la Relazione sulla Politica in materia di retribuzione 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022, mantenendo inalterata la Politica di remunerazione 2022-2024 (di seguito "La Politica"), la quale era stata approvata dall'Assemblea del 28 aprile 2022 e che è applicabile agli Amministratori, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ai Componenti degli Organi di Controllo.

La Politica in materia di remunerazione è basata sull'orizzonte temporale 2022-2024, in linea con il Piano industriale e in grado di garantire pertanto un'elevata coerenza all'intero sistema di Governance, di favorire la copertura dei ruoli chiave e garantire altresì un'offerta retributiva interessante per le persone fondamentali per la strategia a lungo termine del Gruppo.

La Politica triennale ha confermato le principali caratteristiche della precedente politica in materia di remunerazione, pur introducendo i seguenti elementi:

- mantenimento della strategia di compensi variabili per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, articolata come segue:
 - un piano di incentivi a breve termine Management By Objectives (MBO) per incoraggiare le performance annuali, sia finanziarie che non finanziarie, che prevede un'attenzione particolare alle competenze e alla condotta, volto a migliorare l'allineamento ai valori di doValue dell'intero Gruppo;
 - un piano di incentivi a lungo termine (LTI) per favorire l'allineamento dei partecipanti agli interessi di lungo termine degli Stakeholder, attrarre e trattenere gli individui che sono di importanza chiave per il successo del Gruppo nel lungo termine e promuovere la "One-Group culture";
 - una maggiore attenzione alle metriche ESG, come elemento fondamentale per rafforzare il piano di sostenibilità di doValue;
 - una revisione del Peer Group ai fini dell'individuazione del "Total Shareholders Return" (TSR) relativo, per tenere conto del nuovo assetto del Gruppo doValue.

La Politica prevede sistemi di remunerazione in taluni casi tramite l'utilizzo di propri strumenti finanziari.

In particolare, si tratta delle seguenti tipologie di remunerazione:

- una parte della remunerazione fissa e l'intera componente variabile dell'Amministratore Delegato viene corrisposta in azioni;
- una parte della remunerazione variabile dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (di seguito, "DIRS") ossia quella derivante dal piano di incentivazione a lungo termine (LTI) viene corrisposta in azioni. Il Piano LTI prevede un premio annuale (Piano "rotativo") interamente basato sulle azioni di doValue ("Azioni di performance") ed è basato su un periodo di vesting di tre anni. L'obiettivo del ciclo 2022-2024 è allineato al Piano industriale 2022-2024, mentre all'inizio del 2023 e del 2024 vengono stabiliti gli obiettivi per i cicli 2023-2025 e 2024-2026. Il piano conferisce ai beneficiari il diritto a ricevere, su base rotativa, azioni gratuite della società se risulta rispettato un determinato insieme di condizioni di rendimento al termine del periodo di vesting.

La componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato sopra indicata viene corrisposta in parte up-front e in parte in via differita su 3 anni. La parte up-front viene riconosciuta dopo l'approvazione, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, del bilancio di esercizio riferito al periodo di maturazione dell'incentivo (*accrual period*) ed entro il mese successivo all'approvazione. La quota variabile differita è invece dilazionata pro-quota sul triennio successivo all'assegnazione della quota variabile up-front.

L'erogazione delle quote differite della componente variabile dell'Amministratore Delegato è soggetta alla verifica di un gate di accesso e di alcune condizioni di malus, misurati al 31 dicembre dell'anno precedente la maturazione.

Per le azioni attribuite ai DIRS a fronte dei piani LTI è previsto un periodo di retention di 1 anno per il 50% delle azioni maturate, mentre per l'Amministratore Delegato, le azioni ricevute potranno essere vendute per un importo massimo, su base trimestrale, non superiore al 25% delle azioni assegnate.

Per le citate tipologie di remunerazione il Gruppo utilizza azioni proprie in portafoglio.

Il prezzo di riferimento per il calcolo del numero di azioni da assegnare quale valore equivalente della retribuzione variabile del piano di incentivazione LTI è determinato utilizzando la media dei prezzi di chiusura nei 3 mesi precedenti il giorno in cui il Consiglio di Amministrazione approva ciascun ciclo di assegnazione.

Fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, dopo il pagamento del compenso variabile, doValue si riserva il diritto, entro 5 anni dalla data di assegnazione del compenso variabile, di chiedere al beneficiario la restituzione del bonus ("clawback"), in specifici casi di comportamento fraudolento o colpa grave, violazione di leggi o del Codice Etico e delle regole aziendali, ovvero l'attribuzione

di un bonus sulla base di dati che successivamente risultino essere manifestamente errati o alterati intenzionalmente. Le condizioni di malus sono applicabili anche nel caso in cui una delle clausole di clawback si verifichi durante il periodo di performance.

Per un maggior dettaglio sulle modalità e termini di attribuzione delle azioni, si rinvia alla documentazione informativa pubblicata sul sito internet del Gruppo doValue www.doValue.it (sezione "Governance/Remunerazione").

Effetti delle dimissioni volontarie dell'ex Amministratore Delegato del Gruppo

L'ex Amministratore Delegato del Gruppo, avendo comunicato la sua intenzione di dimettersi volontariamente a partire dal 28 aprile 2023, in anticipo rispetto alla scadenza del mandato coincidente con la data dell'assemblea che approverà il bilancio 2024, in base alla Politica di remunerazione vigente non ha avuto diritto ad alcuna forma di remunerazione, fatta eccezione per la remunerazione fissa maturata fino alla data delle dimissioni. Considerando quanto sopra, qualsiasi altro diritto a quote di retribuzione non ancora pagate o assegnate o per le quali il periodo di maturazione non era completato, è stato pertanto annullato.

Coerentemente con la Politica e le disposizioni del contratto, la quota upfront del MBO 2022 aggiudicato è stata pagata dopo l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 che ha approvato il bilancio di esercizio 2022, mentre qualsiasi quota differita del MBO 2022 è stata annullata.

La quota imputata a conto economico per effetto delle dimissioni dell'ex Amministratore Delegato è riflessa in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

NOTA 19 – LEASING

Il Gruppo ha contratti di leasing in essere aventi ad oggetto fabbricati, impianti elettronici (hardware) ed autovetture classificate nella categoria "altre attività materiali", i quali sono destinati all'utilizzo nelle attività operative o assegnati ai dipendenti.

I leasing riferiti ad immobili hanno generalmente durata originaria che va da un minimo di 4 ad un massimo di 7 anni, quelli riferiti agli hardware 8 anni, mentre quelli riferiti alle autovetture hanno generalmente una durata originaria di 4 anni.

Le passività riferite a questi contratti di leasing sono garantite dal titolo di proprietà del locatore sui beni locati.

Generalmente, il Gruppo non può concedere a sua volta in leasing a terzi i beni locati. La maggior parte dei contratti di leasing includono opzioni per rinnovo e cancellazione, tipiche dei contratti di locazione immobiliare, mentre non sono previsti pagamenti variabili.

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritto d'uso e i loro movimenti nel periodo:

(€/000)

	Fabbricati	Impianti elettronici	Altre attività materiali	Totale 30/09/2023	Totale 31/12/2022
Esistenze iniziali	33.886	14.219	2.545	50.650	26.024
Aumenti	3.613	50	1.149	4.812	27.907
Acquisti	3.080	50	1.149	4.279	38.027
Altre variazioni	533	-	-	533	(10.120)
Diminuzioni	(6.368)	(3.207)	(1.182)	(10.757)	(3.281)
Ammortamenti	(6.531)	(3.207)	(1.011)	(10.749)	(13.061)
Altre variazioni	163	-	(171)	(8)	9.780
Esistenze finali	31.131	11.062	2.512	44.705	50.650

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle passività per leasing (incluse nella voce "Altre passività finanziarie") e i loro movimenti nel periodo:

(€/000)

	30/09/2023	31/12/2022
Esistenze iniziali	49.938	26.366
Aumenti	7.069	35.908
Nuove passività	2.933	34.936
Oneri finanziari	1.049	963
Altre variazioni	3.087	9
Decrementi	(12.974)	(12.336)
Pagamenti	(12.836)	(11.941)
Altre variazioni	(138)	(395)
Esistenze finali	44.033	49.938
di cui: Passività per leasing non correnti	31.923	38.109
di cui: Passività per leasing correnti	12.110	11.829

Di seguito gli importi iscritti nel prospetto di conto economico:

(€/000)

	30/09/2023	30/09/2022
Ammortamenti dei diritti d'uso	(10.749)	(8.396)
Oneri finanziari sulle passività per leasing	(1.049)	(456)
Totale	(11.798)	(8.852)

4. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

NOTA 20 – RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

(€/000)

	30/09/2023	30/09/2022
Servizi di servicing su mandato	129.252	205.967
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	138.799	133.509
Servizi immobiliari su mandato	29.707	55.759
Totale	297.758	395.235

La voce, complessivamente, registra una flessione del 25% rispetto al 30 settembre 2022.

Tale risultato deriva da minori ricavi registrati nella componente dei **servizi di servicing su mandato** (-37%) e dei ricavi dei **servizi immobiliari su mandato** (-47%), solo parzialmente compensati dal positivo andamento dei **servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione** (+4%).

Tale contrazione, in linea con le aspettative del Gruppo, è la risultante delle peggiorate condizioni macroeconomiche che stanno influenzando tutto il settore di riferimento a cui si deve aggiungere l'effetto dell'off-boarding del portafoglio Sareb in Spagna intervenuto tra luglio e ottobre 2022.

A livello geografico si evidenzia uno scostamento negativo tra i due periodi a confronto su tutte le aree.

Obbligazioni di fare

Servizi di servicing su mandato e per operazioni di cartolarizzazione

I servizi di servicing comprendono le attività di amministrazione, gestione e recupero del credito in via giudiziale e stragiudiziale per conto e su mandato di terzi, su portafogli di crediti prevalentemente non performing.

Tali servizi di norma comprendono un'obbligazione di fare che viene adempiuta nel corso del tempo: il cliente, infatti, riceve e utilizza simultaneamente i benefici del servizio di recupero e la prestazione svolta migliora il credito che il cliente controlla.

Per la rilevazione dei ricavi il Gruppo applica un metodo di valutazione basato sugli output rappresentati sia dalle masse gestite che dagli incassi su ciascuna posizione in mandato, così da rilevare ricavi per un importo pari a quello per cui ha il diritto di fatturare al cliente.

Il Gruppo, in seguito ad una più puntuale interpretazione di alcune clausole previste dal Service Level Agreement siglato tra doValue Greece e Eurobank connesse ad una particolare tipologia di fee (c.d. "Curing Fee") ed in applicazione di quanto disciplinato dal principio contabile IFRS 15 relativamente ai corrispettivi variabili, ha allineato la relativa modalità di rilevazione dei ricavi, che vede in contropartita la costituzione di uno specifico fondo rischi e oneri a fronte delle possibili penalties sui portafogli ristrutturati di stock e flusso.

Servizi immobiliari su mandato

Si tratta del complesso di attività di gestione di asset immobiliari per conto e su mandato di terzi, tra cui la gestione delle garanzie immobiliari, lo sviluppo e la gestione degli immobili oggetto di mandato.

Come per i servizi di servicing sopra citati, vi è un'obbligazione di fare adempiuta nel corso del tempo perché il cliente riceve e utilizza simultaneamente i benefici del servizio di gestione e/o vendita dell'immobile.

Per la rilevazione dei ricavi il Gruppo applica un metodo di valutazione basato sugli output delle attività di gestione degli immobili e dalle vendite su ciascuna posizione gestita, così da rilevare ricavi per un importo pari a quello per cui ha il diritto di fatturare al cliente.

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi da contratti con i clienti del Gruppo:

(€/000)

Primi nove mesi 2023	Italia	Regione Ellenica	Iberia	Elisioni infrasettore	Consolidato
Servizi di servicing su mandato	15.392	86.820	35.033	(7.993)	129.252
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	73.989	64.810	-	-	138.799
Servizi immobiliari su mandato	-	7.338	25.915	(3.546)	29.707
Totale ricavi	89.381	158.968	60.948	(11.539)	297.758

Primi nove mesi 2022	Italia	Regione Ellenica	Iberia	Elisioni infrasettore	Consolidato
Servizi di servicing su mandato	26.877	132.479	53.710	(7.099)	205.967
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	85.864	47.645	-	-	133.509
Servizi immobiliari su mandato	-	9.953	50.775	(4.969)	55.759
Totale ricavi	112.741	190.077	104.485	(12.068)	395.235

NOTA 21 – RICAVI DIVERSI

(€/000)

	30/09/2023	30/09/2022
Servizi amministrativi/Corporate Services Provider	14.284	12.917
Servizi informativi	5.164	3.263
Recupero spese	1.646	750
Due diligence & Advisory	3.751	1.910
Servizi immobiliari ancillari	2.483	8.753
Altri ricavi	11.572	2.761
Totale	38.900	30.354

La voce rileva una variazione positiva del 28% rispetto ai primi nove mesi del 2022 e trova origine in tutte le categorie di ricavi diversi sopra esposte, ad eccezione dei **servizi immobiliari ancillari** che nel periodo di confronto accoglievano principalmente i ricavi del portafoglio Sareb, terminato nell'ultima parte del 2022.

La componente **altri ricavi** accoglie proventi della Regione Ellenica riferiti a servizi ancillari svolti a clienti SPV.

NOTA 22 – COSTI DI SERVIZI RESI

(€/000)

	30/09/2023	30/09/2022
Costi per gestione pratiche in mandato	(10.979)	(19.318)
Spese di brokeraggio	(7.355)	(16.996)
Costi per servizi vari	-	(1.336)
Totale	(18.334)	(37.650)

La voce, che accoglie le competenze del network dedicato al recupero, risulta complessivamente dimezzata rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-51%) a seguito della diminuzione dei portafogli gestiti in Iberia e in Italia che ha generato anche la riduzione dei ricavi di cui sopra.

Il meccanismo di remunerazione della rete esterna, in diretta correlazione ai ricavi unito alla flessibilità degli accordi di collaborazione, consente al Gruppo di ridurre tali costi diretti per tutelare la propria marginalità in fasi cicliche di rallentamento del business.

NOTA 23 – COSTO DEL PERSONALE

(€/000)

	30/09/2023	30/09/2022
Personale dipendente	(153.267)	(162.137)
Amministratori e sindaci	4.099	(6.119)
Altro personale	(5.870)	(2.982)
Totale	(155.038)	(171.238)

Numero medio dei dipendenti per categoria

	30/09/2023	30/09/2022
Personale dipendente	2.889	3.067
a) Dirigenti	111	133
b) Quadri direttivi	920	939
c) Restante personale dipendente	1.858	1.995
Altro personale	250	171
Totale	3.139	3.239

La voce presenta una riduzione complessiva del 9% rispetto al 30 settembre 2022: in dettaglio, si denota una riduzione del 5% del costo per il "personale dipendente", mentre la componente "amministratori e sindaci" evidenzia un ammontare di segno positivo dovuto all'effetto del rilascio di accantonamenti per compensi variabili differiti a favore del precedente Amministratore Delegato, dimessosi il 27 aprile 2023. La componente residuale "altro personale", che include prevalentemente il lavoro temporaneo in somministrazione, registra invece un incremento a parziale compensazione della voce precedente.

In linea con gli obiettivi del Business Plan 2022-2024, il costo del personale include oneri legati ad incentivi all'esodo complessivamente pari a €11,8 milioni, di cui €6,0 milioni solo in Iberia a seguito del programma di ristrutturazione già iniziato nel corso del 2022.

Rispetto al dettaglio del costo per i benefici a dipendenti incluso all'interno della voce si rimanda a quanto esposto nella Nota 14 – Benefici a dipendenti.

NOTA 24 – SPESE AMMINISTRATIVE

(€/000)

	30/09/2023	30/09/2022
Consulenze esterne	(15.354)	(28.670)
Information Technology	(25.514)	(27.005)
Servizi amministrativi e logistici	(9.145)	(6.445)
Manutenzione immobili e sorveglianza	(1.826)	(2.845)
Assicurazioni	(1.638)	(1.543)
Imposte indirette e tasse	(1.566)	(1.738)
Servizi postali, cancelleria	(415)	(675)
Spese indirette relative al personale	(1.333)	(2.544)
Recupero crediti	(929)	(262)
Utenze	(1.953)	(1.960)
Pubblicità e marketing	(3.212)	(3.439)
Altre spese	(424)	(1.188)
Totale	(63.309)	(78.314)

La voce complessivamente rileva una riduzione del 19% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento è principalmente generato da minori costi per consulenze, nonché frutto della ristrutturazione avviata nella regione iberica.

NOTA 25 – ONERI/PROVENTI DIVERSI DI GESTIONE

(€/000)

	30/09/2023	30/09/2022
Contributi pubblici	281	101
Insussistenza di attività	(116)	62
Altri oneri	(98)	(267)
Altri proventi	1.661	4.242
Totale	1.728	4.138

La voce, pari a €1,7 milioni contro €4,1 milioni dei primi nove mesi del 2022, fa emergere uno scostamento in riduzione di €2,4 milioni sostanzialmente per effetto del provento presente nel periodo di confronto relativo ad un indennizzo assicurativo per €4,1 milioni.

NOTA 26 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(€/000)

	30/09/2023 Restated	30/09/2022
Attività immateriali	(64.044)	(37.294)
Ammortamenti	(34.626)	(36.704)
Perdita di valore	(29.418)	(590)
di cui Perdita di valore su Avviamento	(12.530)	-
Immobili, impianti e macchinari	(12.635)	(10.726)
Ammortamenti	(12.635)	(10.726)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	829	45
Rettifiche di valore	(324)	(41)
Riprese di valore	1.153	86
Crediti commerciali	245	(196)
Rettifiche di valore	(38)	(262)
Riprese di valore	283	66
Altre attività	262	-
Riprese di valore	262	-
Totale	(75.343)	(48.171)

La voce rileva un incremento del 56% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nel dettaglio, la componente delle **attività immateriali** include nel periodo perdite di valore pari a €29,4 milioni contro €0,6 milioni del periodo precedente, oltre alla quota di ammortamenti che riflettono l'andamento delle curve di ammortamento sui contratti a lungo termine basate sui relativi business plan.

Le perdite di valore registrate nel periodo derivano prevalentemente dalle risultanze del test di impairment. Nell'ambito della predetta analisi sono infatti emerse evidenze di perdita di valore dei contratti di servicing attivi, per complessivi €14,7 milioni riferiti al contratto Santander di doValue Spain, oltre che €1,7 milioni riferiti al marchio riconducibile alla controllata doValue Spain e a €12,5 milioni relativi all'avviamento della CGU "Iberia". Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1 - Attività immateriali.

La categoria **immobili, impianti e macchinari** comprende gli effetti dello standard IFRS 16 per gli ammortamenti sui diritti d'uso che, per i primi nove mesi del 2023 incidono per un importo pari a €10,7 milioni contro €8,4 milioni al 30 settembre 2022.

La componente di "riprese di valore" delle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** è legata al rimborso di un credito precedentemente svalutato.

NOTA 27 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/000)

	30/09/2023 Restated			30/09/2022		
	Accantonamenti	Rilascio eccedenze	Totale	Accantonamenti	Rilascio eccedenze	Totale
Controversie legali	(2.527)	97	(2.430)	(1.535)	1.005	(530)
<i>di cui: Controversie del personale</i>	(36)	18	(18)	-	11	11
Controversie stragiudiziali e altri fondi rischi	(2.410)	3.276	866	(2.545)	779	(1.766)
Totale	(4.937)	3.373	(1.564)	(4.080)	1.784	(2.296)

La voce, il cui saldo netto evidenzia una riduzione di €0,7 milioni rispetto a quello dello stesso periodo del 2022, è costituita dalle variazioni operative dei fondi per accantonamenti per controversie legali, stragiudiziali e altri fondi rischi, stanziati per adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali, che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

Al 30 settembre 2023 la voce evidenzia un saldo negativo di €1,6 milioni (€2,3 milioni al 30 settembre 2022), per l'effetto congiunto dei rilasci per accantonamenti di anni precedenti valutati non più sussistenti e degli accantonamenti prudenziali relativi sia a controversie legali che a rischi operativi e altri oneri. In particolare, si segnala il rilascio di un fondo per €2,5 milioni da parte della controllata doValue Spain a seguito di un accordo transattivo con un cliente. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo" della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

NOTA 28 – (ONERI) / PROVENTI FINANZIARI

(€/000)

	30/09/2023	30/09/2022
Proventi finanziari	2.836	1.304
Proventi da attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE	1.064	1.141
Proventi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.307	134
Proventi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	454	-
Altri proventi finanziari	11	29
Oneri finanziari	(26.766)	(21.435)
Oneri da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(20.121)	(20.200)
Altri oneri finanziari	(6.645)	(1.235)
Variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE	2.995	(994)
Attività finanziarie - di cui: titoli di debito	2.716	(1.962)
Attività finanziarie - di cui: quote OICR	577	353
Attività finanziarie - di cui: derivati non di copertura	(298)	615
Totale	(20.935)	(21.125)

I **proventi finanziari** si attestano a €2,8 milioni e derivano dai proventi derivanti dai titoli ABS in portafoglio (€1,1 milioni), da interessi attivi sui depositi vincolati (€1,3 milioni) e infine dal provento (€0,5 milioni) realizzato dal parziale riacquisto da parte della Capogruppo di propri titoli di debito, ad un valore di mercato inferiore rispetto a quello di emissione (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 12).

Gli **oneri finanziari** (€26,8 milioni) comprendono gli interessi passivi maturati sulle obbligazioni 2020 e 2021 in essere, mentre la componente degli "altri oneri finanziari" include la quota di interessi calcolati ai sensi dell'IFRS 16, nonché €2,8 milioni di interessi passivi per ritardato pagamento relativi al lodo arbitrale con Altamira Asset Management Holdings S.L. e connessi all'Earn-out per l'acquisizione di doValue Spain. La **variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE** è attribuibile al delta fair value relativo alle notes in portafoglio.

NOTA 29 – IMPOSTE SUL REDDITO

Ogni Paese in cui opera il Gruppo doValue è dotato di un sistema fiscale autonomo nel quale la determinazione della base imponibile, il livello delle aliquote d'imposta, la natura, la tipologia e la tempistica degli adempimenti formali differiscono tra loro.

Al 30 settembre 2023, in tema di aliquote fiscali e con riferimento ai Paesi in cui opera il Gruppo, l'imposta sul reddito delle società è stabilita nella misura nominale del 25% in Spagna, del 21% in Portogallo (a cui si deve aggiungere l'1,5% per la "Municipal Surtax" e una ulteriore "State Surtax" del 3%, 5% o 9% a seconda della fascia di reddito imponibile), del 22% in Grecia e del 12,5% a Cipro.

In Italia, l'aliquota standard dell'imposta sui redditi per le società (IRES) è pari al 24%, a cui va aggiunta un'addizionale del 3,5% applicabile esclusivamente agli enti creditizi e finanziari (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra cui rientra la controllata doNext.

Oltre all'IRES in Italia si deve aggiungere l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP). Al 30 settembre 2023, per la determinazione della aliquota IRAP della Capogruppo doValue, è stato verificato il mantenimento dei requisiti di Holding di partecipazione non finanziaria con la conseguente applicazione dell'aliquota prevista per gli enti creditizi e dell'estensione della base imponibile anche agli oneri e proventi finanziari; l'aliquota nominale per gli enti creditizi e finanziari è pari al 4,65% (alla quale ogni Regione può autonomamente aggiungere una maggiorazione dello 0,92% fino ad un'aliquota teorica del 5,57% più un'ulteriore 0,15% per le Regioni con deficit sanitario).

Le imposte sul reddito del periodo risultano rideterminate ("restated") per competenza in €29,8 milioni, in aumento rispetto al dato del 2022 quando erano pari ad €21,8 milioni.

Si evidenzia che il dato del periodo include elementi non presenti nel saldo al 30 settembre 2022, quali principalmente €14,5 milioni di svalutazione DTA per sopravvenuta irrecuperabilità (si veda quanto indicato in Nota 4) ed €4,1 milioni di riduzione delle imposte differite passive a seguito della svalutazione delle attività immateriali di doValue Spain (si veda quanto indicato in Nota 1).

NOTA 30 – UTILE PER AZIONE

(€/000)

	30/09/2023 Restated	30/09/2022
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo [A]	(25.667)	39.181
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
base [B]	79.154.865	79.084.698
diluito [C]	79.154.865	79.084.698
Utile (perdita) per azione (in euro)		
base [A/B]	(0,32)	0,50
diluito [A/C]	(0,32)	0,50

L'utile base per azione è calcolato rapportando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo doValue al numero medio ponderato delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari a quello base in quanto non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie e non esistono strumenti convertibili in azioni.

5. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

Il Gruppo doValue, in linea con le normative ad esso applicabili e le best practice di riferimento, si è dotato di un Sistema dei Controlli Interni, che è costituito dall'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance e la salvaguardia del patrimonio aziendale nel suo complesso.

Il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo si fonda su organi e funzioni di controllo, flussi informativi e modalità di coinvolgimento tra i soggetti coinvolti e meccanismi di governance di Gruppo. In particolare, il Gruppo ha strutturato il proprio modello organizzativo dei controlli interni perseguendo l'esigenza di garantire l'integrazione ed il coordinamento tra gli attori del Sistema dei Controlli Interni, nel rispetto dei principi di integrazione, proporzionalità ed economicità, nonché di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Rischi finanziari

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte.

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante prevalentemente dalle sue attività operative, ossia da crediti di natura commerciale e, più limitatamente, dalle sue attività di finanziamento, depositi presso primarie banche e istituti finanziari ed altri strumenti finanziari, nonché a ridotte posizioni a sofferenza di proprietà.

Con riferimento ai crediti di natura commerciale, caratterizzati da una vita di brevissimo termine che si estingue con il saldo della fattura, si evidenzia che risultano sostanzialmente riconducibili alla sottoscrizione di contratti di servicing, ai sensi dei quali, le società del Gruppo maturano dei crediti verso le controparti, le quali potrebbero rendersi inadempienti a causa di insolvenza, eventi economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni.

Al fine di limitare tale rischio il Gruppo effettua il monitoraggio delle posizioni dei singoli clienti, analizza i flussi di cassa attesi e quelli consuntivati al fine di intraprendere tempestivamente eventuali azioni di recupero.

Ai sensi dell'IFRS 9, a ogni data di bilancio, tali crediti sono sottoposti ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Al 30 settembre 2023, le principali controparti commerciali si riferiscono a Banche ed importanti Investitori caratterizzati da un elevato standing creditizio oltre che da Società Veicolo costituite ai sensi della Legge n. 130 del 1999.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

Per quanto riguarda la componente associata alle singole posizioni a sofferenza, riconducibili ad un numero marginale di posizioni acquistate nel corso del tempo, le logiche di processo e gli strumenti a supporto dell'attività delle strutture di workout consentono sempre ai gestori delle posizioni di predisporre accurate previsioni circa gli ammontari e le tempistiche dei recuperi attesi sui singoli rapporti, in funzione del relativo stato di avanzamento nel processo gestionale di recupero. Tali valutazioni analitiche tengono conto di tutti gli elementi oggettivamente riferibili alla controparte e sono in ogni caso effettuate dai gestori della posizione nel rispetto del principio di una sana e prudente gestione.

Per quanto riguarda il rischio di credito relativo a rapporti con Banche e istituti finanziari il Gruppo ricorre solo ad interlocutori di primario standing creditizio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità.

La Capogruppo doValue identifica e monitora il rischio di liquidità in un'ottica attuale e prospettica. In particolare, la valutazione prospettica tiene conto del probabile andamento dei flussi finanziari connessi con l'attività del Gruppo.

Uno dei principali strumenti di mitigazione del rischio di liquidità è, inoltre, costituito dalla detenzione di riserve di attività liquide e linee *revolving*. La riserva di liquidità rappresenta l'importo delle attività liquide detenute dal Gruppo e prontamente utilizzabili in condizioni di stress e ritenute adeguate in relazione alla soglia di tolleranza al rischio definita.

Al fine di garantire un'efficiente gestione della liquidità, l'attività di tesoreria è in larga parte accentrata a livello di Holding, provvedendo al fabbisogno di liquidità primariamente con i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria e assicurando un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

(€/000)

	A vista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	30/09/2023	31/12/2022
Prestiti e finanziamenti	-	3.953	25.330	551.896	-	581.179	568.503
Finanziamenti bancari	-	88	25.330	-	-	25.418	126
Scoperti bancari	-	-	-	-	-	-	37
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	4.380
Obbligazioni	-	3.865	-	551.896	-	555.761	563.960
Altre passività finanziarie	113	23.979	42.929	38.326	10.404	115.751	116.481
Passività per leasing	113	2.459	9.538	28.306	3.617	44.033	49.938
Earn-out	-	-	33.391	10.020	6.787	50.198	44.649
Put option su minority	-	-	-	-	-	-	21.894
Altre	-	21.520	-	-	-	21.520	-
Debiti commerciali	11.545	14.558	19.683	2.496	-	48.282	70.381
Altre passività	4.711	20.745	21.135	8.113	895	55.599	75.754
Totale	16.369	63.235	109.077	600.831	11.299	800.811	831.119

RISCHIO DI MERCATO - RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende tre tipologie di rischio: il rischio di tasso, il rischio di valuta e altri rischi di prezzo, come, ad esempio, il rischio di prezzo sui titoli rappresentativi di capitale (equity risk). Gli strumenti finanziari toccati dal rischio di mercato includono prestiti e finanziamenti, depositi, strumenti di debito e di capitale e strumenti finanziari derivati. Il Gruppo, che utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari, è esposto al rischio di tasso di interesse, che rappresenta il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata all'indebitamento di medio periodo con tasso di interesse variabile.

Grazie alle emissioni obbligazionarie del 2020 e del 2021 con tasso fisso, la struttura dell'attuale indebitamento a medio termine del Gruppo non risulta più influenzata dal rischio di tasso d'interesse.

PATRIMONI DESTINATI

Patrimonio Destinato "Vitruvian"

In data 9 gennaio 2023 è stato perfezionato con l'investitore Vitruvian Investments SA il contratto di cessione dei finanziamenti attivi a favore di quest'ultimo e pertanto al 30 settembre 2023 non sono più presenti valori rappresentativi del Patrimonio Destinato in oggetto, il quale era nato nel 2021 a fronte dell'incasso da parte della controllata doNext di fondi derivanti da un contratto passivo di finanziamento destinato ad uno specifico affare e disciplinato dagli articoli 2447 - bis, comma 1 lett. B e 2447 - decies del codice civile.

Rischi operativi

Si definisce rischio operativo il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia i seguenti rischi identificati nell'ambito dell'attività e del business del Gruppo:

- i rischi transazionali e di processo che includono:
 - i rischi legati all'operatività day-by-day in carico agli asset manager (e.g. tempestività nella assegnazione della pratica, prescrizioni, garanzie ipotecarie);
 - la gestione dei reclami da parte di debitori e/o altre terze parti;
 - il calcolo delle perdite potenziali legate ad eventi specifici ("risk event");
- il rischio di condotta, con particolare riferimento a eventi di whistleblowing e violazione del codice etico aziendale;
- rischi legali e fiscali;
- le frodi esterne;
- il rischio informatico, da intendersi come indisponibilità degli applicativi informatici in uso, vulnerabilità sugli applicativi stessi e incidenti di sicurezza nella rete informatica;
- il rischio di concentrazione e performance dei fornitori terzi utilizzati dalle diverse società del Gruppo, con particolare riferimento ai servizi outsourcing.

L'obiettivo del monitoraggio di questi rischi è mitigarne l'impatto potenziale e/o la probabilità, in una prospettiva costi/benefici in linea con il Risk Appetite definito.

Il Gruppo doValue adotta un complesso di presidi, principi e di regole per gestire il rischio operativo. In ambito organizzativo, a luglio 2022 è stata costituita la Funzione Enterprise Risk Management (di seguito "ERM") la cui mission è quella di garantire una gestione integrata dei rischi in tutto il Gruppo, agendo come facilitatore della crescita e dello sviluppo del business grazie all'individuazione, la misurazione e la gestione di potenziali rischi che possono incidere sul Gruppo.

La funzione Enterprise Risk Management è stata collocata a livello di Gruppo all'interno dell'area "Group Organization & Enterprise Risk Management", con riporto gerarchico diretto al General Manager Corporate Functions.

Le principali responsabilità organizzative di ERM sono:

- garantire un approccio Risk-Informed, ovvero fornire informazioni al Management di doValue e al Consiglio di Amministrazione con il fine di supportare il processo decisionale, basato non solo sulle performance attese ma anche sul profilo di rischio sottostante;
- garantire il monitoraggio integrato per le categorie di rischio potenzialmente applicabili a livello di Gruppo, in linea con il modello dei controlli di secondo livello;
- definire un Framework comune all'interno del Gruppo per l'individuazione, la valutazione, la misurazione e il monitoraggio dei rischi, collegando strategie, policy, processi e meccanismi operativi e ricevendo flussi informativi dalle funzioni locali di "Risk Management" e dalle altre funzioni laddove necessario;
- garantire a livello di Gruppo il monitoraggio, l'analisi e la reportistica sull'evoluzione dei rischi, le relative azioni di mitigazione, il profilo di rischio complessivo e la conformità alle soglie di tolleranza del rischio identificate;
- supportare il monitoraggio degli accantonamenti per il fondo Rischi e Oneri nel Bilancio Consolidato in collaborazione con Group Finance.

Per quanto concerne il monitoraggio e la gestione dei rischi nel Gruppo, è stato implementato un sistema di flussi informativi dalle funzioni di Gruppo e dai Risk Management Locali, relative alle diverse tipologie di rischio operativo che vengono accorpate in un "Tableau de Bord" (TdB) con il fine di creare una visione d'insieme dei rischi monitorati a livello di Gruppo.

Tale TdB, che viene condiviso trimestralmente con l'Amministratore Delegato e i Comitati e semestralmente con il Consiglio di Amministrazione di doValue, ricomprende in particolare una serie di Key Risk Indicators (KRI), elaborati mensilmente e/o trimestralmente, considerando le peculiarità locali e le normative in essere.

RISCHI LEGALI E FISCALI

Rischi connessi ai contenziosi legali

Il Gruppo opera in un contesto legale e normativo che lo espone ad una vasta tipologia di vertenze legali, connesse al core business relativo all'attività di servicing di recupero crediti in mandato, a eventuali irregolarità amministrative e alle liti giuslavoristiche.

I relativi rischi sono oggetto di periodica analisi al fine di procedere ad effettuare uno specifico stanziamento al "Fondo rischi ed oneri", qualora l'esborso sia ritenuto probabile o possibile sulla base delle informazioni di volta in volta disponibili, come previsto da specifiche policy interne in argomento.

Rischi connessi ai contenziosi fiscali

In merito alle vicende sottostanti l'accordo raggiunto con l'Autorità fiscale nell'anno 2021 dalla società controllata doValue Spain Servicing S.A. (di seguito "doValue Spain"), in data 11 maggio 2023 l'International Court of Arbitration dell'International Chamber of Commerce ha emesso il lodo arbitrale che condanna Altamira Asset Management Holdings S.L. (di seguito "AAMH") alla restituzione di circa €28 milioni, oltre interessi di legge, in favore del Gruppo doValue e, parimenti, al pagamento da parte di doValue S.p.A. dell'Earn Out. Gli importi connessi al tax claim spagnolo erano stati corrisposti nel 2021 da doValue Spain all'autorità fiscale spagnola ad esito di un accertamento condotto per fatti ed eventi occorsi antecedentemente all'acquisizione da parte di doValue avvenuta nel 2019. Rispetto a tale lodo AAMH ha promosso, presso le competenti corti spagnole, azione tesa al parziale annullamento del lodo arbitrale relativamente alla propria condanna al pagamento del tax claim imposto ai sensi del lodo arbitrale.

In merito all'azione esecutiva promossa dalla Capogruppo doValue e dalla controllata doValue Spain nel luglio 2023 per richiedere l'esecuzione e il connesso pagamento delle somme a carico di AAMH, in data 21 dicembre 2023, il Tribunale competente di Madrid ha emesso un titolo esecutivo condannando AAMH a pagare quanto previsto dal lodo arbitrale con conseguente sequestro di tutti gli asset di AAMH. La procedura esecutiva è soggetta ad opposizione nei termini di legge.

In considerazione di quanto precede il Gruppo ha un'attività potenziale e prevede di realizzarne un importo almeno pari all'ammontare di circa €22 milioni.

Inoltre, in merito alla chiusura formale della verifica fiscale che la Capogruppo ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto le annualità d'imposta 2015, 2016 e 2017, precedenti alla quotazione, a fine aprile 2023 è stato ricevuto un avviso di accertamento in merito al rilievo relativo al 2016 e per il quale ha depositato istanza di accertamento con adesione per attivare gli opportuni strumenti deflattivi e dimostrare, assistita da un pool di professionisti, le ragioni della correttezza della propria posizione. A seguito dell'impossibilità di addivenire ad una soluzione in adesione, in data 16 dicembre 2023 è stato chiuso formalmente il procedimento in adesione ed è stato depositato il ricorso giudiziale.

In data 19 dicembre 2023 è stato inoltre ricevuto anche l'avviso di accertamento in merito al rilievo relativo al periodo di imposta 2017, la Capogruppo sta valutando, supportata dal consulente, le azioni da intraprendere nei termini previsti dalla legge.

In considerazione di quanto sopra per entrambi i rilievi, la Società ha ritenuto il rischio di passività possibile e ritiene congruo l'accantonamento stanziato in bilancio, confermando pertanto le valutazioni fatta in sede di Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2023.

Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, nonché supportare lo sviluppo del Gruppo medesimo.

Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'efficiente accessibilità a fonti esterne di finanziamento.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento da porre in rapporto al patrimonio netto e tenendo in considerazione la generazione di cassa derivante dai business nei quali opera. Non esistono al momento covenants finanziari legati ad un gearing ratio, ossia al rapporto esistente tra il debito netto e il totale del capitale più il debito netto di seguito esposto.

(€/000)

	30/09/2023 Restated	31/12/2022
Prestiti e finanziamenti (Nota 12)	581.179	568.503
Altre passività finanziarie (Nota 13)	115.751	116.481
Debiti commerciali (Nota 16)	48.282	70.381
Altre passività (Nota 17)	55.599	75.754
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve (Nota 9)	(95.667)	(134.264)
Debito netto (A)	705.144	696.855
Patrimonio netto	48.896	136.559
Capitale e debito netto (B)	754.040	833.414
Gearing ratio (A/B)	94%	84%

Di seguito viene riportata una tabella che riconcilia il dato del **Debito netto** esposto nella tabella precedente con l'**Indebitamento finanziario netto** presentato in Nota 13 delle Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.

(€/000)

	30/09/2023	31/12/2022
Indebitamento finanziario netto (Nota 13)	601.263	546.340
Debiti commerciali (Nota 16)	48.282	70.381
Altre passività (Nota 17)	55.599	75.754
Attività finanziarie correnti (Nota 3)	-	4.380
Debito netto (A)	705.144	696.855

Impegni e garanzie rilasciate

Al 30 settembre 2023 sussistono impegni per complessivi €1,1 milioni e si riferiscono alle quote OICR da sottoscrivere per il fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato Italian Recovery Fund (già Atlante II) (si veda anche Nota 3).

Le garanzie rilasciate al 30 settembre 2023 ammontano a €0,9 milioni e sono relative ad immobili strumentali in affitto.



6. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8 come ripartizione dei ricavi per Regione, intesa come localizzazione della fornitura dei servizi.

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in business unit in base alle aree geografiche della zona sud-europea in cui opera a seguito delle acquisizioni societarie in ambito europeo (doValue Spain a fine giugno 2019 e doValue Greece a giugno 2020), illustrate di seguito:

- **Italia:** comprende le società che operano nel territorio italiano, ossia la Capogruppo doValue, doData e doNext;
- **Regione Ellenica:** comprende doValue Greece, doValue Greece RES, con sede in Grecia, e società partecipate da doValue Spain con sede a Cipro;
- **Iberia:** comprende le società con sede in Spagna e Portogallo, ossia rispettivamente doValue Spain con la subsidiary Adsolum e doValue Portugal con la controllata Zarco.

(€/000)

Primi nove mesi 2023 Restated	Italia	Regione Ellenica	Iberia	Elisioni infrasettore	Consolidato
Ricavi da contratti con i clienti	89.381	158.968	60.948	(11.539)	297.758
Ricavi diversi	27.663	12.725	2.380	(3.868)	38.900
Totale ricavi	117.044	171.693	63.328	(15.407)	336.658
Costi dei servizi resi	(4.913)	(6.539)	(6.882)	-	(18.334)
Costo del personale	(60.443)	(56.933)	(37.639)	(23)	(155.038)
Spese amministrative	(37.071)	(14.468)	(15.783)	4.013	(63.309)
(Oneri)/Proventi diversi di gestione	1.879	(3)	(148)	-	1.728
Ammortamenti e svalutazioni	(9.484)	(26.195)	(22.537)	(17.127)	(75.343)
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(2.062)	(731)	(1.230)	2.459	(1.564)
Totale costi	(112.094)	(104.869)	(84.219)	(10.678)	(311.860)
Risultato operativo	4.950	66.824	(20.891)	(26.085)	24.798
(Oneri)/Proventi finanziari	(12.427)	(2.971)	(5.059)	(478)	(20.935)
Dividendi e proventi simili	21.300	-	5.876	(27.176)	-
Risultato ante imposte	13.823	63.853	(20.074)	(53.739)	3.863
Imposte sul reddito	(6.364)	(15.126)	724	(9.031)	(29.797)
Risultato netto derivante dall'attività di funzionamento	7.459	48.727	(19.350)	(62.770)	(25.934)
Risultato del periodo	7.459	48.727	(19.350)	(62.770)	(25.934)
Totale attività	(846.639)	(472.359)	(172.152)	503.198	(987.952)
di cui: Attività immateriali	(18.812)	(299.797)	(74.667)	(79.250)	(472.526)
di cui: immobili, impianti e macchinari	(15.052)	(23.675)	(13.466)	-	(52.193)
di cui: Altre attività non correnti	(312)	(1.626)	(1.024)	-	(2.962)
Totale passività	692.382	211.519	194.585	(206.602)	891.884

I ricavi intra-settoriali sono eliminati a livello di consolidato e sono riflessi nella colonna "Elisioni infrasettore".

7. OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Operazioni realizzate durante il periodo

In questa sezione sono fornite informazioni di dettaglio su operazioni di aggregazione aziendale riguardanti imprese e rami d'azienda, realizzate con controparti esterne al Gruppo, contabilizzate in base al purchased method così come previsto dal principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Laddove presente la casistica, viene altresì fornita un'informativa qualitativa delle operazioni di aggregazione aziendale con oggetto società o rami d'azienda già controllati direttamente o indirettamente da doValue, nell'ambito quindi di riorganizzazioni interne del Gruppo. Tali operazioni, prive di sostanza economica, sono contabilizzate nei bilanci del cedente e dell'acquirente in base al principio di continuità dei valori.

Al 30 settembre 2023 non si rilevano operazioni di aggregazione aziendale esterne o interne.

Operazioni realizzate dopo la chiusura del periodo

Il 29 dicembre 2023 la controllata doValue Spain ha siglato l'acquisizione totalitaria di Team 4 Collection & Consulting S.L.U., una controllata del Gruppo Arvato (Bertelsmann), al fine di espandere le proprie attività nella gestione di piccoli crediti non garantiti.

Rettifiche retrospettive

Al 30 settembre 2023 non sono presenti rettifiche retrospettive legate alle precedenti operazioni di aggregazione aziendale.

8. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PREMESSA

Ai fini dell'informativa sulle parti correlate trova applicazione il testo dello IAS 24 che definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- la società controllante;
- le società che controllano congiuntamente o esercitano un'influenza notevole sulla società stessa;
- le società controllate;
- le società collegate;
- le joint venture;
- i dirigenti con responsabilità strategiche;
- i familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche e le società controllate, anche congiuntamente, dai dirigenti con responsabilità strategiche o da loro stretti familiari;
- altre parti correlate.

In ottemperanza alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivi aggiornamenti, doValue ha adottato la "Policy per la gestione delle operazioni con parti correlate e delle operazioni in conflitto di interessi del Gruppo doValue", pubblicata sul sito istituzionale di doValue (www.doValue.it), volta a definire principi e regole per il presidio del rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse determinate dalla vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali.

Per la gestione delle operazioni con parti correlate doValue ha istituito il Comitato Rischi e Operazioni con Parti Correlate - composto da un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 5 (cinque) componenti scelti tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, non esecutivi e per la maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza - organo al quale è affidato il compito di rilasciare, nelle ipotesi disciplinate dalla procedura, pareri motivati al Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni con parti correlate.

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono state realizzate operazioni con parti correlate di importo esiguo, di natura ordinaria e di minor rilevanza, relative principalmente a contratti di prestazione di servizi. Tutte le operazioni con parti correlate compiute nel corso dei primi nove mesi del 2023 sono state concluse nell'interesse del Gruppo e a condizioni di mercato o standard. Nel prospetto che segue sono indicati i valori delle transazioni consuntivati al 30 settembre 2023.

(€/000)

Voci di Stato Patrimoniale	Importo relativo ad "Altre parti correlate"	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti	2.022	52.374	3,9%
Crediti commerciali	3.565	158.902	2,2%
Totale attività	5.587	211.276	2,6%
Debiti commerciali	802	48.282	1,7%
Totale passività	802	48.282	1,7%

(€/000)

Voci di Conto Economico	Importo relativo ad "Altre parti correlate"	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi da contratti con clienti	21.001	297.758	7,1%
Ricavi diversi	2.445	38.900	6,3%
Costo del personale	(1.332)	(155.038)	0,9%
(Oneri)/Proventi diversi di gestione	281	1.728	16,3%
(Oneri)/Proventi finanziari	(125)	(20.935)	0,6%
Totale	22.270	162.413	13,7%

Con il 25,05% delle quote, la **società controllante**, come azionista di riferimento, è Avio S.à r.l., una società di diritto lussemburghese affiliata al gruppo Fortress a sua volta acquisito da Softbank Group Corporation nel dicembre 2017.

L'azionista di riferimento Avio S.à r.l. non esercita nei confronti di doValue l'attività di Direzione e Coordinamento così come definita dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

I principali rapporti con le **altre parti correlate** sono relativi a:

- SPV di cartolarizzazione: il Gruppo svolge attività di "Master Servicing e Strutturazione", ossia servizi amministrativi, contabili, di cash management e reporting a supporto di veicoli di cartolarizzazione di crediti; servizi di strutturazione di operazioni di cartolarizzazione, regolate dalla legge 130/1999, oltre all'esercizio del ruolo di "soggetto incaricato" nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. Alcuni di questi veicoli, in particolare quelli collegati a Softbank, rientrano nel perimetro delle parti correlate e per i primi nove mesi del 2023 l'ammontare dei ricavi da contratti con clienti verso questa categoria di clienti ammonta a €20,9 milioni, mentre i ricavi diversi sono pari a €2,1 milioni con corrispondenti crediti commerciali per €2,5 milioni al 30 settembre 2023; per i veicoli Romeo SPV e Mercuzio Securitisation di cui il Gruppo possiede notes ABS, risultano inoltre iscritti €2,0 milioni di attività finanziarie, €195 mila di altri proventi di gestione e €125 mila a fronte di oneri finanziari;
- Società affiliate al gruppo Fortress (FIG Italia, FIG LLC, Fortress Investment Group LLC, Arx Asset Management s.r.l.): il Gruppo svolge principalmente attività di due diligence nei confronti della società indicate e nei primi nove mesi del 2023 ha maturato ricavi diversi e proventi diversi di gestione per €247 mila, oltre ad avere crediti commerciali per €679 mila a fine periodo; con una delle società sussiste inoltre un rapporto di distacco attivo di personale che ha generato proventi per €392 mila;
- Società affiliate al gruppo Bain Capital Credit (Beat Capital Partners Limited, Aptia Group Limited, Bain Capital Credit, Ltd): il Gruppo rileva crediti commerciali per €120 mila alla fine del periodo;
- Torre SGR S.p.A.: la società ha offerto al Gruppo il servizio di affitto di un immobile per una delle principali sedi territoriali presenti a Roma che è stato ora dismesso. Alla fine del periodo rimane un debito commerciale di €37 mila;
- Reoco: il Gruppo svolge attività di gestione del patrimonio immobiliare per alcune Reoco rilevando ricavi diversi e proventi nel periodo per complessivi €216 mila e crediti commerciali per €204 mila;
- Eurolife FFH General Insurance Single Member Société Anonyme: la società accoglie i fondi pensione e le assicurazioni mediche a favore dei dipendenti della controllata doValue Greece. Al 30 settembre 2023 sono iscritti costi del personale per €1,7 milioni e debiti per €0,8 milioni.

ALLEGATI

Allegato 1: RIDETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(€/000)

	30/09/2023 Restated	Aggiustamenti	30/09/2023 approvato il 9 novembre 2023
Attività non correnti:			
Attività immateriali	472.526	(28.210)	500.735
Immobili, impianti e macchinari	52.193	-	52.193
Attività finanziarie non correnti	52.374	-	52.374
Imposte differite attive	82.908	(14.541)	97.449
Altre attività non correnti	2.962	-	2.962
Totale attività non correnti	662.963	(42.751)	705.713
Attività correnti:			
Rimanenze	217	-	217
Crediti commerciali	158.902	-	158.902
Attività fiscali	5.010	-	5.010
Altre attività correnti	65.177	-	65.177
Disponibilità liquide e depositi a breve	95.667	-	95.667
Totale attività correnti	324.973	-	324.973
Attività destinate alla dismissione	16	-	16
Totale attività	987.952	(42.751)	1.030.702
Patrimonio netto			
Capitale sociale	41.280	-	41.280
Riserva da valutazione	(2.724)	-	(2.724)
Altre riserve	40.013	(5.300)	45.314
Azioni proprie	(4.006)	-	(4.006)
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(25.667)	(31.409)	5.742
Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	48.896	(36.709)	85.606
Patrimonio Netto attribuibile ai Terzi	47.172	-	47.172
Totale Patrimonio Netto	96.068	(36.709)	132.778
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti non correnti	551.896	-	551.896
Altre passività finanziarie non correnti	48.730	1	48.729
Benefici ai dipendenti	8.582	(1)	8.583
Fondi rischi e oneri	30.481	(2.459)	32.940
Imposte differite passive	42.828	(3.581)	46.409
Altre passività non correnti	9.008	-	9.008
Totale passività non correnti	691.525	(6.040)	697.565
Passività correnti			
Prestiti e finanziamenti correnti	29.283	-	29.283
Altre passività finanziarie correnti	67.021	-	67.021
Debiti commerciali	48.282	-	48.282
Passività fiscali	9.182	-	9.182
Altre passività correnti	46.591	-	46.591
Totale passività correnti	200.359	-	200.359
Passività associate ad attività destinate alla dismissione	-	-	-
Totale passività	891.884	(6.040)	897.924
Totale Patrimonio Netto e passività	987.952	(42.749)	1.030.702

Allegato 2: RIDETERMINAZIONE DELLO CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€/000)

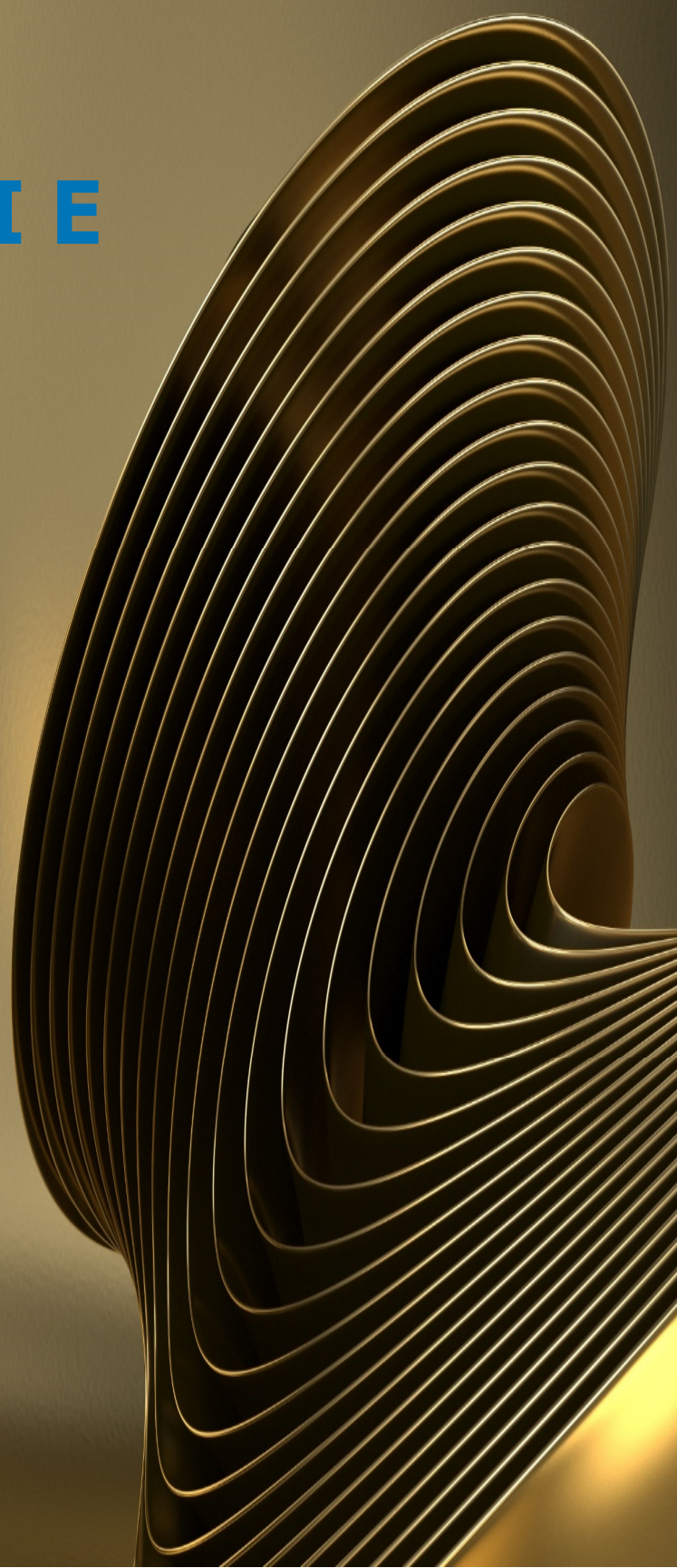
	30/09/2023 Restated	Aggiustamenti	30/09/2023 approvato il 9 novembre 2023
Ricavi da contratti con i clienti	297.758	-	297.758
Ricavi diversi	38.900	-	38.900
Totale ricavi	336.658	-	336.658
Costi dei servizi resi	(18.334)	1	(18.335)
Costo del personale	(155.038)	-	(155.038)
Spese amministrative	(63.309)	-	(63.309)
(Oneri)/Proventi diversi di gestione	1.728	-	1.728
Ammortamenti e svalutazioni	(75.343)	(28.210)	(47.133)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	(1.564)	2.459	(4.023)
Totale costi	(311.860)	(25.750)	(286.110)
Risultato operativo	24.798	(25.750)	50.548
(Oneri)/Proventi finanziari	(20.935)	-	(20.935)
Risultato ante imposte	3.863	(25.750)	29.613
Imposte sul reddito	(29.797)	(10.959)	(18.838)
Risultato netto derivante dall'attività di funzionamento	(25.934)	(36.709)	10.775
Risultato del periodo	(25.934)	(36.709)	10.775
di cui: Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(25.667)	(31.409)	5.742
di cui: Risultato del periodo attribuibile ai Terzi	(267)	(5.300)	5.033
Utile per azione			
di base	(0,32)	(0,40)	0,07
diluito	(0,32)	(0,40)	0,07

Allegato 3: RIDETERMINAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€/000)

	30/09/2023 Restated	Aggiustamenti	30/09/2023 approvato il 9 novembre 2023
Attività operativa	-		
-	-		
Risultato di periodo ante imposte	3.863	(25.750)	29.613
Aggiustamenti per riconciliare il risultato ante imposte con i flussi finanziari netti:	92.937	25.751	67.186
Plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico	(2.995)	-	(2.995)
Ammortamenti e svalutazioni	75.343	28.210	47.133
Variazioni negli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	1.564	(2.459)	4.023
(Oneri)/Proventi finanziari	23.786	-	23.786
Costi per pagamenti basati su azioni	(4.761)	-	(4.761)
Variazioni nel capitale circolante:	19.388	=	19.388
Variazione dei crediti commerciali	41.487	-	41.487
Variazione dei debiti commerciali	(22.099)	-	(22.099)
Variazioni nelle attività e passività finanziarie:	9.019	=	9.019
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	2.285	-	2.285
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.734	-	6.734
Altre variazioni:	(109.699)	(1)	(109.698)
Interessi pagati	(23.331)	-	(23.331)
Pagamento imposte sul reddito	(18.371)	-	(18.371)
Altre variazioni altre attività /altre passività	(67.997)	(1)	(67.996)
Flussi finanziari netti da attività operativa	15.508	-	15.508
Attività di investimento	-		
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(1.423)	-	(1.423)
Acquisto di attività immateriali	(7.748)	-	(7.748)
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(9.171)	-	(9.171)
Attività di finanziamento	-		
Dividendi pagati	(52.618)	-	(52.618)
Accensione finanziamenti	25.000	-	25.000
Rimborso finanziamenti	(4.480)	-	(4.480)
Pagamenti del capitale di passività per leasing	(12.836)	-	(12.836)
Acquisizione di interessi di minoranza	-	-	-
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(44.934)	-	(44.934)
Flussi finanziari netti del periodo	(38.597)	-	(38.597)
Riconciliazione			
Disponibilità liquide e depositi a breve all'inizio del periodo	134.264	-	134.264
Flussi finanziari netti del periodo	(38.597)	-	(38.597)
Disponibilità liquide e depositi a breve alla fine del periodo	95.667	-	95.667

ATTESTAZIONI E RELAZIONI



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di doValue S.p.A., Sig. Davide Soffietti, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel 'Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2023' corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 12 gennaio 2024

Davide Soffietti



Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari